

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMITATO PER LA LEGISLAZIONE	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (I e IX)	»	5
GIUSTIZIA (II)	»	14
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	18
DIFESA (IV)	»	20
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	21
FINANZE (VI)	»	56
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	63
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	69
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	75
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	84
AFFARI SOCIALI (XII)	»	102
AGRICOLTURA (XIII)	»	109
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	111
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE	»	112
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	»	113

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Coraggio Italia: CI; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-L'Alternativa c'è: Misto-L'A.C'È; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: Misto-Ncl-USEI-R-AC; Misto-Facciamo Eco-Federazione dei Verdi: Misto-FE-FDV; Misto-Azione+ Europa-Radicali Italiani: Misto-A+ E-RI; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling; Misto-MAIE-PSI: Misto-MAIE-PSI.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRA- NIERE	<i>Pag.</i> 120
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE TRI- BUTARIA	» 121
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI	» 122
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA .	» 123
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI GIU- LIO REGENI	» 125
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CAUSE DEL DISASTRO DELLA NAVE «MOBY PRINCE»	» 126
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i> 127

COMITATO PER LA LEGISLAZIONE

S O M M A R I O

ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 96-BIS, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 giugno 2021, n. 79, recante misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori. C. 3201 Governo, approvato dal Senato (Parere alla Commissione XII) (*Esame e conclusione – Parere con osservazione*) ..

3

ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 96-BIS, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO

Mercoledì 21 luglio 2021. – Presidenza del presidente Stefano CECCANTI.

La seduta comincia alle 14.45.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 giugno 2021, n. 79, recante misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori.

C. 3201 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla Commissione XII).

(*Esame e conclusione – Parere con osservazione*).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Stefano CECCANTI, *presidente*, constata l'assenza della relatrice, impossibilitata a partecipare, invita il deputato Butti ad assumerne le funzioni.

Alessio BUTTI, *relatore*, dopo aver illustrato sinteticamente i principali aspetti del provvedimento di interesse del Comitato, formula la seguente proposta di parere:

« Il Comitato per la legislazione, esaminato il disegno di legge n. 3201 e rilevato che:

sotto il profilo della specificità, dell'omogeneità e dei limiti di contenuto previsti dalla legislazione vigente:

il provvedimento, originariamente composto da 9 articoli, per un totale di 19

commi e da un allegato, è incrementato, a seguito dell'esame al Senato, di un solo comma; esso, sulla base del titolo e del preambolo, è riconducibile alla finalità di riconoscere, nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi della legge n. 46 del 2021, un "assegno temporaneo per figli minori"; è inoltre presente un'ulteriore disposizione (l'articolo 7) concernente il finanziamento dei trattamenti di integrazione salariale con causale COVID-19;

sotto il profilo della semplicità, chiarezza e proprietà della formulazione:

il numero 3) della lettera a) del comma 1 dell'articolo 1 indica tra i requisiti per l'accesso all'assegno temporaneo avere figli a carico di età inferiore ai diciotto anni compiuti; al riguardo la circolare attuativa dell'INPS n. 93 del 30 giugno 2021 specifica che si ha diritto all'assegno solo nel caso di convivenza con il minore, requisito non esplicitamente previsto dalla disposizione;

il provvedimento, nel testo originario presentato al Senato non risulta corredato né di analisi tecnico normativa (ATN) né di analisi di impatto della regolamentazione (AIR);

formula, per la conformità ai parametri stabiliti dagli articoli 16-bis e 96-bis del Regolamento, la seguente osservazione:

sotto il profilo della semplicità, chiarezza e proprietà della formulazione:

valuti la Commissione di merito, per le ragioni esposte in premessa, l'oppor-

tunità di approfondire l'articolo 1, comma 1, lettera *a*), numero 3. ».

Il Comitato approva la proposta di parere.

La seduta termina alle 14.50.

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 82/2021: Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. C. 3161 Governo (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	5
ALLEGATO 1 (<i>Proposte di riformulazione presentate</i>)	9
ALLEGATO 2 (<i>Proposte emendative approvate</i>)	12

SEDE REFERENTE

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza del presidente della I Commissione Giuseppe BRESCIA. — Interviene il Ministro per i rapporti con il Parlamento Federico D'Incà.

La seduta comincia alle 15.35.

DL 82/2021: Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

C. 3161 Governo.

(Seguito esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 15 luglio 2021.

Giuseppe BRESCIA, *presidente e relatore per la I Commissione*, anche a nome della presidente e relatrice per la IX Commissione, Paita, esprimendo i pareri sulle proposte emendative presentate, invita al ritiro del subemendamento Aresta 0.1.7.2, raccomandando l'approvazione dell'emendamento 1.7 dei relatori. Esprime parere contrario

sugli emendamenti Butti 1.2, Pentangelo 1.1, Capitano 1.4, invitando al ritiro dell'emendamento Aresta 1.5. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Bruno Bossio 1.6 e Calabria 1.3, nonché sugli identici emendamenti Calabria 7.5, Mollicone 7.29 e Bruno Bossio 7.43, a condizione che siano riformulati nel medesimo testo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Invita al ritiro dell'emendamento Aresta 2.2, raccomandando l'approvazione dell'emendamento 2.9 dei relatori. Invita al ritiro degli identici emendamenti Nobili 2.6 e Ceccanti 2.3, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere favorevole sull'emendamento Scagliusi 2.1, nonché sugli identici emendamenti Pagani 2.5 e Nobili 2.8, a condizione che siano riformulati nel medesimo testo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Invita al ritiro degli identici emendamenti Nobili 2.7 e Ceccanti 2.4, in quanto preclusi dall'eventuale approvazione dell'emendamento Scagliusi 2.1.

Invita al ritiro degli emendamenti Bruno Bossio 4.6, Baldino 4.3, Casa 4.2 e Fornaro 4.1, esprimendo altrimenti parere contrario. Invita al ritiro dell'emendamento Butti 4.4, auspicando al riguardo la presenta-

zione di un ordine del giorno in Assemblea. Invita al ritiro degli emendamenti Butti 4.5 e Ceccanti 4.7, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere favorevole sull'emendamento Silvestroni 5.3, a condizione che sia riformulato nel medesimo testo dell'emendamento Tofalo 5.2, sul quale esprime parere favorevole. Invita al ritiro degli identici emendamenti Scagliusi 5.1 e Nobili 5.6, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento Ceccanti 5.5, invitando al ritiro dell'emendamento Butti 6.2, sul quale altrimenti il parere sarebbe contrario. Propone l'accantonamento degli identici emendamenti Rosso 6.1 e Butti 6.3, degli identici emendamenti Nobili 6.7 e Scagliusi 6.4, nonché dell'emendamento Ceccanti 6.6 sui quali i relatori si riservano di presentare una proposta di riformulazione. Invita al ritiro dell'emendamento Tofalo 6.5, auspicando al riguardo la presentazione di un ordine del giorno in Assemblea. Invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Mollicone 6.01, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime quindi parere favorevole sugli identici emendamenti Capitanio 7.11, Mollicone 7.25 e Bruno Bossio 7.48, sugli identici emendamenti Capitanio 7.10 e Mollicone 7.24, sugli emendamenti Butti 7.39, Bruno Bossio 7.41, Mollicone 7.31, sugli identici emendamenti Calabria 7.8 e Bruno Bossio 7.45, Bruno Bossio 7.47, nonché sull'articolo aggiuntivo Nobili 9.02 a condizione che siano riformulati nel medesimo testo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Esprime parere favorevole sull'emendamento Zanichelli 7.14, nonché sull'emendamento Mollicone 7.27, a condizione che siano riformulati nel medesimo testo dell'emendamento 7.51 dei relatori. Invita al ritiro degli emendamenti Mollicone 7.34, 7.35, Capitanio 7.13, Mollicone 7.23, invitando al riguardo alla presentazione di ordini del giorno in Assemblea sui temi da essi affrontati. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7.50 dei relatori. Invita al ritiro del subemendamento Zanichelli 0.7.51.1, auspicando al riguardo la presentazione di un ordine del giorno in Assemblea. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento

7.51 dei relatori. Invita al ritiro degli identici emendamenti Calabria 7.4, Mollicone 7.28 e Bruno Bossio 7.42, auspicando al riguardo la presentazione di un ordine del giorno in Assemblea. Invita al ritiro dell'emendamento Butti 7.37, esprimendo altrimenti parere contrario. Invita al ritiro dell'emendamento Tofalo 7.19, degli identici emendamenti Calabria 7.6, Mollicone 7.30 e Bruno Bossio 7.44, degli identici emendamenti Calabria 7.7, Mollicone 7.32 e Bruno Bossio 7.46, esprimendo altrimenti parere contrario. Invita al ritiro dell'emendamento Mollicone 7.33, auspicando al riguardo la presentazione di un ordine del giorno in Assemblea. Invita al ritiro dell'emendamento Rosso 7.2, proponendo l'accantonamento dell'emendamento Tofalo 7.17, sul quale si riserva di presentare una proposta di riformulazione. Invita al ritiro degli emendamenti Tofalo 7.20, Butti 7.36 e Silvestroni 7.21, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere favorevole sull'emendamento Maria Tripodi 7.3, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Invita al ritiro degli identici emendamenti Capitanio 7.12, Mollicone 7.26 e Bruno Bossio 7.49, invitando al riguardo la presentazione di un ordine del giorno in Assemblea. Esprime parere favorevole sull'emendamento Iovino 7.15. Esprime parere favorevole sull'emendamento Butti 7.38, a condizione che sia riformulato nel medesimo testo dell'emendamento Iovino 7.15. Propone l'accantonamento degli emendamenti Rosso 7.9, Pagani 7.1 e Pagani 7.40 sui quali si riserva di presentare una proposta di riformulazione. Invita al ritiro dell'emendamento Silvestroni 7.22, dell'articolo aggiuntivo Iovino 7.01, degli identici emendamenti Maurizio Cattoi 9.2 e Bruno Bossio 9.6, degli emendamenti Butti 9.3, 9.5, 9.4, Grippa 9.1, esprimendo altrimenti parere contrario. Invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Silvestroni 9.01, auspicando al riguardo la presentazione di un ordine del giorno in Assemblea. Invita al ritiro dell'emendamento Butti 10.3, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere contrario sull'emendamento Silvestroni 10.1. Invita al ritiro dell'emendamento Butti 10.2,

esprimendo altrimenti parere contrario. Invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Grippa 10.01, invitando al riguardo alla presentazione di un ordine del giorno in Assemblea. Invita al ritiro degli articoli aggiuntivi Tofalo 10.02, Silvestroni 10.03, nonché degli emendamenti Rosso 11.1, Butti 11.2, 11.3 11.4, 11.5, degli identici emendamenti Tofalo 11.6 e Silvestroni 11.7, dell'emendamento Aresta 12.4, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere favorevole sull'emendamento Pagani 12.5, raccomandando l'approvazione dell'emendamento 12.6 dei relatori nel testo riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Invita al ritiro degli emendamenti Butti 12.2, degli identici emendamenti Rosso 12.1 e Butti 12.3, nonché dell'articolo aggiuntivo Silvestroni 13.01, esprimendo altrimenti parere contrario. Invita al ritiro dell'emendamento Ceccanti 14.3, nonché degli identici emendamenti Scagliusi 14.1, Ceccanti 14.4 e Nobili 14.5, in quanto assorbiti dall'eventuale approvazione dell'emendamento 1.7 dei relatori. Propone l'accantonamento degli identici emendamenti Capitanio 15.1 e Scagliusi 15.2, sui quali si riserva di presentare una proposta di riformulazione. Invita al ritiro dell'emendamento Butti 15.3, esprimendo altrimenti parere contrario. Raccomanda l'approvazione degli emendamenti 16.5 e 16.6 dei relatori. Invita al ritiro degli identici emendamenti Capitanio 16.1, Mollicone 16.3 e Bruno Bossio 16.4, esprimendo altrimenti parere contrario. Esprime parere favorevole sull'emendamento Prisco 16.2. Invita al ritiro dell'emendamento Pentangelo 17.1, in quanto assorbito dall'eventuale approvazione dell'emendamento 12.6 dei relatori. Invita, infine, al ritiro dell'articolo aggiuntivo Sozzani 17.01, esprimendo altrimenti parere contrario.

Il Ministro Federico D'INCA esprime parere conforme a quello del relatore, esprimendo altresì parere favorevole sugli emendamenti dei relatori.

Annagrazia CALABRIA (FI) chiede che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, non essendovi obiezioni, dispone l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Emanuele PRISCO (FDI) chiede di poter disporre del tempo necessario per prendere contezza delle proposte di riformulazione, anche in considerazione del fatto che esse, come di consueto, sono state rese note nell'ultimo momento utile.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, ritiene che si possano comunque iniziare le votazioni sulle proposte emendative, anche in considerazione del fatto che la seduta dovrà comunque essere sospesa alle 16 per la concomitanza con i lavori dell'Assemblea

Avverte che il subemendamento Aresta 0.1.7.2 è stato ritirato dal presentatore.

Le Commissioni approvano l'emendamento 1.7 dei relatori (*vedi allegato 2*).

Alessio BUTTI (FDI), intervenendo sul suo emendamento 1.2, rileva come esso ponga una questione che non è meramente lessicale, proponendo la sostituzione della parola « cybersicurezza » con l'espressione « sicurezza cibernetica ». Sottolinea, infatti, come all'espressione « sicurezza cibernetica » si faccia già ricorso nel provvedimento in esame, all'articolo 7, comma 1, e come essa sia ampiamente utilizzata anche in altri atti normativi, quali il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2020, n. 131.

Alla luce di tali considerazioni, dichiara di non comprendere le motivazioni del parere contrario.

Il Ministro Federico D'INCA rileva come il concetto di cybersicurezza abbia uno spettro più ampio rispetto a quello di sicurezza cibernetica e sottolinea come il prefisso *cyber* sia utilizzato correntemente negli atti normativi, citando al riguardo l'esempio della legge 29 maggio 2017, n. 71, sul contrasto del cyberbullismo.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Butti 1.2, Pentangelo 1.1 e Capitano 1.4.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Aresta 1.5 è stato ritirato dai presentatori.

La Commissione approva gli emendamenti Bruno Bossio 1.6, Calabria 1.3, Calabria 7.5, Mollicone 7.29 e Bruno Bossio 7.43, come riformulati in un identico testo (*vedi allegato 2*).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che l'emendamento Aresta 2.2 è stato ritirato dai presentatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento 2.9 dei relatori (*vedi allegato 2*).

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che gli identici emendamenti Nobili 2.6 e Ceccanti 2.3 sono stati ritirati dai presentatori.

Enrico BORGHI (PD), intervenendo sull'emendamento Scagliusi 2.1 e sugli identici emendamenti Pagani 2.5 e Nobili 2.8, dei quali è stata proposta una riformulazione in un identico testo, esprime perplessità sulla riformulazione proposta, dovendosi, a suo avviso, mantenere la specificazione per cui il COPASIR è investito limitatamente ai profili di competenza.

Osserva, infatti, come il provvedimento in esame non modifichi le norme della legge 3 agosto 2007, n. 124, che definisce le funzioni del COPASIR, le quali attengono alla vigilanza sul sistema di informazione e sicurezza della Repubblica, mentre le funzioni previste dal provvedimento in esame, delle quali richiama la delicatezza, attengono alle competenze delle Commissioni parlamentari Affari costituzionali e Trasporti, poste e telecomunicazioni. Ritiene pertanto necessario che sia specificato che l'interlocuzione del COPASIR nel procedimento di nomina del direttore e del vicedirettore generale dell'Agenzia è da intendersi limitata a tali profili di competenza, al fine di evitare sovrapposizioni con le

competenze delle Commissioni parlamentari.

Alla luce di tali considerazioni, chiede un ulteriore approfondimento ai relatori e al Governo.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, in considerazione dell'imminente ripresa della discussione generale in Assemblea che vede impegnati i deputati della I Commissione, ritiene opportuno dare la parola al Ministro D'Incà perché renda un chiarimento sulla questione che è stata posta e quindi rinviare il seguito dell'esame da altra seduta.

Marco DI MAIO (IV), con riferimento alla proposta di riformulazione dell'emendamento Scagliusi 2.1 e degli identici emendamenti Pagani 2.5 e Nobili 2.8, ritiene anch'egli necessario, alla luce della natura della costituenda Agenzia, la quale non rientra nel comparto dell'*intelligence*, prevedere espressamente che il coinvolgimento del COPASIR sia limitato ai profili di competenza, e si associa alla richiesta di un ulteriore approfondimento.

Il Ministro Federico D'INCÀ ritiene preferibile il testo della riformulazione proposta sugli identici emendamenti Pagani 2.5 e Nobili 2.8, nonché sull'emendamento Scagliusi 2.1 atteso che il comma 3 dell'articolo 2, come eventualmente modificato da tali proposte emendative, prevede che il Presidente del Consiglio dei ministri informi preventivamente le Commissioni parlamentari competenti e il Copasir circa le nomine di cui al comma 1, lettera c), ovvero la nomina del direttore generale e del vice direttore generale dell'Agenzia per la cybersecurity nazionale di cui all'articolo 5. Osservato quindi che si tratta di semplici comunicazioni di nomine, non ritiene auspicabile fare riferimento ai profili di competenza del COPASIR.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.

ALLEGATO 1

Conversione in legge del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, recante disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (C. 3161 Governo).

PROPOSTE DI RIFORMULAZIONE PRESENTATE

ART. 2

Al comma 3, sostituire le parole: il presidente del COPASIR con le seguenti: le Commissioni parlamentari competenti e il COPASIR.

- * **2.1.** *(Nuova formulazione).* Scagliusi.
- * **2.5.** *(Nuova formulazione).* Pagani, Cecanti, Bruno Bossio, Capitano.
- * **2.8.** *(Nuova formulazione).* Nobili, Marco Di Maio.

ART. 7

Al comma 1, lettera n), aggiungere, in fine, il seguente periodo: .A tale fine, promuove iniziative di partenariato pubblico-privato, per rendere effettive tali capacità.

- * **7.5.** *(Nuova formulazione)* Calabria.
- * **7.29.** *(Nuova formulazione)* Mollicone.
- * **7.43.** *(Nuova formulazione)* Bruno Bossio.
- * **1.3.** *(Nuova formulazione)* Calabria.
- * **1.6.** *(Nuova formulazione)* Bruno Bossio.

Al comma 1, lettera t), sostituire le parole: a cui la legge attribuisce competenze con le seguenti: competenti.

- 7.3.** *(Nuova formulazione).* Maria Tripodi, Rosso, Pentangelo, Sozzani, Perego Di Cremona.

Dopo il comma 1 inserire il seguente:

1-bis. Anche ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, lettere r), s), t), u), v), z) e aa), presso l'Agenzia è istituito, con funzioni di consulenza e di proposta, un Comitato tecnico-scientifico, presieduto dal direttore generale della medesima Agenzia, o da un dirigente da lui delegato, e composto da personale della stessa Agenzia e da qualificati rappresentanti dell'industria, degli enti di ricerca, dell'accademia e delle associazioni del settore della sicurezza, designati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. La composizione e l'organizzazione del Comitato tecnico-scientifico sono disciplinate secondo le modalità e i criteri definiti dal regolamento di cui all'articolo 6, comma 1. Per la partecipazione al Comitato tecnico-scientifico non sono previsti gettoni di presenza, compensi o rimborsi di spese.

- * **7.39.** *(Nuova formulazione)* Butti, Prisco, Mollicone, Silvestroni, Rotelli, Donzelli.
- * **7.11.** *(Nuova formulazione)* Capitano, Donina, Fogliani, Furgiuele, Giacometti, Maccanti, Rixi, Tombolato, Zanella, Zordan, Bordonali, Di Muro, Iezzi, Invernizzi, Ravetto, Stefani, Tonelli, Ziello.
- * **7.25.** *(Nuova formulazione)* Mollicone, Prisco, Silvestroni, Rotelli, Donzelli.
- * **7.48.** *(Nuova formulazione)* Bruno Bossio.
- * **7.10.** *(Nuova formulazione)* Capitano, Donina, Fogliani, Furgiuele, Giacometti, Maccanti, Rixi, Tombolato, Zanella, Zor-

dan, Bordonali, Di Muro, Iezzi, Invernizzi, Ravetto, Stefani, Tonelli, Ziello.

- * **7.24.** (Nuova formulazione) Mollicone, Silvestroni, Prisco, Rotelli, Donzelli.
- * **7.8.** (Nuova formulazione) Calabria.
- * **7.45.** (Nuova formulazione) Bruno Bosio.
- * **7.47.** (Nuova formulazione) Bruno Bosio, Ceccanti.
- * **7.41.** (Nuova formulazione) Bruno Bosio.
- * **7.31.** (Nuova formulazione) Mollicone, Silvestroni, Prisco, Rotelli, Donzelli.
- * **9.02.** (Nuova formulazione) Nobili.

ART. 12

Al comma 7, sopprimere le parole: Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 42 della legge n. 124 del 2007.

Conseguentemente all'articolo 17:

a) al comma 5, lettera b), dopo le parole: amministrazioni interessate, *inserire le seguenti:* nel rispetto delle specifiche norme riguardanti l'organizzazione e il funzionamento,;

b) dopo il comma 5 inserire il seguente:

«5-bis. Fino alla scadenza dei termini indicati nel decreto o nei decreti di cui al comma 5, lettera b), la gestione delle risorse finanziarie relative alle funzioni trasferite, compresa la gestione dei residui passivi e perenti, è esercitata dalle amministrazioni cedenti. A decorrere dalla medesima data sono trasferiti in capo all'Agenzia i rapporti giuridici attivi e passivi relativi alle funzioni trasferite. »;

c) al comma 7, sostituire il primo periodo con i seguenti: Al fine di assicurare la prima operatività dell'Agenzia, il direttore generale dell'Agenzia, fino all'adozione dei regolamenti di cui all'articolo 11, commi 3 e 4, identifica, assume e liquida gli impegni di spesa che verranno pagati a cura

del DIS, nell'ambito delle risorse destinate all'Agenzia. A tale fine è istituito un apposito capitolo nel bilancio del DIS;

d) al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: commi 3 e 5 *con le seguenti:* commi 3 e 4;

e) sostituire il comma 8 con i seguenti:

« 8. Al fine di assicurare la prima operatività dell'Agenzia, dalla data della nomina del direttore generale dell'Agenzia e nel limite del 30 per cento della dotazione organica complessiva iniziale di cui all'articolo 12, comma 4:

a) il DIS mette a disposizione il personale impiegato nell'ambito delle attività relative allo svolgimento delle funzioni oggetto di trasferimento, con modalità da definire mediante intese con lo stesso Dipartimento;

b) l'Agenzia si avvale, altresì, di unità di personale appartenenti al Ministero dello sviluppo economico, all'Agenzia per l'Italia digitale, ad altre pubbliche amministrazioni e ad autorità indipendenti, per un periodo massimo di sei mesi, prorogabile una sola volta per un massimo di ulteriori sei mesi, messo a disposizione dell'Agenzia stessa su specifica richiesta e secondo modalità individuate mediante intese con le rispettive amministrazioni di appartenenza.

8-bis. Gli oneri derivanti dall'attuazione del comma 8 restano a carico dell'amministrazione di appartenenza »;

f) al comma 9, dopo il primo periodo inserire il seguente: Il personale di cui al comma 8, lettera a), è inquadrato, a decorrere dal 1° gennaio 2022, nel ruolo di cui all'articolo 12, comma 2, lettera a), secondo le modalità definite dal regolamento di cui all'articolo 12, comma 1;

g) al comma 9, secondo periodo, dopo le parole: al comma 8, *inserire le seguenti:* lettera b),;

h) dopo il comma 10 aggiungere il seguente:

« 10-bis. I pareri delle Commissioni parlamentari competenti e del COPASIR pre-

visti dal presente decreto sono resi entro il termine di trenta giorni dalla trasmissione dei relativi schemi di decreto, decorso il quale il Presidente del Consiglio dei mini-

stri può comunque procedere all'adozione dei relativi provvedimenti. ».

12.6. *(Nuova formulazione)* I Relatori.

ALLEGATO 2

Conversione in legge del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, recante disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (C. 3161 Governo).

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

ART. 1

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Ai fini del presente decreto si intende per:

a) cybersicurezza, l'insieme delle attività, ferme restando le attribuzioni di cui alla legge 3 agosto 2007, n. 124, e gli obblighi derivanti da trattati internazionali, necessarie per proteggere dalle minacce informatiche reti, sistemi informativi, servizi informatici e comunicazioni elettroniche, assicurandone la disponibilità, la confidenzialità e l'integrità e garantendone la resilienza, anche ai fini della tutela della sicurezza nazionale e dell'interesse nazionale nello spazio cibernetico;

b) resilienza nazionale nello spazio cibernetico, le attività volte a prevenire un pregiudizio per la sicurezza nazionale come definito dall'articolo 1, comma 1, lettera f), del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2020, n. 131;

c) decreto-legge perimetro, il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica;

d) decreto legislativo NIS, il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, di attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione;

e) strategia nazionale di cybersicurezza, la strategia di cui all'articolo 6 del decreto legislativo NIS.

Conseguentemente:

a) all'articolo 2:

1) al comma 1, lettera a), *sopprimere le parole: ,* anche ai fini della tutela della sicurezza nazionale nello spazio cibernetico;

2) al comma 3, *sostituire la parola: COPASIR con le seguenti: Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (COPASIR), di cui all'articolo 30 della legge 3 agosto 2007, n. 124, e aggiungere, in fine, le seguenti parole: ,* del presente articolo;

b) all'articolo 4:

1) al comma 1, *sopprimere le parole: ,* anche ai fini della tutela della sicurezza nazionale nello spazio cibernetico;

2) al comma 5, *sopprimere le parole: il direttore generale del DIS, il direttore dell'AISE, il direttore dell'AISI,;*

3) al comma 6, *sostituire la parola: CISR con le seguenti: Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica (CISR), di cui all'articolo 5 della legge 3 agosto 2007, n. 124,;*

c) all'articolo 5, comma 1, *sopprimere le parole: ,* anche ai fini della tutela della sicurezza nazionale nello spazio cibernetico;

d) all'articolo 7, comma 1, lettera i), *sostituire la parola: DIS con le seguenti: Dipartimento delle informazioni per la si-*

curezza (DIS), di cui all'articolo 4 della legge 3 agosto 2007, n. 124,;

e) *all'articolo 8, comma 2, primo periodo, sostituire le parole:* dell'AISE, dell'AISI, di ciascuno dei Ministeri rappresentati nel Comitato di cui all'articolo 5 della legge n. 124 del 2007, del Ministero dell'università e della ricerca, del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale *con le seguenti:* dell'Agenzia informazioni e sicurezza esterna (AISE), di cui all'articolo 6 della legge 3 agosto 2007, n. 124, dell'Agenzia informazioni e sicurezza interna (AISI), di cui all'articolo 7 della legge n. 124 del 2007, di ciascuno dei Ministeri rappresentati nel CIC;

f) *all'articolo 9, comma 1, lettera e), sostituire le parole:* riceve, per il tramite del CSIRT Italia, le comunicazioni circa i casi di violazioni o tentativi di violazione della sicurezza o di perdita dell'integrità significativi ai fini del corretto funzionamento delle reti e dei servizi, dal DIS, dall'AISE e dall'AISI *con le seguenti:* acquisisce, anche per il tramite del CSIRT Italia, le comunicazioni circa i casi di violazioni o tentativi di violazione della sicurezza o di perdita dell'integrità significativi ai fini del corretto funzionamento delle reti e dei servizi dagli organismi di informazione di cui agli articoli 4, 6 e 7 della legge 3 agosto 2007, n. 124;

g) *all'articolo 10:*

1) *sopprimere il comma 2;*

2) *al comma 3, primo periodo, sostituire le parole:* , del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, *con la seguente:* e;

h) *all'articolo 11, comma 4, sopprimere le parole:* e per quelle svolte in raccordo con il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica di cui alla legge n. 124 del 2007;

i) *all'articolo 12, comma 1, primo periodo, sostituire le parole:* di tutela della

sicurezza nazionale nello spazio cibernetico attribuite all'Agenzia e tenuto conto delle attività svolte dalla stessa in raccordo con il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica di cui alla legge n. 124 del 2007 *con le seguenti:* volte alla tutela della sicurezza nazionale nello spazio cibernetico attribuite all'Agenzia;

l) *all'articolo 14, comma 2, sostituire le parole:* in raccordo con il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica di cui alla legge n. 124 del 2007, nonché in relazione agli ambiti di attività dell'Agenzia sottoposti al controllo del Comitato ai sensi del presente decreto *con le seguenti:* negli ambiti concernenti la tutela della sicurezza nazionale nello spazio cibernetico relativamente ai profili di competenza del Comitato.

1.7. I Relatori.

ART. 2

Al comma 1, lettera c), aggiungere, in fine, le parole: , previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

2.9. I Relatori.

ART. 7

Al comma 1, lettera n), aggiungere, in fine, il seguente periodo: .A tale fine, promuove iniziative di partenariato pubblico-privato, per rendere effettive tali capacità.

* **7.5.** (Nuova formulazione) Calabria.

* **7.29.** (Nuova formulazione) Mollicone.

* **7.43.** (Nuova formulazione) Bruno Bossio.

* **1.3.** (Nuova formulazione) Calabria.

* **1.6.** (Nuova formulazione) Bruno Bossio.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Sui lavori della Commissione	14
DL 79/2021: Misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori. C. 3201 Governo, approvato dal Senato (Parere alla XII Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	15
DL 82/2021: disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. C. 3161 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e IX) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	15
SEDE REFERENTE:	
Disposizioni in materia di produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope nei casi di lieve entità. C. 2160 Molinari, C. 2307 Magi e C. 2965 Licatini (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	15
Sui lavori della Commissione	16
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	17

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia, Francesco Paolo Sisto.

La seduta comincia alle 12.40.

Sui lavori della Commissione.

Giusi BARTOLOZZI (FI) interviene sull'ordine dei lavori per ottenere chiarificazioni in merito al prosieguo dell'esame del disegno di legge C. 2435 in materia di riforma del processo penale. Fa presente a tale proposito come, a fronte della ristrettezza dei tempi concessi ai deputati, in ragione della necessità di rispettare il calendario dell'Assemblea, per la presenta-

zione dei subemendamenti alle proposte emendative del Governo e del relatore, l'esame del provvedimento sia sospeso da due giorni. Chiede inoltre di conoscere le ragioni che hanno indotto prima a rinviare per ben due volte e poi a sconvocare l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, fissato originariamente per le ore 11 della giornata odierna. Approfittando della presenza del sottosegretario Sisto, domanda inoltre quali siano le intenzioni del Governo e se quest'ultimo sia nelle condizioni di esprimere i pareri sugli emendamenti e subemendamenti, sottolineando di non comprendere perché i deputati siano stati obbligati a lavorare in gran fretta, per poi non procedere subito all'esame delle proposte emendative. Rammenta infine che le programmate audizioni sugli emendamenti del Governo si sono concluse alle ore 12.30 della giornata di

ieri, quando il termine per la presentazione dei subemendamenti alla gran parte delle proposte emendative del Governo era già scaduto.

Roberto TURRI (LEGA), analogamente alla collega Bartolozzi, chiede di comprendere le ragioni del reiterato rinvio e della successiva sconvocazione della riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, previsto per la giornata odierna.

Mario PERANTONI, *presidente*, in assenza di obiezioni, ritiene più opportuno procedere allo svolgimento dei punti previsti nella convocazione della Commissione per la giornata odierna, rinviando la questione affrontata dai colleghi al termine della seduta.

DL 79/2021: Misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori.

C. 3201 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla XII Commissione).

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 20 luglio 2021.

Mario PERANTONI, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri è stata svolta la relazione illustrativa del provvedimento e che la deliberazione del prescritto parere è prevista per la giornata odierna. Nessuno chiedendo di intervenire, dà quindi la parola alla relatrice, onorevole Ascari, per illustrare la proposta di parere.

Stefania ASCARI (M5S), *relatrice*, formula una proposta di parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dalla relatrice.

DL 82/2021: disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

C.3161 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite I e IX).

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 14 luglio 2021.

Mario PERANTONI (M5S), *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, dà la parola al relatore, onorevole Paolini, per l'illustrazione della proposta di parere.

Luca Rodolfo PAOLINI (LEGA), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

La seduta termina alle 12.45.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI. – Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia, Francesco Paolo Sisto.

La seduta comincia alle 12.45.

Disposizioni in materia di produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope nei casi di lieve entità.

C. 2160 Molinari, C. 2307 Magi e C. 2965 Licatini.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 14 luglio 2021.

Mario PERANTONI, *presidente*, avverte che, poiché nella seduta in sede referente non sono previste votazioni, ai deputati è consentita la partecipazione da remoto, in videoconferenza, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre 2020.

Ricorda poi che nella precedente seduta, in qualità di relatore, ha presentato una proposta di testo unificato da adottare come testo base, in ordine alla quale nella seduta odierna è previsto lo svolgimento della discussione generale.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Sui lavori della Commissione.

Mario PERANTONI, *presidente*, con riferimento alle considerazioni svolte dai colleghi in avvio di seduta, fa presente di aver rinviato l'Ufficio di presidenza, una prima volta dalle 11 alle 11.30 su richiesta di alcuni colleghi impossibilitati ad essere presenti a Montecitorio nell'orario prefissato, una seconda volta dalle 11.30 alle 12, in conseguenza di un proprio impegno istituzionale e, una terza volta dalle 12 alle 12.30, in ragione della difficoltà rappresentatagli dal deputato Bazoli ad essere presente alla riunione. Nel sottolineare i concomitanti impegni di altri colleghi, oltre che dello stesso presidente, nel prosieguo della mattinata, fa presente di aver ritenuto di rinviare lo svolgimento della riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ad un momento più opportuno, in ragione dell'importanza del tema da affrontare e della conseguente necessità di disporre di tempi adeguati.

Giusi BARTOLOZZI (FI), senza voler apparire irrispettosa, chiede tuttavia di avere una indicazione di massima sullo svolgimento della prevista riunione dell'ufficio di presidenza, ribadendo che l'esame del provvedimento è fermo da due giorni, mentre ai deputati è stato richiesto di lavorare in gran fretta alla stesura dei subemendamenti. Nel riconoscere che la ristrettezza del termine per la presentazione dei subemendamenti non è addebitabile al presi-

dente, con riguardo ai ripetuti rinvii della riunione dell'ufficio di presidenza fa presente che tanto il collega Bazoli quanto il rappresentante del Movimento 5 Stelle avrebbero potuto farsi sostituire. Sollecita pertanto il presidente a fissare una nuova riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, senza tener conto delle richieste dei colleghi.

Mario PERANTONI, *presidente*, prima di dare la parola al collega Turri, che ha chiesto di intervenire, fa presente che in realtà l'esame del provvedimento non è fermo da due giorni come sostiene la deputata Bartolozzi, considerato che il termine per la presentazione dei subemendamenti alle proposte emendative 14.500 e 14.0500 del Governo e all'articolo aggiuntivo 15.0501 del relatore Vazio è scaduto alle ore 18 di ieri. Precisa infine di essersi attenuto anche nell'attuale circostanza alla linea di condotta sempre adottata.

Roberto TURRI (LEGA) fa presente preliminarmente che l'unica giustificazione accettabile per il rinvio dell'ufficio di presidenza sarebbe stata la difficoltà degli uffici a concludere per tempo la predisposizione del fascicolo dei subemendamenti alle proposte emendative del Governo e del relatore. Ritenendo che, a parte quella appena esposta, non vi siano altre ragioni condivisibili, sottolinea come la riunione dell'ufficio di presidenza si sarebbe potuta comunque svolgere al termine della seduta odierna della Commissione, tanto più che, essendo previste votazioni, la presenza di almeno un rappresentante per gruppo sarebbe stata assicurata. Esprime pertanto la convinzione che dietro la sconvocazione dell'ufficio di presidenza vi sia la volontà del presidente di dilazionare i tempi dell'esame del provvedimento.

Mario PERANTONI, *presidente*, evidenzia il proprio impegno a gestire l'esame del disegno di legge C. 2435 nel modo più equilibrato possibile, attenendosi ai medesimi comportamenti assunti in altre occasioni e tenendo conto, per quanto possibile, anche delle richieste avanzate dai colleghi.

In ragione dell'importanza dell'ufficio di presidenza previsto per la giornata odierna, ha ritenuto di non discostarsi dalla sua consueta linea di condotta, dando modo a chi ha titolo di partecipare alla riunione di poterlo fare.

La seduta termina alle 12.55.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 21 luglio 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
18 alle 19.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di David Meghnagi, presidente della *International Unity of Research on Modern Jewish Civilization and Israel Studies* e professore senior presso l'Università degli Studi Roma Tre, sulla vicenda della comunità ebraica in Libia in connessione con i recenti sviluppi della crisi mediorientale 18

COMITATO PERMANENTE SUL COMMERCIO INTERNAZIONALE

AUDIZIONI:

Audizione del Sottosegretario agli Affari esteri e alla cooperazione internazionale, Manlio Di Stefano, sulle politiche per l'internazionalizzazione del Sistema Paese (*Svolgimento e conclusione*) 18

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 21 luglio 2021.

Audizione di David Meghnagi, presidente della *International Unity of Research on Modern Jewish Civilization and Israel Studies* e professore senior presso l'Università degli Studi Roma Tre, sulla vicenda della comunità ebraica in Libia in connessione con i recenti sviluppi della crisi mediorientale.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 15.25.

COMITATO PERMANENTE SUL COMMERCIO INTERNAZIONALE

AUDIZIONI

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza del presidente Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE.

La seduta comincia alle 15.25.

Audizione del Sottosegretario agli Affari esteri e alla cooperazione internazionale, Manlio Di Stefano, sulle politiche per l'internazionalizzazione del Sistema Paese.

(Svolgimento e conclusione).

Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Il Sottosegretario Manlio DI STEFANO svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, Alberto RIBOLLA (LEGA), Francesco BERTI (M5S) e Mirella EMILIOZZI (M5S).

Il Sottosegretario Manlio DI STEFANO risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE, *presidente*, dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni n. 7-00680 Perego di Cremona e n. 7-00689 Rizzo, sull'istituzione della figura del soccorritore militare per le forze speciali.	
Audizione del Capo del II Reparto dell'Ispettorato generale della sanità militare (IGESAN), Gen. Corrado Maria Durante	20
Nell'ambito dell'esame, limitatamente alle parti di competenza, della Relazione sulle operazioni autorizzate e svolte per il controllo di esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento, riferita all'anno 2020 (Doc. LXVII, n. 4).	
Audizione informale del Presidente della Federazione Aziende italiane per l'aerospazio, la difesa e la sicurezza (AIAD), on. Guido Crosetto	20
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	20

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 21 luglio 2021.

Nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni n. 7-00680 Perego di Cremona e n. 7-00689 Rizzo, sull'istituzione della figura del soccorritore militare per le forze speciali.

Audizione del Capo del II Reparto dell'Ispettorato generale della sanità militare (IGESAN), Gen. Corrado Maria Durante.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.35 alle 12.

Nell'ambito dell'esame, limitatamente alle parti di competenza, della Relazione sulle operazioni auto-

rizzate e svolte per il controllo di esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento, riferita all'anno 2020 (Doc. LXVII, n. 4).

Audizione informale del Presidente della Federazione Aziende italiane per l'aerospazio, la difesa e la sicurezza (AIAD), on. Guido Crosetto.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.35 alle 13.15.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.25 alle 13.40.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 77/2021: <i>Governance</i> del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. C. 3146-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e rinvio</i>)	22
DL 82/2021: Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. C. 3161 Governo (Parere alle Commissioni I e IX) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	22
<i>ALLEGATO 1 (Documentazione depositata dal Governo)</i>	38
Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni: <i>a)</i> Convenzione sulla salute e la sicurezza dei lavoratori, n. 155, fatta a Ginevra il 22 giugno 1981, e relativo Protocollo, fatto a Ginevra il 20 giugno 2002; <i>b)</i> Convenzione sul quadro promozionale per la salute e la sicurezza sul lavoro, n. 187, fatta a Ginevra il 15 giugno 2006. C. 3039 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	23
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato plurinazionale di Bolivia, fatto a La Paz il 3 marzo 2010. C. 3043 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	24
Adesione al Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali, fatto a Utrecht il 16 novembre 2009. C. 3044 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	25
Sui lavori della Commissione	26
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26

SEDE CONSULTIVA:

DL 77/2021: <i>Governance</i> del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. C. 3146-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione, e osservazioni</i>)	27
<i>ALLEGATO 2 (Documentazione depositata dal Governo)</i>	45
DL 82/2021: Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. C. 3161 Governo (Parere alle Commissioni I e IX) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione</i>) ..	34

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza del presidente Fabio MELILLI. — Interviene la viceministra dell'economia e delle finanze Laura Castelli.

La seduta comincia alle 13.05.

DL 77/2021: Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

C. 3146-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Teresa MANZO (M5S), *relatrice*, avverte che la Commissione è chiamata oggi ad esaminare le modifiche e le integrazioni apportate al testo del decreto-legge n. 77 del 2021, recante *Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*, dalle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e VIII Commissione (Ambiente) in sede referente.

Rammenta che il testo originario del provvedimento, corredato di relazione tecnica, è stato assegnato in sede consultiva alla Commissione bilancio, che ha espresso parere favorevole, con una condizione ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, nella seduta del 14 luglio 2021. Tale condizione è stata recepita dalle Commissioni di merito, che hanno modificato l'articolo 57 del provvedimento nel senso indicato dalla Commissione bilancio.

In merito ai profili di quantificazione e di copertura delle modifiche apportate dalle Commissioni di merito al testo, nell'evidenziare che queste non sono corredate di relazione tecnica, rinvia alla documentazione predisposta dagli uffici.

La Viceministra Laura CASTELLI, nel premettere che il testo licenziato dalle Commissioni di merito in sede referente non sembra necessitare che di limitate modifiche al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione, comunica che il Governo sarà verosimilmente in condizione di fornire al riguardo i pertinenti elementi conoscitivi già nel tardo pomeriggio di oggi.

Fabio MELILLI, *presidente*, preso atto di quanto testé rappresentato dalla Viceministra Castelli, comunica pertanto che la Commissione bilancio sarà nuovamente convocata orientativamente per le ore 18.30 di oggi, al fine di esprimere il parere di propria competenza sul provvedimento in titolo. Non essendovi obiezioni, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

DL 82/2021: Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

C. 3161 Governo.

(Parere alle Commissioni I e IX).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 14 luglio 2021.

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, ricorda che nella scorsa seduta la rappresentante del Governo si era riservata di fornire i chiarimenti richiesti dal relatore.

La Viceministra Laura CASTELLI deposita agli atti della Commissione una nota predisposta dalla Ragioneria generale dello Stato (*vedi allegato 1*), contenente elementi di risposta ai chiarimenti richiesti dal relatore.

Fabio MELILLI, *presidente*, non essendovi obiezioni, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta, eventualmente integrando in tal senso la preannunciata seduta del tardo pomeriggio di oggi.

Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni: a) Convenzione sulla salute e la sicurezza dei lavoratori, n. 155, fatta a Ginevra il 22 giugno 1981, e relativo Protocollo, fatto a Ginevra il 20 giugno 2002; b) Convenzione sul quadro promozionale per la salute e la sicurezza sul lavoro, n. 187, fatta a Ginevra il 15 giugno 2006.

C. 3039 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione della relatrice, osserva che il disegno di legge, già approvato senza emendamenti dal Senato (S. 986), è corredato di relazione tecnica e che la 5^a Commissione bilancio del Senato ha espresso parere non ostativo sul testo.

In merito ai profili di quantificazione, prende preliminarmente atto di quanto affermato dalla relazione tecnica, secondo cui la ratifica delle Convenzioni OIL non comporta modifiche alla legislazione nazionale che già risulta essere conforme a tutte le disposizioni da ratificare e che dalla loro attuazione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica perché dalle Convenzioni non derivano compiti che non siano già ricompresi nelle normali attribuzioni degli organi delle amministrazioni competenti previsti dalla legislazione vigente. Rileva, inoltre, che diverse disposizioni hanno carattere programmatico e altre disposizioni di carattere immediatamente precettivo recano comunque previsioni già operanti a legislazione vigente. In questo quadro, comunque, evidenza che l'articolo 14 della Convenzione n. 155 prevede che lo Stato membro debba adottare misure per includere le problematiche inerenti la sicurezza sul lavoro nei programmi di educazione e formazione a tutti i livelli. La norma, benché formulata in termini generali, è comunque di carattere precettivo e risulterebbe applicabile alla generalità dei programmi scolastici. In proposito, ritiene che andrebbero acquisiti elementi di valutazione circa la possibilità

di fronteggiare eventuali nuovi o maggiori adempimenti in capo alle amministrazioni pubbliche nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Non formulano osservazioni circa le restanti disposizioni.

In merito ai profili di copertura finanziaria, rileva che l'articolo 3 reca la clausola di invarianza finanziaria e prevede, al comma 1, che dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e, al comma 2, che le amministrazioni interessate svolgono le attività previste dalla medesima legge con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Al riguardo, non ha osservazioni da formulare.

La Viceministra Laura CASTELLI precisa che la previsione di misure per includere le problematiche inerenti alla sicurezza sul lavoro nei programmi di educazione e formazione, di cui all'articolo 14 della Convenzione OIL n. 155, non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, sia perché essa è da intendersi come norma meramente programmatica, espressamente rimessa, sul piano attuativo, alla discrezionalità degli Stati parte, sia perché la stessa riproduce disposizioni vigenti nel nostro ordinamento, contenute, in particolare, nel decreto legislativo n. 81 del 2008.

Fabio MELILLI, *presidente*, in sostituzione della relatrice, formula quindi la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 3039 Governo, approvato dal Senato, recante Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni: a) Convenzione sulla salute e la sicurezza dei lavoratori, n. 155, fatta a Ginevra il 22 giugno 1981, e relativo Protocollo, fatto a Ginevra il 20 giugno 2002; b) Convenzione sul quadro promozionale per la salute e la sicurezza sul lavoro, n. 187, fatta a Ginevra il 15 giugno 2006;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che la previsione

di misure per includere le problematiche inerenti alla sicurezza sul lavoro nei programmi di educazione e formazione, di cui all'articolo 14 della Convenzione OIL n. 155, non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, sia perché essa è da intendersi come norma meramente programmatica, espressamente rimessa, sul piano attuativo, alla discrezionalità degli Stati parte, sia perché la stessa riproduce disposizioni vigenti nel nostro ordinamento, contenute, in particolare, nel decreto legislativo n. 81 del 2008,

esprime

PARERE FAVOREVOLE ».

La Viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato plurinazionale di Bolivia, fatto a La Paz il 3 marzo 2010.

C. 3043 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Rebecca FRASSINI (LEGA), *relatrice*, fa presente che il disegno di legge – già approvato dal Senato – ha ad oggetto la ratifica e l'esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato plurinazionale di Bolivia, fatto a La Paz il 3 marzo 2010 e che il testo originario del disegno di legge di ratifica è corredato di relazione tecnica. Passando all'esame dei contenuti delle disposizioni dell'Accordo che presentano profili di carattere finanziario e delle informazioni fornite dalla relazione tec-

nica, in merito ai profili di quantificazione osserva preliminarmente che gli oneri stimati dalla relazione tecnica sono qualificati in parte come « oneri valutati » in parte come « spese autorizzate » e, quindi, come limiti di spesa. In particolare, vengono stimati come « oneri valutati » quelli relativi agli articoli 2, primo paragrafo, 3, 6, 10, 15 e 19, i quali fanno riferimento a oneri derivanti da impegni obbligatori ai sensi di trattati internazionali e non comprimibili in un tetto di spesa, fra i quali le spese per missioni che in analoghi provvedimenti sono configurate quali oneri valutati. Osserva che tale configurazione discende dal recepimento della condizione posta ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione dalla Commissione Bilancio del Senato in prima lettura. Circa tale profilo, non formula osservazioni. Inoltre, in merito alla Commissione mista prevista dall'art. 19 dell'Accordo, rileva che ai fini della quantificazione si ipotizza che la stessa si riunisca ogni anno, o quando si riterrà opportuno, alternativamente in Italia e in Bolivia e che nella relazione tecnica, in particolare, si ipotizza una prima riunione in Bolivia nel corso del terzo anno di applicazione dell'Accordo. Osserva che tale ipotesi, che condiziona la modulazione temporale del relativo onere nel primo triennio di applicazione, benché non desumibile dal testo dell'Accordo ma solo dalla relazione tecnica, è stata recentemente confermata dal Governo nel corso dell'esame in prima lettura. In proposito, non formula dunque osservazioni. Sempre con riferimento alla Commissione mista ora menzionata, rileva che la relazione tecnica provvede alla stima degli oneri per la sola ipotesi dell'invio dei commissari italiani in Bolivia: andrebbero dunque acquisiti, a suo avviso, dati ed elementi di quantificazione per le annualità in cui è prevista – viceversa – l'accoglienza in Italia dei commissari boliviani. Evidenzia, inoltre, che sulla cooperazione delle Parti nel settore dei *media*, da attuare attraverso la collaborazione dei rispettivi organismi radiotelevisivi, la relazione tecnica afferma che la disposizione non prevede oneri a carico di amministrazioni pubbliche. Sul punto reputa opportuno acqui-

sire chiarimenti da parte del Governo in ordine ai profili di potenziale onerosità della previsione, anche in considerazione dell'inclusione della RAI-Radiotelevisione di Stato nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche (« elenco ISTAT »). Prende atto dei restanti elementi ed ipotesi formulati dalla relazione tecnica, nonché di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 2, del disegno di legge di ratifica, in base al quale agli eventuali oneri relativi all'articolo 20, concernente eventuali modifiche all'Accordo, si farà fronte con apposito provvedimento legislativo e, dunque, non formula osservazioni.

In merito ai profili di copertura finanziaria, fa presente che l'articolo 3, comma 1, del disegno di legge in esame fa fronte agli oneri derivanti dall'attuazione dell'Accordo oggetto di ratifica – configurati in parte come previsione di spesa e in parte come autorizzazione di spesa – mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento del fondo speciale di parte corrente di competenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, iscritto nel bilancio triennale 2021- 2023. In proposito, non ha osservazioni da formulare, giacché il citato accantonamento reca comunque le occorrenti disponibilità. Osserva che il successivo articolo 4 stabilisce, invece, che dall'attuazione delle rimanenti disposizioni dell'Accordo non devono comunque derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, specificando altresì che agli eventuali oneri relativi all'articolo 20 dell'Accordo medesimo si farà fronte con apposito provvedimento legislativo. Al riguardo, non ha osservazioni da formulare.

La Viceministra Laura CASTELLI assicura che le spese di accoglienza in Italia dei commissari boliviani saranno coperte dalla controparte, mentre la cooperazione nel settore dei *media*, qualora intrapresa, sarà svolta a spese esclusive degli enti interessati nei limiti delle loro dotazioni finanziarie, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Rebecca FRASSINI (LEGA), *relatrice*, formula quindi la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 3043 Governo, approvato dal Senato, recante Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato plurinazionale di Bolivia, fatto a La Paz il 3 marzo 2010;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che le spese di accoglienza in Italia dei commissari boliviani saranno coperte dalla controparte, mentre la cooperazione nel settore dei *media*, qualora intrapresa, sarà svolta a spese esclusive degli enti interessati nei limiti delle loro dotazioni finanziarie, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica,

esprime

PARERE FAVOREVOLE ».

La Viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere della relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

Adesione al Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali, fatto a Utrecht il 16 novembre 2009.

C. 3044 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Mauro D'ATTIS (FI), *relatore*, fa presente che il disegno di legge ha ad oggetto l'adesione al Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle col-

lettività locali, fatto a Utrecht il 16 novembre 2009 e che il provvedimento – approvato in prima lettura senza emendamenti dal Senato – è corredato di relazione tecnica. Passando all'esame dei contenuti delle disposizioni dell'Accordo che presentano profili di carattere finanziario e delle informazioni fornite dalla relazione tecnica, rammenta che nel corso dell'esame in prima lettura, presso la Commissione bilancio del Senato in sede consultiva, la rappresentante del Governo ha fornito rassicurazioni sulla sostenibilità ad invarianza finanziaria dell'articolo 2 del Protocollo, concernente l'adozione delle misure necessarie a permettere l'esercizio effettivo del diritto di partecipare agli affari delle collettività locali, e che, nella medesima seduta, la 5^a Commissione bilancio del Senato ha espresso parere non ostativo. In merito ai profili di quantificazione, non ha osservazioni da formulare alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo presso il Senato, dal momento che il Protocollo reca previsioni di carattere prevalentemente generale e programmatico concernenti il diritto delle persone di partecipare agli affari delle collettività locali. In merito ai profili di copertura finanziaria, segnala che l'articolo 3, comma 1, reca la clausola di invarianza finanziaria in base alla quale all'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge le amministrazioni interessate provvedono nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Al riguardo, non ha osservazioni da formulare, fermo restando che, per effetto della predetta disposizione, deve intendersi in ogni caso che dall'attuazione della legge medesima non devono comunque derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Tutto ciò considerato, propone pertanto di esprimere parere favorevole sul testo del provvedimento in esame.

La Viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere favorevole espressa dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Sui lavori della Commissione.

Ylenja LUCASELLI (FDI) coglie l'occasione della presenza della Viceministra Castelli affinché la stessa possa farsi tramite di un sollecito presso il Ministero dell'economia e delle finanze ai fini di una pronta predisposizione della relazione tecnica sul provvedimento recante disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali (C. 3179), a prima firma della onorevole Meloni, il cui seguito dell'esame in Assemblea dovrebbe concludersi, sulla base del calendario vigente, entro il mese corrente di luglio. Nel rimarcare come il gruppo di Fratelli d'Italia annetta particolare rilevanza alla citata proposta di legge, osserva infatti che la relazione tecnica, in assenza della quale risulterebbe di fatto precluso il prosieguo dell'iter del provvedimento, pur richiesta dalla Commissione bilancio nella seduta dello scorso 14 luglio con la previsione di un termine di trasmissione di cinque giorni, non risulta allo stato ancora pervenuta.

La Viceministra Laura CASTELLI informa che il competente Ministero della giustizia ha trasmesso ieri sera la relazione tecnica sul provvedimento richiamato dalla deputata Lucaselli, che risulta ora al vaglio della Ragioneria generale dello Stato, confidando pertanto che già all'inizio della prossima settimana la Commissione bilancio potrà concluderne l'esame in sede consultiva, onde consentire il rispetto della programmazione dei lavori in Assemblea.

Fabio MELILLI, *presidente*, nel prendere atto delle rassicurazioni fornite dalla Viceministra Castelli, preannuncia che il provvedimento in materia di equo compenso (C. 3179-A), sarà iscritto all'ordine del giorno della Commissione bilancio già nella prima seduta utile della prossima settimana.

La seduta termina alle 13.20.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.20 alle 13.25 e dalle 21.35 alle 22.15.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza del vicepresidente Giorgio LOVECCHIO. — Interviene la viceministra dell'economia e delle finanze Laura Castelli.

La seduta comincia alle 19.10.

DL 77/2021: Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

C. 3146-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione, e osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nell'odierna seduta antimeridiana.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, ricorda che nella odierna seduta antimeridiana erano stati chiesti chiarimenti al Governo in merito alle modifiche ed integrazioni introdotte in sede referente dalle Commissioni I e VIII al testo del decreto-legge. Chiede quindi al rappresentante del Governo se siano stati predisposti gli elementi di risposta e, in caso contrario, quanto tempo sia ancora necessario.

La Viceministra Laura CASTELLI fa presente che la nota della Ragioneria dello Stato volta a fornire i necessari chiarimenti è in fase di ultimazione e che sarà trasmessa alla Commissione intorno alle ore 19.30. Anticipa che con tale nota il Governo chiederà la soppressione di una sola disposizione e qualche riformulazione necessaria per escludere effetti negativi sui saldi di finanza pubblica.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, propone quindi di rinviare la seduta alle ore 20 e, di conseguenza, di chiedere il rinvio della seduta dell'Assemblea alle ore 20.30.

Nessun altro chiedendo di intervenire, sospende quindi la seduta.

La seduta, sospesa alle 19.20, riprende alle 20.05.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, avverte che è in distribuzione la nota della Ragioneria generale dello Stato contenente i rilievi concernenti le modifiche ed integrazioni al decreto-legge introdotte dalle Commissioni di merito (*vedi allegato 2*) e, allo scopo di consentire l'esame di tale nota, propone di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento alle ore 21.

La Viceministra Laura CASTELLI sottolinea che, nella nota in distribuzione, deve essere considerato superato il secondo rilievo concernente la richiesta di soppressione per carenza di relazione tecnica dell'articolo 32-*quater*, recante semplificazioni in materia di sistemi di qualificazione degli installatori, qualora, una volta trasmessa la relazione tecnica da parte del competente Ministero, sia inserita nel testo una clausola di neutralità finanziaria riferita a tale disposizione. Per le restanti osservazioni, invece, precisa che si tratta di correzioni tecniche necessarie per escludere effetti negativi sui saldi di finanza pubblica.

Michele SODANO (MISTO), intervenendo sull'ordine dei lavori, sottolinea che le molteplici sospensioni e i rinvii della seduta, succedutisi nel corso della giornata odierna, hanno reso particolarmente difficile il buon andamento dei lavori.

Giorgio LOVECCHIO (M5S), in risposta all'onorevole Sodano, precisa che i rinvii sono stati determinati dal tempo che è stato necessario per l'esame, da parte del Governo, del testo licenziato dalle Commissioni.

Raffaele TRANO (MISTO-L'A.C'È) chiede se la presidenza ritiene sufficiente un'ora per esaminare la nota della Ragioneria generale dello Stato oppure se prevede ulteriori rinvii.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, in risposta all'onorevole Trano, assicura che un'ora dovrebbe essere sufficiente per l'esame della nota trasmessa dal Governo. Quindi, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame alle ore 21.

La seduta, sospesa alle 20.10, riprende alle 21.15.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, ricorda che, sulla base delle osservazioni trasmesse dal Governo, la Commissione deve esprimere il parere all'Assemblea sul testo del provvedimento in esame come modificato in sede referente dalle Commissioni I e VIII.

Teresa MANZO (M5S), *relatrice*, preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 3146-A Governo, di conversione in legge del decreto-legge n. 77 del 2021, recante *Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

all'articolo 8, comma 5-*bis*, al fine di escludere l'insorgenza di nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, appare necessario introdurre una clausola di neutralità finanziaria volta a prevedere che per la partecipazione ai tavoli di settore e territoriali di cui al precedente periodo non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati;

appare necessario modificare il comma 6 dell'articolo 8, facendo riferimento non più agli oneri recati dall'articolo medesimo, ma agli specifici commi dello stesso, in considerazione dell'introduzione degli ulteriori commi 5-*bis*, 6-*bis*, 6-*ter* e

6-*quater*, conseguentemente adeguando la formulazione dell'alinea del comma 1 dell'articolo 16;

andrebbe valutata l'opportunità di effettuare un coordinamento tra gli articoli 32-*ter*, in materia di semplificazione relativa alle infrastrutture di ricarica elettrica e 33-*ter* in tema di manomissione e di occupazione di suolo pubblico per l'installazione di infrastrutture per la ricarica elettrica, in considerazione del contenuto analogo delle due disposizioni, modificando l'articolo 32-*ter* e sopprimendo, conseguentemente, l'articolo 33-*ter*;

all'articolo 33-*quater*, che prevede la possibilità di avvalersi, nel destinare le partite finanziarie relative agli oneri di sistema alla CSEA, di un soggetto terzo, appare necessario introdurre una clausola di neutralità finanziaria, al fine di escludere l'insorgenza di nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

all'articolo 34 appare necessario sopprimere il comma 01, che prevede che i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici siano da considerare rifiuti urbani ai fini statistici e nell'ambito di applicazione degli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e per il riciclaggio nonché delle relative norme di calcolo, dal momento che tale disposizione appare suscettibile di determinare effetti negativi per la finanza pubblica in relazione alla TARI, non quantificati e privi di copertura finanziaria;

all'articolo 36-*bis*, appare necessario precisare che il finanziamento delle spese per il dissesto idrogeologico si riferisce esclusivamente alle spese di investimento, rimodulando conseguentemente la ripartizione temporale degli oneri e la relativa copertura finanziaria sul triennio 2021-2023;

all'articolo 36-*ter*, appare necessario prevedere che il Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico possa

attuare gli interventi ivi previsti nel limite delle risorse allo scopo destinate;

al medesimo articolo 36-ter, andrebbe valutata l'opportunità, al comma 8, di sopprimere il riferimento al comma 5 dell'articolo 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 in modo di escludere una sovrapposizione tra tale disposizione e quanto previsto dal comma 14 del medesimo articolo 36-ter;

all'articolo 40, comma 5-ter, capoverso 831-bis, appare necessario integrare la disposizione prevedendo la rivalutazione annuale degli importi dei canoni cui sono soggetti gli operatori che forniscono servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica, in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente, nonché il versamento dei canoni medesimi entro il 30 aprile di ciascun anno in un'unica soluzione, attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

all'articolo 48, comma 4, concernente l'impugnazione degli atti relativi alle procedure di affidamento degli investimenti pubblici finanziati con le risorse previste dal PNRR, dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, appare necessario sopprimere la limitazione dell'ambito di applicazione dell'articolo 125 del codice del processo amministrativo, di cui al decreto legislativo n. 104 del 2010, ai soli lavori di cui al successivo comma 7, primo periodo, al fine di escludere un contrasto con la disciplina europea di cui alla cosiddetta direttiva Ricorsi (2007/66/CE) – con conseguenti effetti negativi a carico della finanza pubblica –, che prevede che uno Stato membro consenta, in luogo del subentro nel contratto pubblico già concluso, una tutela risarcitoria per equivalente, essendo quest'ultima una misura sufficiente ad assicurare l'effettività del diritto alla tutela giurisdizionale dell'operatore economico non aggiudicatario;

all'articolo 54, comma 2-bis, appare necessario introdurre una clausola di neu-

tralità finanziaria volta a prevedere le amministrazioni assegnatarie delle risorse individuate nei piani annuali possono delegare per l'attuazione delle opere l'Ufficio speciale per la ricostruzione territorialmente competente, che vi provvederà nell'ambito delle risorse umane disponibili a legislazione vigente;

all'articolo 64, comma 6-bis, è necessario prevedere espressamente che per l'espletamento delle procedure concorsuali previste dal presente comma sia autorizzata, per l'anno 2021, la spesa di euro 100.000;

all'articolo 64, comma 6-quater, appare necessario eliminare la previsione dell'incremento della corrispondente dotazione organica del Ministero dell'istruzione con riferimento alle facoltà assunzionali previste per il medesimo Ministero, individuando puntualmente, altresì, le risorse necessarie alla copertura degli oneri relativi alle procedure concorsuali;

all'articolo 64, comma 6-sexies, con riferimento all'incremento della dotazione finanziaria per gli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione di euro 300.000 per l'anno 2021 e di 800.000 euro a decorrere dall'anno 2022, appare necessaria una riformulazione della citata disposizione volta a prevedere, da un lato, che con apposito decreto di natura regolamentare venga definita la tipologia dell'incarico di prima fascia, dall'altro, che gli oneri che ne derivano siano rimodulati e configurati come limite di spesa;

rilevata, altresì, la necessità:

all'articolo 32-quater, recante semplificazioni in materia di sistemi di qualificazione degli installatori, di introdurre una apposita clausola di neutralità finanziaria al fine di escludere l'insorgenza di nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, volta a prevedere che le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione delle disposizioni contenute al comma 7 dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 28

del 2011, come sostituito dal comma 1 del citato articolo 32-*quater*, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

all'articolo 39-*sexies*, capoverso Art. 234, recante misure per il sistema informativo per il supporto all'istruzione scolastica, di riformulare la clausola di neutralità finanziaria di cui al comma 3, prevedendo che alla sua attuazione si provveda nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

all'articolo 65-*bis*, recante proroga della concessione di esercizio della tratta italiana della ferrovia Domodossola-Locarno, di riformulare la clausola di neutralità finanziaria in termini di mera attuazione dell'articolo medesimo nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, espungendo il riferimento "agli oneri" dallo stesso derivanti,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione:

All'articolo 8, comma 5-bis, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Per la partecipazione ai tavoli di settore e territoriali di cui al precedente periodo non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

All'articolo 8, comma 6, sostituire le parole: Per l'attuazione del presente articolo *con le seguenti:* Per l'attuazione dei commi da 1 a 5-*bis*.

Conseguentemente, all'articolo 16, comma 1, alinea, dopo le parole: dagli articoli 4, 5, 6, 7, 8, *inserire le seguenti:* commi da 1 a 5-*bis*.

*All'articolo 32-*quater*, comma 1, capoverso 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione del presente comma nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

*All'articolo 33-*quater*, aggiungere, in fine, il seguente comma:*

1-*bis*. All'attuazione del presente articolo si provvede senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

All'articolo 34, sopprimere il comma 01.

*All'articolo 36-*bis*, sostituire i commi 1 e 2 con i seguenti:*

1. Per sostenere gli interventi per spese in conto capitale della regione Calabria volti a prevenire e a mitigare il rischio idrogeologico e idraulico in relazione al contenimento dei danni causati da tali fenomeni, le somme iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, sono incrementate di 20 milioni di euro per l'anno 2021, di 50 milioni di euro per l'anno 2022 e di 10 milioni di euro per l'anno 2023.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1 del presente articolo, pari a 20 milioni di euro per l'anno 2021, a 50 milioni di euro per l'anno 2022 e a 10 milioni di euro per l'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione-programmazione 2021-2027, di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

All'articolo 36-ter, comma 9, sostituire la parola: *attua con le seguenti*: può attuare, nel limite delle risorse allo scopo destinate,.

All'articolo 39-sexies, comma 1, capoverso Art. 234, sostituire il comma 3 con il seguente:

3. All'attuazione delle disposizioni del presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

All'articolo 40, comma 5-ter, capoverso 831-bis, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: I relativi importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il versamento del canone è effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in unica soluzione attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

All'articolo 48, comma 4, sopprimere le parole: relative ai lavori di cui al comma 7, primo periodo,.

All'articolo 54, comma 2-bis, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , nell'ambito delle risorse umane disponibili a legislazione vigente.

All'articolo 64 apportare le seguenti modificazioni:

al comma 6-bis dopo il primo periodo aggiungere il seguente: Per l'espletamento delle procedure concorsuali previste dal presente comma è autorizzata, per l'anno 2021, la spesa di euro 100.000;

al comma 6-bis, secondo periodo, sostituire le parole: pari a 2.765.488,95 euro annui a decorrere dall'anno 2022 con le seguenti: pari a euro 100.000 per l'anno 2021 e a euro 2.760.845 annui a decorrere dall'anno 2022;

al comma 6-quater, primo periodo, sopprimere le seguenti parole: con incremento della corrispondente dotazione organica ed aggiungere, in fine, il seguente periodo: Per l'espletamento delle procedure concorsuali previste dal presente comma è autorizzata, per l'anno 2021, la spesa di euro 100.000;

al comma 6-quinquies sostituire il primo periodo con il seguente: Ai fini dell'attuazione del comma 6-quater è autorizzata la spesa di euro 100.000 per l'anno 2021 e di euro 2.236.523 annui a decorrere dall'anno 2022;

al comma 6-sexies sostituire il primo e il secondo periodo con i seguenti: Per garantire la funzionalità degli uffici del Ministero dell'istruzione, con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, si provvede all'adeguamento della struttura organizzativa del medesimo Ministero, apportando modifiche ai regolamenti di organizzazione vigenti e prevedendo l'istituzione di tre posizioni dirigenziali di livello generale. Conseguentemente, la dotazione organica dei dirigenti di prima fascia è corrispondentemente incrementata;

al comma 6-sexies, quarto periodo, sostituire le parole: Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 547.407,12 euro per l'anno 2021 e a 1.542.221,37 euro annui a decorrere dall'anno 2022, si provvede con le seguenti: Ai fini dell'attuazione del presente comma, è autorizzata la spesa nel limite massimo di 547.400 per l'anno 2021 e di euro 1.542.200 annui a decorrere dall'anno 2022, cui si provvede.

All'articolo 65-bis, comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente: All'attuazione delle disposizioni del presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

e con le seguenti osservazioni:

a) All'articolo 32-ter, comma 1, lettera b), capoverso 14-bis, si valuti l'opportunità di apportare le seguenti modificazioni:

al primo periodo, sostituire le parole: per la manomissione e l'occupazione del suolo pubblico per l'infrastruttura con le seguenti: per l'occupazione del suolo pubblico e la realizzazione dell'infrastruttura;

al secondo periodo, dopo la parola: rilascia inserire le seguenti: entro trenta giorni.

Conseguentemente, si valuti l'opportunità di sopprimere l'articolo 33-ter.

b) All'articolo 36-ter, comma 8, si valuti l'opportunità di sostituire le parole: commi 4 e 5 con le seguenti: comma 4 ».

La Viceministra Laura CASTELLI, nel concordare con la proposta di parere della relatrice, fa presente, in particolare, con riguardo alla richiesta di soppressione dell'articolo 34, comma 01, in materia di cessazione della qualifica di rifiuto, a mero titolo precauzionale, che l'emendamento approvato, nel richiamare la definizione di « rifiuto urbano » di derivazione comunitaria, potrebbe comportare eventuali interlocuzioni ed esigenze di approfondimento con la Commissione europea, considerato che all'articolo 183 comma 1, lettera b-quinquies), del decreto legislativo n. 152 del 2006 è indicato l'ambito di applicazione di tale definizione. Aggiunge, inoltre, che, potendone scaturire l'eventuale esclusione dei rifiuti in argomento dall'ambito di gestione dei comuni, posto che, prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 116 del 2020, erano definiti « rifiuti speciali assimilati agli urbani » e quindi rientranti nel campo di applicazione del servizio pubblico, potrebbe derivarne una incidenza sull'applicazione della TARI con conseguente impatto sulle entrate degli enti locali.

Ylenja LUCASELLI (FDI), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede una breve

sospensione della seduta per consentire ai deputati di esaminare attentamente la proposta di parere della relatrice, al fine di essere in grado di esprimere un voto consapevole sulla medesima proposta. Chiede, inoltre, alla rappresentante del Governo di trasmettere alla Commissione la relazione tecnico-finanziaria relativa al comma 01 dell'articolo 34, di cui la relatrice ha proposto la soppressione.

La Viceministra Laura CASTELLI, evidenziando che la nota della Ragioneria generale dello Stato, già distribuita alle ore 20 della giornata odierna, dà conto delle ragioni per cui risulta necessaria la soppressione del comma 01 dell'articolo 34 e che il suo intervento precedente era volto esclusivamente a rendere alcune precisazioni in merito, assicura che farà in modo che la relazione tecnico-finanziaria testé illustrata sia trasmessa al più presto alla Commissione.

Silvia FREGOLENT (IV), in merito al comma 01 dell'articolo 34, di cui la relatrice ha proposto la soppressione, nel segnalare che la definizione italiana di « rifiuto assimilato » è un *unicum* nel panorama europeo tant'è che in occasione dell'adozione delle direttive europee in materia di economia circolare tale espressione non si è potuta tradurre in modo soddisfacente, ritiene che il citato comma 01 non comporti nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica poiché tali rifiuti ad oggi sono gestiti da diverse cartiere, che comunque continuerebbero a svolgere tale attività. In proposito, rileva, infatti, che lo scopo del citato comma 01 è quello di evitare il rischio, sottolineato anche dal Ministero della transizione ecologica, che, con una interpretazione estensiva della direttiva europea che regola la materia, le società partecipate degli enti territoriali che si occupano di rifiuti possano sottrarre la gestione dei cosiddetti « rifiuti assimilati » alle predette cartiere. Al riguardo, fa presente che se taluni comuni indicano nei propri bilanci la gestione di tali rifiuti stanno commettendo un falso in bilancio.

Raffaele TRANO (MISTO-L'A.C'È) chiede di parlare sull'ordine dei lavori.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, alla luce degli interventi appena svolti, convoca immediatamente l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, al fine di valutare le modalità di prosecuzione dei lavori della Commissione. Quindi, replicando all'onorevole Trano, fa presente che, poiché ha appena convocato l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, non ritiene di potergli concedere la parola.

Raffaele TRANO (MISTO-L'A.C'È) insiste per intervenire sull'ordine dei lavori poiché desidera associarsi alle richieste appena formulate dall'onorevole Lucaselli.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, replicando all'onorevole Trano, prende atto della sua richiesta. Nessun altro chiedendo di intervenire, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 21.35, riprende alle 22.30.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, prima di passare alle dichiarazioni di voto sulla proposta di parere della relatrice, si scusa con l'onorevole Trano per non aver notato tempestivamente la sua richiesta di intervento prima di convocare l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Ylenja LUCASELLI (FDI), intervenendo per dichiarazione di voto sulla proposta di parere della relatrice, stigmatizza il modo con cui il Governo in generale ha gestito il provvedimento in esame, sottolineando come l'opposizione, stante l'importanza e l'urgenza del medesimo provvedimento, abbia sempre tenuto un comportamento disponibile e costruttivo nel corso dell'intero esame in sede referente. In proposito, ricorda che il gruppo di Fratelli d'Italia ha presentato proposte emendative finalizzate a migliorare il processo di semplificazione, anche al fine di sanare la situazione creata dallo stesso decreto-legge, che, non intervenendo direttamente sul codice degli appalti, crea un legislazione parallela allo stesso, deter-

minando una rischiosa dicotomia tra le procedure ordinarie, che restano caratterizzate da un'inaccettabile lentezza, e quelle relative all'attuazione del PNRR, che, invece, giovano di una forte accelerazione.

Quanto al comma 01 dell'articolo 34, di cui la relatrice ha proposto la soppressione, ricorda che Fratelli d'Italia aveva presentato nelle Commissioni di merito la proposta emendativa da cui esso deriva e, poiché in quella sede il Governo aveva espresso un parere favorevole, crede che, alla luce della proposta di soppressione della relatrice, l'Esecutivo non abbia compiuto tutti i passaggi necessari per giungere a tale parere. Esprime, inoltre, perplessità sulla motivazione con cui la Viceministra Castelli ha giustificato la richiesta di soppressione, dato il tenore dubitativo della relazione tecnico-finanziaria da quest'ultima illustrata. In proposito, ritiene che sarebbe stato opportuno ricevere anche le informazioni relative alle modalità con cui la disposizione del citato comma 01 può incidere sui bilanci dei comuni, poiché, a suo avviso, tale disposizione non determina assolutamente una perdita economica per gli enti territoriali.

In generale, ritiene che il provvedimento in esame rappresenti un fallimento del Governo e della maggioranza, poiché non determinerà una reale semplificazione. Tuttavia, concedendo il beneficio del dubbio a una parte del provvedimento, che, a suo avviso, può essere considerata favorevolmente, annuncia il voto di astensione del gruppo di Fratelli d'Italia. Annuncia, inoltre, che il suo gruppo ha intenzione di presentare un ordine del giorno in Assemblea che riproduca il contenuto del comma 01 dell'articolo 34, poiché, a suo avviso, il tema va maggiormente approfondito.

Raffaele TRANO (MISTO-L'A.C'È), ringraziando il presidente per le scuse, sottolinea come il provvedimento in esame sia, ancora una volta, la dimostrazione che quello che interessa veramente alla maggioranza è la spartizione delle risorse economiche disponibili e delle proposte emendative da approvare e che ciò ha provocato continui ritardi e sospensioni nel corso dell'esame in sede referente. In proposito,

ricorda che il suo gruppo ha sempre sottolineato il rischio che alcune proposte emendative su cui il Governo e i relatori avevano espresso parere favorevole avrebbero comportato perdite per l'Erario e sarebbero andate solo a vantaggio di determinati soggetti e non della collettività, come, a suo parere, era già avvenuto in occasione dell'esame del decreto-legge « Sostegni-bis ». Al riguardo ritiene che la vera ricchezza del nostro Paese è la piccola e media impresa, che, tuttavia, il Governo lascia da parte per agevolare le multinazionali e le grandi imprese. Ciò, a suo avviso, determina un enorme danno alla tutela ambientale, che – ricorda – era uno dei cavalli di battaglia di numerose forze politiche che oggi sostengono il Governo Draghi. In proposito porta alcuni esempi di norme contenute nel provvedimento in esame, come la possibilità di installare campi fotovoltaici o di raddoppiare l'altezza delle torri eoliche senza la valutazione di impatto ambientale, a danno del panorama del nostro Paese, che è tanto apprezzato dal turismo straniero. Cita, altresì, la norma relativa alla possibilità di utilizzare il *superbonus* del 110 per cento per sanare gli abusi edilizi. Per tutte le motivazioni illustrate annuncia, pertanto, il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere della relatrice.

Mauro DEL BARBA (IV), pur esprimendo rammarico per la proposta di soppressione del comma 01 dell'articolo 34, recando tale disposizione un contenuto senz'altro condivisibile, come del resto bene argomentato dall'onorevole Lucaselli, ritiene tuttavia che il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione debba rappresentare la priorità nella valutazione da parte della Commissione bilancio dei provvedimenti sottoposti al suo esame. Tanto premesso, auspica altresì che sin dall'immediato futuro, a partire dagli ordini del giorno che saranno presentati in Assemblea su tale materia, possa realizzarsi una fattiva convergenza tra Governo e Parlamento, i cui reciproci rapporti dovrebbero a suo avviso essere costantemente improntati a massima trasparenza e vicendevole collaborazione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva quindi la proposta di parere della relatrice.

DL 82/2021: Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

C. 3161 Governo.

(Parere alle Commissioni I e IX).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nell'odierna seduta antimeridiana.

La Viceministra Laura CASTELLI, in risposta alle richieste di chiarimento formulate dal relatore nella seduta dello scorso 14 luglio e in conformità a quanto evidenziato nella documentazione depositata nella odierna seduta antimeridiana, rappresenta quanto segue.

La partecipazione eventuale di autorità « civili e militari » alle sedute del Comitato interministeriale per la cybersicurezza, ai sensi del comma 5 dell'articolo 4, non comporta la corresponsione di alcun emolumento o rimborso di spese aggiuntivo, giacché le predette autorità potranno prendere parte alle riunioni in qualità di figure istituzionali.

Il richiamo alle risorse disponibili ai fini dell'adozione dei regolamenti di cui agli articoli 6 e 12, concernenti rispettivamente l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale e la disciplina del relativo contingente di personale, è da intendersi riferito come limite massimo della spesa imputabile alla istituzione Agenzia.

All'articolo 8, l'istituzione del Nucleo per la cybersicurezza non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, posto che per la partecipazione allo stesso non sono previsti compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

Il finanziamento iniziale dell’Agenzia previsto dall’articolo 18 sarà rideterminato annualmente con legge di bilancio ai sensi dell’articolo 11, comma 1, conformemente alla vigente disciplina contabile, che consente di apportare con la seconda sezione della medesima legge di bilancio incrementi o riduzioni di stanziamenti già autorizzati a legislazione vigente.

All’articolo 12, comma 1, il richiamo al personale per il quale il regolamento di cui al precedente comma 1 dovrà prevedere un trattamento economico pari a quello in godimento da parte dei dipendenti della Banca d’Italia è da intendersi riferito al solo personale di ruolo alle dipendenze dell’Agenzia di cui alla lettera *a*) del successivo comma 2.

Gli effetti finanziari derivanti dalla procedura di accertamento e assegnazione di risorse, anche in conto residui, al Fondo per le esigenze indifferibili di cui all’articolo 1, comma 200, della legge n. 190 del 2014, correlate alle funzioni ridefinite ai sensi del presente decreto, nonché quelli relativi alla riassegnazione a favore dell’Agenzia dei proventi derivanti dalle sanzioni dalla stessa irrogate ai sensi della legislazione vigente, sono compatibili con gli andamenti tendenziali di finanza pubblica e non incidono pertanto sui saldi di bilancio.

Le attività di ausilio prestate da organi centrali del Ministero dell’interno a beneficio dell’Agenzia, ai sensi dei commi 1 e 2 dell’articolo 17, rivestono natura amministrativa e saranno comunque svolte nell’ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Le risorse del Fondo per esigenze indifferibili utilizzate a copertura ai sensi dell’articolo 18, comma 2, risultano effettivamente disponibili, anche in considerazione dell’incremento del Fondo medesimo disposto ai sensi del successivo comma 3.

Giorgio LOVECCHIO, *presidente*, in sostituzione del relatore, formula quindi la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 3161 Governo, di conversione in legge del decreto-

legge n. 82 del 2021, recante Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell’architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell’Agenzia per la cybersicurezza nazionale;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

la partecipazione eventuale di autorità “civili e militari” alle sedute del Comitato interministeriale per la cybersicurezza, ai sensi del comma 5 dell’articolo 4, non comporta la corresponsione di alcun emolumento o rimborso di spese aggiuntivo, giacché le predette autorità potranno prendere parte alle riunioni in qualità di figure istituzionali;

il richiamo alle risorse disponibili, ai fini dell’adozione dei regolamenti di cui agli articoli 6 e 12, concernenti rispettivamente l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia per la cybersicurezza nazionale e la disciplina del relativo contingente di personale, è da intendersi come limite massimo della spesa imputabile alla istituenda Agenzia;

all’articolo 8, l’istituzione del Nucleo per la cybersicurezza non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, posto che per la partecipazione allo stesso non sono previsti compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati;

il finanziamento iniziale dell’Agenzia previsto dall’articolo 18 sarà rideterminato annualmente con legge di bilancio ai sensi dell’articolo 11, comma 1, conformemente alla vigente disciplina contabile, che consente di apportare, con la seconda sezione della medesima legge di bilancio, incrementi o riduzioni agli stanziamenti già autorizzati a legislazione vigente;

all’articolo 12, comma 1, il richiamo al personale per il quale il regolamento di cui al precedente comma 1 dovrà prevedere un trattamento economico pari a quello in godimento da parte dei dipendenti della

Banca d'Italia è da intendersi riferito al solo personale di ruolo alle dipendenze dell'Agenzia di cui alla lettera *a*) del successivo comma 2;

gli effetti finanziari derivanti dalla procedura di accertamento e assegnazione al Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge n. 190 del 2014, delle risorse, anche in conto residui, correlate alle funzioni ridefinite ai sensi del presente decreto, nonché quelli relativi alla riassegnazione a favore dell'Agenzia dei proventi derivanti dalle sanzioni dalla stessa irrogate ai sensi della legislazione vigente, sono compatibili con gli andamenti tendenziali di finanza pubblica e non incidono pertanto sui saldi di bilancio;

le attività di ausilio prestate da organi centrali del Ministero dell'interno a beneficio dell'Agenzia, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 17, rivestono natura amministrativa e saranno comunque svolte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;

le risorse del Fondo per le esigenze indifferibili utilizzate a copertura ai sensi dell'articolo 18, comma 2, risultano effettivamente disponibili, anche in considerazione dell'incremento del Fondo medesimo disposto ai sensi del successivo comma 3;

ritenuto che:

il richiamo alle risorse disponibili, ai fini dell'adozione dei regolamenti, contenuto agli articoli 6 e 12 debba essere più puntualmente riferito alle risorse finanziarie destinate all'Agenzia ai sensi dell'articolo 18, comma 1;

ai fini di consentire la verifica in sede parlamentare del rispetto dei limiti delle risorse finanziarie destinate all'Agenzia, appare necessario prevedere che i regolamenti di cui agli articoli 6 e 12 siano adottati previo parere anche delle Commissioni parlamentari competenti per i profili finanziari;

all'articolo 8 appare necessario introdurre una specifica clausola di neutralità relativa alla partecipazione al Nucleo per la cybersicurezza da parte di tutti i suoi componenti, analogamente a quanto previsto all'articolo 10, comma 3, con riferimento alla composizione integrata del Nucleo stesso;

all'articolo 12, comma 1, appare necessario precisare che il trattamento economico pari a quello in godimento da parte dei dipendenti della Banca d'Italia spetta al solo personale dell'Agenzia di cui alla lettera *a*) del successivo comma 2,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione:

All'articolo 6, comma 1, sostituire le parole: nell'ambito delle risorse disponibili con le seguenti: nell'ambito delle risorse finanziarie destinate all'Agenzia ai sensi dell'articolo 18, comma 1.

All'articolo 6, comma 3, dopo le parole: del COPASIR inserire le seguenti: e delle Commissioni parlamentari competenti per i profili finanziari.

All'articolo 8, aggiungere, in fine, il seguente comma:

4-bis. Ai componenti del Nucleo non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

*All'articolo 12, comma 1, secondo periodo, dopo le parole: per il personale dell'Agenzia aggiungere le seguenti: di cui al comma 2, lettera *a*).*

All'articolo 12, comma 2, sostituire le parole: nei limiti delle risorse finanziarie disponibili con le seguenti: nell'ambito delle risorse finanziarie destinate all'Agenzia ai sensi dell'articolo 18, comma 1.

All'articolo 12, comma 8, dopo le parole: del COPASIR inserire le seguenti: e delle Commissioni parlamentari competenti per i profili finanziari ».

La Viceministra Laura CASTELLI concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 23.10.

ALLEGATO 1

DL 82/2021: Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agencia per la cybersicurezza nazionale. C. 3161 Governo.**DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL GOVERNO**

MEF - RGS - Prot. 211703 del 19/07/2021 - U



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato GENERALE DI FINANZA
UFFICIO VII

Rif. Prot. Entrata n. 193987/2021
Rif. Mail Ufficio legislativo economia dell'1.07.21
e mail Servizio bilancio dello Stato del 13.07.2021

Al Ufficio Legislativo Economia
legislativo.economia@pec.mef.gov.it

e p.c. All' Ufficio del Coordinamento Legislativo
ufficiocoordinamentolegislativo@pec.mef.gov.it

All'Ufficio Legislativo Finanze
legislativo.finanze@pec.mef.gov.it

OGGETTO: AC 3161 – Conversione in legge del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, recante disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agencia per la cybersicurezza nazionale – DOSSIER Servizio bilancio dello Stato della Camera dei Deputati – versione definitiva.

È stata esaminata la versione definitiva, trasmessa con mail del 13 luglio u.s., del dossier concernente la verifica delle quantificazioni del Servizio bilancio dello Stato della Camera dei Deputati, riguardante il provvedimento indicato in oggetto.

Al riguardo, si comunica, per quanto di competenza, quanto segue.

Articolo 4 “Comitato interministeriale per la cybersicurezza”: in riferimento al **comma 5**, il Servizio bilancio, pur tenendo conto della natura prevalentemente ordinamentale delle disposizioni del predetto comma, rileva, al fine di confermare la neutralità delle stesse, la necessità di acquisire una valutazione del Governo volta ad escludere, nei confronti delle “*autorità civili e militari*” che possono essere chiamate a partecipare alle sedute del Comitato interministeriale, la corresponsione di qualsiasi emolumento, comunque denominato, e rimborso spese aggiuntivo rispetto a trattamenti già spettanti ai sensi della previgente legislazione.

Al riguardo, nel confermare quanto indicato nella relazione tecnica circa la natura ordinamentale delle suddette disposizioni, si evidenzia, altresì, che la partecipazione delle “autorità civili e militari” alle sedute del Comitato interministeriale, non comporta la corresponsione di alcun emolumento o rimborso spese aggiuntivo in quanto chiamate a partecipare alle riunioni in qualità di figure istituzionali. Si rinvia comunque agli elementi che potranno fornire le Amministrazioni coinvolte e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Articoli 5-7, 11,12 e 18 “Agenzia per la cybersicurezza nazionale-organizzazione e funzioni e disposizioni in materia di personale”: il Servizio bilancio evidenzia che per far fronte agli oneri derivanti dall’istituzione dell’Agenzia per la cybersicurezza nazionale (articoli 5-7 e 12) viene previsto un fondo con una dotazione di euro 2.000.000 per il 2021, euro 41.000.000 per il 2022, euro 70.000.000 per il 2023, euro 84.000.000 per il 2024, euro 100.000.000 per il 2025, euro 110.000.000 per il 2026 ed euro 122.000.000 annui a decorrere dal 2027 (articolo 18, commi 1 e 2). In proposito, il Servizio bilancio rileva che andrebbe preliminarmente acquisito l’avviso del Governo riguardo l’effettiva possibilità di configurare la spesa in questione entro limiti massimi, tenuto conto che la stessa appare prevalentemente riferita ad oneri di personale caratterizzati da una ridotta modulabilità.

Inoltre, con riguardo alle funzioni assegnate all’Agenzia (articolo 7), pur considerando che, come riferito dalla relazione tecnica, molte di queste derivano dal conferimento di funzioni già attribuite al Ministero per lo sviluppo economico, al Dipartimento delle informazioni per la sicurezza della Presidenza del Consiglio e all’Agenzia per l’Italia digitale, e che l’assetto organizzativo dell’Agenzia viene delineato dal provvedimento in esame “*nei limiti delle risorse finanziarie disponibili*” (articolo 12, comma 2), andrebbe chiarito se tale limite debba intendersi come limite massimo della spesa imputabile alla istituenda Agenzia oppure come limite a valere sul bilancio dello Stato.

Al riguardo, si rinvia ai chiarimenti che vorrà fornire la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Inoltre, il Servizio bilancio chiede di acquisire i dati e gli elementi posti alla base della quantificazione delle somme stanziare, al fine di poterne valutare la congruità rispetto alle finalità delle norme, atteso che la relazione tecnica, con riferimento specifico ai limiti di spesa, riporta, con riguardo a ciascuna annualità, le componenti d’onere riferite a spese di personale, spese di funzionamento e spese per servizi informatici e professionali senza esplicitare i dati sottostanti i predetti limiti di spesa e non sono riportate le quantificazioni specificatamente

riferite alla spesa per le diverse categorie di personale. I suddetti dati ed elementi andrebbero forniti con specifico riguardo:

- agli emolumenti da corrispondere agli organi dell’Agenzia (direttore generale, vice direttore e Collegio dei revisori dei conti). Inoltre, il Servizio bilancio rileva che il numero dei componenti del Collegio dei revisori dei conti appare indeterminato, non essendo definito dalla disposizione ma demandato ad un successivo regolamento in merito al quale non viene prevista una fase di verifica parlamentare (articolo 6, commi 2 e 3).

Al riguardo, con riferimento al numero dei componenti del Collegio dei revisori, lo stesso sarà definito da un successivo regolamento ai sensi dell’articolo 6, commi 2 e 3, del decreto legge in esame.

Per quanto concerne gli emolumenti da corrispondere agli organi dell’Agenzia, gli stessi saranno determinati secondo la normativa vigente, nelle more dell’emanazione del DPCM di cui all’articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

- al trattamento economico del “personale dell’Agenzia” che viene parificato a quello in godimento dei dipendenti della Banca d’Italia (articolo 12, comma 1). In particolare, il Servizio bilancio rileva che andrebbero forniti chiarimenti in merito all’effettiva platea interessata alla predetta disposizione atteso che tale parificazione, come sembrerebbe dedursi stando alla lettera della disposizione, viene riferita alla generalità del personale (comprensivo di quello di ruolo, di quello a contratto, degli eventuali esperti e di quello del Ministero della difesa di cui viene prevista la possibilità d’impiego).

Al riguardo, si rinvia ai chiarimenti che vorranno fornire la Presidenza del Consiglio dei ministri e l’Amministrazione interessata.

- alla ripartizione tra le diverse categorie di personale. Il Servizio bilancio rileva in proposito che, mentre il personale a tempo indeterminato e gli esperti vengono individuati nei limiti di contingenti massimi, la determinazione della percentuale massima dei dipendenti che è possibile assumere a tempo determinato nonché l’impiego di personale del Ministero della difesa vengono demandati a successivi strumenti di normazione secondaria, con riferimento ai quali non viene prevista una fase di verifica parlamentare dei connessi oneri [articolo 12, comma 2, lett. e), e comma 8]. In proposito il Servizio bilancio ritiene che andrebbero acquisite indicazioni riguardo anche al predetto personale, tenuto conto che i limiti di spesa indicati dalla Relazione tecnica sono riferiti in modo indistinto a tutto il personale (a tempo determinato ed indeterminato).

Al riguardo, si rinvia ai chiarimenti che vorranno fornire la Presidenza del Consiglio dei ministri e l’Amministrazione interessata.

• alla dotazione organica dell’Agenzia, all’interno della quale viene individuato un numero complessivo di personale di ruolo di 300 unità, di cui fino a un massimo di 8 di livello dirigenziale generale, fino a un massimo di 24 di livello dirigenziale non generale e fino a un massimo di 268 unità di personale non dirigenziale (articolo 12, comma 4). Al riguardo, conformemente a quanto previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica andrebbe fornito un quadro della proiezione almeno decennale dei relativi oneri (comprensivi delle componenti fondamentali ed accessorie dei trattamenti economici) al fine di tener conto dello sviluppo delle carriere economiche del personale interessato.

Al riguardo, si rinvia ai chiarimenti che vorranno fornire la Presidenza del Consiglio dei ministri e l’Amministrazione interessata.

Inoltre il Servizio bilancio evidenzia come, posto che le esigenze finanziarie dell’Agenzia sono state individuate e coperte dal presente decreto, lo stanziamento annuale rinviato alla legge di bilancio dall’articolo 11, comma 1, in esame, sembrerebbe riferito ad eventuali fabbisogni ulteriori rispetto a quelli individuati dalla relazione tecnica e coperti direttamente dal provvedimento in esame. In tal caso, andrebbe acquisito l’avviso del Governo in quanto:

a) ove il finanziamento ulteriore dell’Agenzia fosse una semplice eventualità, la previsione sarebbe una mera specificazione di quanto già previsto, in relazione ai contenuti del disegno di legge di bilancio, dagli articoli 21 e 23 della legge di contabilità e finanza pubblica, ai cui sensi – in sintesi – nella seconda sezione del disegno di legge di bilancio possono essere proposti rifinanziamenti o definanziamenti di spese autorizzate entro limiti massimi da disposizioni legislative;

b) nell’ipotesi in cui, invece, si trattasse di effetti finanziari prevedibili in base alla configurazione e alle funzioni dell’Agenzia, la quantificazione e la copertura degli oneri dovrebbe essere – ai sensi del comma 1 dell’art. 17 della medesima legge di contabilità – “contestuale” alle norme istitutive, e non rinviata a provvedimenti successivi o alla legge di bilancio.

Al riguardo, in relazione alla dotazione del fondo di cui all’articolo 18, commi 1 e 2, e al meccanismo di finanziamento determinato con legge di bilancio ai sensi dell’articolo 11, comma 1, si rappresenta che il quadro finanziario della normativa in analisi è ascrivibile all’ipotesi indicata con la lettera a) dal presente Dossier ovvero una mera specificazione di eventuali maggiori oneri di finanziamento dell’Agenzia, fermo restando che gli stessi sono già coperti nell’ambito del provvedimento in esame.

Infine, con riferimento al comma 2 dell’articolo 11, ai cui sensi costituiscono entrate

dell’Agenzia i proventi delle sanzioni dalla stessa irrogate ai sensi del decreto legislativo n. 65/2018, del decreto-legge n. 105/2019 e del decreto legislativo n. 259/2003, il Servizio bilancio chiede conferma che la riassegnazione a spesa dei predetti proventi non incida su entrate iscritte nei tendenziali o su altre destinazioni di spesa previste a legislazione previgente.

Inoltre, in merito all’art. 18, comma 3, che prevede una procedura di accertamento e assegnazione ad un fondo di spesa (Fondo esigenze indifferibili), a decorrere dall’entrata in servizio dell’Agenzia, di risorse, anche in conto residui, correlate alle funzioni ridefinite ai sensi del presente decreto, si chiede conferma che il profilo di spesa connesso all’impiego di tali risorse sia compatibile con quello già scontato nelle previsioni tendenziali.

Al riguardo, per le sopracitate disposizioni, si conferma che gli effetti derivanti dalle stesse sono compatibili e non incidono sui saldi tendenziali di finanza pubblica previsti in bilancio.

Per quanto concerne l’attività di collaborazione tra l’Agenzia e il Garante per la protezione dei dati personali, la cui disciplina viene demandata alla stipula di appositi protocolli d’intenti, è richiesta conferma al Governo, che tale collaborazione, come previsto dalla norma (articolo 7, comma 5), venga attuata nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Al riguardo, si rinvia alle valutazioni della Presidenza del consiglio dei Ministri.

Articoli da 8 a 10 - Nucleo per la cybersicurezza e gestione delle crisi che coinvolgono aspetti di cybersicurezza.

Il Servizio bilancio della Camera dei deputati, pur prendendo atto di quanto affermato dalla relazione tecnica circa la neutralità della norma, con specifico riguardo all’esclusione di emolumenti e gettoni di presenza ai partecipanti ai lavori del Nucleo per la cybersicurezza, chiede di avere maggiori chiarimenti circa la portata applicativa della norma, che sembra esplicitare tale esclusione solo con riferimento alle riunioni del Nucleo in formato integrato quando è tenuto ad affrontare le situazioni di crisi di natura cibernetica (articolo 10, comma 3) e non in via generale quando il Nucleo opera a supporto del Presidente del Consiglio dei ministri nella materia della cybersicurezza (articoli 8 e 9).

Al riguardo, nel ribadire quanto asserito in relazione tecnica ovvero che per la partecipazione al Nucleo non sono previsti gettoni di presenza, compensi o rimborsi spese e che la disposizione, pertanto, non introduce nuovi o maggiori, oneri per la finanza pubblica, si rinvia ai chiarimenti che vorrà fornire la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Per quanto riguarda gli oneri di funzionamento, il Servizio bilancio rammenta che l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale svolge ogni necessaria attività di supporto al funzionamento del Nucleo, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 e, nel rinviare in proposito alle osservazioni già formulate con riferimento al predetto articolo 7, specifica che andrebbe precisato se detta funzione sia sostenibile nel quadro delle risorse previste per la medesima Agenzia.

Al riguardo, si rinvia ai chiarimenti che vorrà fornire la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Articolo 17 - Disposizioni transitorie e finali

Il Servizio bilancio della Camera dei deputati rileva che i commi 1 e 2 stabiliscono che l'Agenzia svolga alcune funzioni proprie "con l'ausilio" di organi centrali del Ministero dell'interno. Pertanto, richiede di acquisire dati ed elementi di valutazione circa i possibili oneri derivanti dall'eventuale aggiunta di nuovi compiti amministrativi in capo a strutture ministeriali le cui risorse sono dimensionate per le attribuzioni ordinarie che alle stesse fanno capo.

Al riguardo, nel ribadire quanto asserito in relazione tecnica ovvero che trattasi di disposizioni ordinamentali, che non introducono nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, confermando che le attività di ausilio e avvalimento da parte del Ministero rivestono natura amministrativa e che le stesse dovranno essere svolte con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, si rinvia ai chiarimenti che vorrà fornire la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero dell'interno.

Articolo 18 – Disposizioni finanziarie

Il Servizio bilancio evidenzia che il comma 2 dell'articolo 18 provvede agli oneri derivanti dal comma 1 del medesimo articolo, relativi all'istituzione di un apposito capitolo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'attuazione degli articoli da 5 a 7 del provvedimento¹⁵, con una dotazione pari a 2 milioni di euro per il 2021, 41 milioni di euro per il 2022, 70 milioni di euro per il 2023, 84 milioni di euro per il 2024, 100 milioni di euro per il 2025, 110 milioni di euro per il 2026 e 122 milioni di euro annui a decorrere dal 2027, mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge n. 190 del 2014.

In proposito, rammenta che l'articolo 1, comma 200, della legge n. 190 del 2014 ha istituito il Fondo per esigenze indifferibili che si manifestano nel corso della gestione (capitolo 3076 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze), la cui

dotazione è stata tra l'altro di recente più volte oggetto di rideterminazione, in riduzione o in aumento, ad opera dei vari provvedimenti d'urgenza adottati nel quadro del contrasto alle conseguenze negative dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Alla luce di ciò, il Servizio bilancio ritiene necessario acquisire una conferma da parte del Governo in merito al fatto che, da un lato, le risorse previste a copertura risultino effettivamente sussistenti, dall'altro, che il loro utilizzo non sia comunque suscettibile di pregiudicare la realizzazione di interventi eventualmente già programmati a legislazione vigente a valere sulle risorse del Fondo medesimo, ciò anche in considerazione del suo incremento disposto dal successivo comma 3, che prevede che le risorse iscritte sui bilanci delle amministrazioni interessate, correlate alle funzioni ridefinite ai sensi del presente decreto, a decorrere dall'entrata in servizio dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, sono accertate, anche in conto residui, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri responsabili, e portate ad incremento del citato Fondo, anche mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione in spesa.

Al riguardo, si rinvia ai chiarimenti che vorrà fornire la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Ragioniere Generale dello Stato



ALLEGATO 2

DL 77/2021: Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. C. 3146-A Governo.**DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL GOVERNO**

MEF - RGS - Prot. 213753 del 21/07/2021 - U



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato Generale per gli Affari Economici
UFFICIO III

Roma,

Prot. nr.
Rif. prot. entrata nr. 212318/2021
Allegati: 1
Risposta a Nota del

All'Ufficio Legislativo Economia
e, p.c.
All'Ufficio del Coordinamento Legislativo
All'Ufficio Legislativo Finanze
SEDE

OGGETTO: A.C. 3146/A - Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

Con riferimento al provvedimento indicato in oggetto, nel segnalare che in allegato (all.1) alla presente nota sono riportate osservazioni e riformulazioni di carattere formale, per quanto di competenza, ai fini dell'ulteriore corso, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, si fa presente quanto segue.

STRALCIO PER CARENZA/INIDONEITA' DI COPERTURA**Articolo 34. (Cessazione della qualifica di rifiuto)****Comma 01 (emendamento 34.1. 34.12. 35.88. 35.22. nuova formulazione)**

La disposizione prevede che i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici sono da considerare rifiuti urbani ai fini statistici e nell'ambito di applicazione degli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e per il riciclaggio nonché delle relative norme di calcolo.

Al riguardo, alla luce del parere del Dipartimento delle finanze, la disposizione appare suscettibile di determinare effetti negativi per la finanza pubblica in relazione alla TARI, non quantificati e privi di copertura finanziaria. Pertanto, si esprime **parere contrario**.

STRALCIO PER CARENZA/INIDONEITA' DI RELAZIONE TECNICA

Art. 32-quater (emendamento 32.05) - Semplificazioni in materia di sistemi di qualificazione degli installatori.

La modifica intende sostituire il comma 7 dell'art. 15 del d.lgs. n. 28/2011, prevedendo che i titoli di qualificazione di installatore di caldaie, attualmente resi pubblici per via informatica dal soggetto che li rilascia, vengano invece inseriti dalle CCIAA competenti per territorio nelle visure camerali delle imprese.

Al riguardo, è necessario che venga predisposta la **relazione tecnica del Ministero dello sviluppo economico** che fornisca puntuali dettagli volti a chiarire l'impatto finanziario che potrebbe derivare dalle disposizioni in esame sui bilanci delle CCIAA, quantificandone eventualmente gli oneri e individuando idonea copertura finanziaria. In assenza di tali elementi si esprime **parere contrario**.

RIFORMULAZIONI NECESSARIE PER ESCLUDERE EFFETTI NEGATIVI SUI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

Articolo 8 - Coordinamento della fase attuativa.

comma 5-bis (emendamento 8.2) Ai fini dell'ulteriore corso è necessaria la seguente integrazione.

5-bis. Nell'ambito di un protocollo d'intesa nazionale tra il Governo e le parti sociali più rappresentative, ciascuna amministrazione titolare di interventi previsti nel PNRR prevede periodici Tavoli di settore e territoriali finalizzati e continui sui progetti di investimento, e sulle ricadute economiche e sociali sulle filiere produttive e industriali nonché sull'impatto diretto e indiretto, anche nei singoli ambiti territoriali e sulle riforme settoriali assicura un confronto preventivo sulle ricadute dirette o indirette sul lavoro dei suddetti progetti. Per la partecipazione ai Tavoli di settore e territoriali di cui al precedente periodo non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati."

Comma 6 Si rappresenta la necessità che il comma sia modificato come segue, facendo riferimento non più agli oneri recati dall'articolo, ma dagli specifici commi del medesimo, in considerazione dell'introduzione degli ulteriori commi 5-bis, 6-bis, 6-ter e 6-quater (**emendamenti 8.2 e 8.1**) che ne rendono inconferente l'attuale tenore testuale:

“6. Per l’attuazione dei commi da 1 a 5-bis del presente articolo, è autorizzata la spesa di euro 8.789.000 per l’anno 2021 e di euro 17.577.000 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026. Ai relativi oneri si provvede ai sensi dell’articolo 16”.

Conseguentemente, si rappresenta la necessità di modificare come segue **l’articolo 16, comma 1, alinea, dell’art. 16:**

“1. Agli oneri derivanti dagli articoli 4, 5, 6, 7, 8, commi da 1 a 5-bis, e 11, pari a 10.337.000 euro per l’anno 2021, 28.672.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 e 2.295.000 euro annui a decorrere dal 2027, si provvede”.

Art. 33-bis. (emendamento 33.090) - (Riforma del sistema di riscossione degli oneri generali di sistema)

Considerato che la disposizione prevede la possibilità di avvalersi, nel destinare le partite finanziarie relative agli oneri di sistema alla CSEA, di un soggetto terzo, è necessario acquisire una puntuale relazione tecnica al fine di verificare che dalla medesima norma non derivino nuovi o maggiori oneri, tenuto conto che quella pervenuta dal MITE si limita ad asserire la natura ordinamentale.

Occorre comunque che venga inserita apposita clausola di invarianza finanziaria del seguente tenore:

“All’attuazione del presente articolo si provvede senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.”

Articolo 36-bis (emendamento 36.031) - Prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico in Calabria.

Si rende necessaria la seguente riformulazione con modifiche evidenziate in grassetto in relazione alla necessità di precisare che il finanziamento delle spese per il dissesto idrogeologico avvenga solo spese di investimento. Ciò in coerenza con la modalità di copertura indicata nella norma:

*“1. Per sostenere gli interventi **per spese in conto capitale della regione Calabria** volti a prevenire e a mitigare il rischio idrogeologico e idraulico ~~e per contenere in relazione al contenimento dei danni causati da tali fenomeni, le somme iscritte nel capitolo 7499~~ nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, ai sensi dell’articolo 3 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, sono incrementate di **20 milioni di euro per l’anno 2021, 50 milioni di euro per l’anno 2022 e 10 milioni di euro per l’anno 2023** ~~40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022.~~”*

2. Agli oneri derivanti dal comma 1 del presente articolo, pari a 20 milioni di euro per l'anno 2021, 50 milioni di euro per l'anno 2022 e 10 milioni di euro per l'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione-programmazione 2021-2027, di cui all'articolo 1, comma 177 ~~178 e seguenti~~, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ~~per ciascuno degli anni 2021 e 2022.~~"

Art. 36-ter. (Misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto al dissesto idrogeologico)

Comma 9 (subemendamento 0.36.041.19)

Al riguardo, si fa presente che la proposta assegna al Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico l'attuazione di interventi che sembrerebbero essere ulteriori rispetto a quelli già rientranti nella sua sfera di competenze, senza specificare con quali risorse lo stesso debba provvedere.

Pertanto, anche in considerazione di quanto affermato nella relazione tecnica pervenuta dal MITE, ai fini dell'ulteriore corso, per escludere che dalla proposta possano derivare oneri per la finanza pubblica, la disposizione va riformulata come segue:

9. Il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, anche attraverso i contratti di fiume, in collaborazione con le autorità di distretto e le amministrazioni comunali territorialmente competenti, ~~attua~~ può attuare, nel limite delle risorse allo scopo finalizzate, interventi di manutenzione idraulica sostenibile e periodica dei bacini e sottobacini idrografici che mirino al mantenimento delle caratteristiche naturali dell'alveo, alla corretta manutenzione delle foci e della sezione fluviale anche al fine di ripristinare, in tratti di particolare pericolosità per abitati e infrastrutture, adeguate sezioni idrauliche per il deflusso delle acque."

Articolo 40. (Semplificazioni del procedimento di autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica e agevolazione per l'infrastrutturazione digitale degli edifici e delle unità immobiliari) (emendamenti 40.6. 40.47. 40.67. nuova formulazione)

Il **comma 5-ter** introduce una disciplina in materia di tariffa standard annua per occupazione suolo pubblico.

Ai fini dell'ulteriore corso la disposizione va riformulata come segue, sulla base di quanto segnalato dal competente Dipartimento delle finanze:

5-ter. Dopo il comma 831 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è aggiunto il seguente:

831-bis. Gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 e che non rientrano nella previsione di cui al precedente comma 831, sono soggetti a un canone pari a 800 euro per ogni impianto insistente sul territorio di ciascun ente. Il canone non è modificabile ai sensi del precedente comma 817 e ad esso non è applicabile alcun altro tipo di onere finanziario, reale o contributo, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsivoglia ragione o titolo richiesto, ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo n. 259 del 2003. Gli importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il versamento del canone è effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in unica soluzione attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82”

Art. 54, comma 2-bis (emendamento 54.2)

Ai fini dell'ulteriore corso è necessaria la seguente integrazione.

“2-bis. Al fine di accelerare il processo di ricostruzione dei territori abruzzesi interessati dal sisma del 6 aprile 2009, al comma 9 dell'articolo 11 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le amministrazioni assegnatarie delle risorse individuate nei piani annuali possono delegare per l'attuazione delle opere e tramite stipula di un accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'Ufficio speciale per la ricostruzione territorialmente competente, che, nell'ambito delle risorse umane disponibili a legislazione vigente, al fine di accelerare il processo di ricostruzione, eserciterà il ruolo di soggetto attuatore degli interventi pubblici già finanziati o in corso di programmazione.»

Articolo 64. (Semplificazione delle procedure di valutazione dei progetti di ricerca ed ulteriori misure attuative del PNRR nel campo della ricerca) (emendamento 64.16. nuova formulazione)

comma 6-bis: verificata la quantificazione degli oneri assunzionali e tenuto conto della necessità di individuare puntualmente anche le risorse necessarie alla copertura delle spese delle procedure concorsuali del Ministero dell'università e della ricerca, **ai fini dell'ulteriore corso è necessario riformulare come segue.**

comma 6-ter. Nulla da osservare tenuto conto di quanto riportato nella relazione tecnica.

comma 6 - quater. Si prevede che il Ministero dell'istruzione è autorizzato ad assumere nel biennio 2021-2022, in aggiunta alle facoltà assunzionali e con incremento della corrispondente

dotazione organica un contingente di alta professionalità pari a 50 unità da inquadrare Nell'Area III, posizione economica F3.

Al riguardo, tenuto conto dei dati risultanti dall'ultimo piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 da cui risultano vacanze di organico al 31 dicembre 2022 pari a 104 unità, si fa presente che l'ulteriore corso della proposta resta subordinato **all'espunzione, al primo periodo del comma in esame, delle seguenti parole: "con incremento della corrispondente dotazione organica"**. Inoltre, occorre individuare puntualmente anche le risorse necessarie alla **copertura delle spese delle procedure concorsuali** del Ministero dell'istruzione.

Comma 6-quinquies: verificata la quantificazione degli oneri assunzionali, **è necessario riformulare come segue.**

Comma 6-sexies: Con riferimento all'incremento della dotazione finanziaria per gli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione di euro 300.000 per l'anno 2021 e di 800.000 euro a decorrere dall'anno 2022, la relazione illustrativa pervenuta dal Ministero dell'istruzione fa presente che tale misura si rende necessaria in considerazione del fatto che, a seguito della ripartizione del personale della diretta collaborazione tra il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, la disponibilità di risorse destinate alle indennità da riconoscere al personale è diminuita e attualmente il budget a disposizione è parametrato su 130 unità, ma il numero di personale impiegato è proporzionalmente aumentato e continuerà ad aumentare, in relazione alle accresciute competenze che ricadranno sugli Uffici di diretta collaborazione, anche a seguito delle riforme connesse al PNRR e delle nuove politiche pubbliche dell'istruzione. Di conseguenza la media pro-capite si è notevolmente ridotta. L'incremento permetterebbe di ridurre il gap esistente tra la quota pro-capite degli Uffici di diretta di collaborazione Ministero dell'istruzione e quella degli altri Ministeri. La relazione tecnica nel riportare degli esempi di media delle indennità di diretta collaborazione di altri Ministeri evidenzia la necessità del potenziamento richiesto.

Al riguardo, si evidenzia preliminarmente che destinatari dell'indennità di diretta collaborazione non sono tutte le 130 unità indicate all'art. 9, comma 1, del DPCM 167/2020 come indicato nella relazione illustrativa ma da queste unità dovranno essere detratte almeno le sei unità di livello dirigenziale non generale e una unità dirigenziale di livello generale comprese in detto contingente come indicato al comma 2 dello stesso DPCM 167/2020 ed in linea con quanto evidenziato dal Ministero dell'Università e della ricerca in relazione al comma 6-ter (dove vengono indicate 123 unità destinatarie dell'indennità per il Ministero dell'istruzione). Inoltre la RT non evidenzia il nuovo importo medio dell'indennità di diretta collaborazione che verrebbe raggiunto con l'incremento della dotazione finanziaria proposta.

In ogni caso, attesa la indeterminatezza della attribuzione delle posizioni dirigenziali, al fine di evitare un eccesso di copertura laddove i costi unitari dovessero in concreto risultare inferiori a quelli indicati, ai fini dell'ulteriore corso si trasmette una riformulazione volta a prevedere che con decreto venga definita la tipologia dell'incarico di prima fascia e gli oneri connessi corretti e che la copertura sia configurata come limite di spesa.

Pertanto, ai fini dell'ulteriore corso sono necessarie le seguenti modifiche ai commi 6-bis, 6-quater, 6-quiues e 6-sexies:

6-bis. Anche al fine di supportare l'attività del Comitato nazionale per la valutazione della ricerca di cui all'articolo 21 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il Ministero dell'Università e della ricerca è autorizzato ad assumere, nei limiti della dotazione organica e in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali, con decorrenza non anteriore a 1° gennaio 2022, attraverso le procedure concorsuali pubbliche e con le modalità di cui all'articolo 1, comma 938, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sessantanove unità di personale da inquadrare nell'Area III, posizione F1, del comparto Funzioni centrali, con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato in esito alla prova scritta di cui al quarto periodo dell'articolo 1, comma 939, della legge n. 178 del 2020. Per l'espletamento delle procedure concorsuali previste dal presente comma è autorizzata, per l'anno 2021, la spesa di euro 100.000. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, pari a euro 100.000 per l'anno 2021 e a euro ~~2.765.488,95~~ 2.760.845 a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'università e della ricerca.

6-ter. [omissis]

6-quater. Per le finalità di sviluppo, sperimentazione e messa a regime dei sistemi e delle nuove funzionalità strumentali di gestione amministrativa e contabile finalizzate a rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa e per potenziare le attività a supporto degli uffici scolastici regionali e degli uffici centrali, nonché al fine di avviare tempestivamente le procedure di attuazione e monitoraggio degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e di supportare gli enti locali nell'attuazione degli interventi di edilizia scolastica, il Ministero dell'istruzione è autorizzato ad assumere, nel biennio 2021-2022, in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali ~~con incremento della corrispondente dotazione organica~~, un

contingente di alta professionalità pari a 50 unità, da inquadrare nell'Area III, posizione economica F3. Per il reclutamento del suddetto contingente di personale, il Ministero dell'istruzione è autorizzato a bandire, senza il previo svolgimento delle previste procedure di mobilità, apposite procedure concorsuali pubbliche per titoli ed esame orale per l'accesso alle quali è richiesto il possesso, oltre che del titolo di studio previsto per il profilo professionale di inquadramento e la conoscenza della lingua inglese, anche di dottorato di ricerca pertinente al profilo professionale richiesto. I bandi di selezione stabiliscono i titoli da valutare e i punteggi attribuibili, lo svolgimento di un esame orale da parte del candidato, anche finalizzato ad accertare la conoscenza della lingua inglese, nonché dell'eventuale altra lingua straniera tra quelle ufficiali dell'Unione europea a scelta del candidato, in un grado non inferiore al livello di competenza B2 di cui al «Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (CEFR)», svolto nelle sedi e secondo le modalità indicate dall'Amministrazione anche con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, nel rispetto dei principi inerenti allo svolgimento in modalità decentrata e telematica delle procedure concorsuali, garantendo l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, e le modalità di composizione delle commissioni esaminatrici. Per l'espletamento delle procedure concorsuali previste dal presente comma è autorizzata, per l'anno 2021, la spesa di euro 100.000.

6-quinquies. Ai fini dell'attuazione del comma 6-quater è autorizzata la spesa ~~di euro 979.167,08 per l'anno 2021 e di euro 100.000 per l'anno 2021 e di euro 5.246.504,48 2.236.523~~ a decorrere dall'anno 2022. Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

6-sexies. Per garantire la funzionalità degli uffici del Ministero dell'istruzione, con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, si provvede all'adeguamento della struttura, apportando modifiche ai regolamenti di organizzazione vigenti e prevedendo l'istituzione ~~la dotazione organica del Ministero dell'istruzione è incrementata~~ di tre posizioni dirigenziali di livello generale. ~~prima fascia.~~ Conseguentemente, la dotazione organica dei dirigenti di prima fascia è ~~corrispondentemente incrementata. Nelle more che il Ministero provveda all'adeguamento~~

della propria struttura organizzativa, apportando modifiche ai regolamenti di organizzazione vigenti, le tre posizioni dirigenziali di prima fascia sono attribuite, con funzioni di studio e ricerca, una presso gli uffici di diretta collaborazione, una presso il dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali ed una presso il dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione. Per le medesime finalità la dotazione finanziaria per gli uffici di diretta collaborazione è incrementata di euro 300.000 per l'anno 2021 e di euro 800.000 annui a decorrere dall'anno 2022. Ai fini dell'attuazione del presente comma, è autorizzata la spesa nel limite massimo di Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 547.400 per l'anno 2021 e di euro a 1.542.200 annui a decorrere dall'anno 2022, a cui si fa fronte si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il Ragioniere Generale dello Stato

I

Prof. Mucetta

ALLEGATO 1

ULTERIORI OSSERVAZIONI E RIFORMULAZIONI

OSSERVAZIONI**Art. 33-bis. (emendamento 33.090) - (Riforma del sistema di riscossione degli oneri generali di sistema)**

Ferma restando la richiesta di relazione tecnica e di riformulazione necessaria ai fini dell'ulteriore corso della disposizione, si segnala alla valutazione politica che l'emendamento, nel consentire di rideterminare le modalità di riscossione degli oneri generali di sistema anche avvalendosi di un soggetto terzo, lascia margini di incertezza sui profili attuativi e potrebbe determinare maggiori costi per l'attività di riscossione, che potrebbero essere posti a carico degli oneri generali di sistema, in controtendenza con le iniziative assunte dal Governo per il contenimento degli adeguamenti delle tariffe del settore elettrico, da ultimo con l'articolo 3 del decreto legge 30 giugno 2021, n. 99.

Art. 36-ter. – (Misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto al dissesto idrogeologico)**Comma 7, lettera a) (subemendamento 0.36.041.21)**

Si prevede che gli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico ed i rispettivi cronoprogrammi, vengano individuati con decreto del Ministro della transizione ecologica *“previa intesa con i Presidenti di ciascuna regione territorialmente competente”*.

Sul punto, si segnala che il MITE ha rappresentato criticità che possono avere un impatto anche sulla realizzazione degli interventi previsti nel PNRR. Infatti, secondo quanto rilevato, la disposizione comporterebbe un rallentamento della programmazione degli interventi contro il dissesto, con la possibile perdita delle risorse a tal fine destinate a causa del mancato rispetto dei termini previsti per l'utilizzo delle stesse.

Articolo 48 - Semplificazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC.

Con nota prot. n. 1081 del 20.07.2021, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha rappresentato la necessità di apportare la seguente modifica al **comma 4** dell'art. 48 del D.L. 77/2021, finalizzata a conformare la disposizione alla disciplina recata dalla Direttiva 2007/66/CE (c.d. “Direttiva ricorsi”) e ad evitare il conseguente rischio di possibili procedure di infrazione:

“4. In caso di impugnazione degli atti relativi alle procedure di affidamento di cui al comma 1, relative ai lavori di cui al comma 7, primo periodo, si applica l'articolo 125 del codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104”.

Al riguardo, non si hanno osservazioni da formulare sulla modifica richiesta dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

RIFORMULAZIONI DI CARATTERE FORMALE

Art. 32-ter. (Norme di semplificazione in materia di infrastrutture di ricarica elettrica) - comma 1, lettera b), (emendamento 32.06)

Art. 33-ter Modifica all'articolo 57 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, in tema di manomissione e occupazione di suolo pubblico per l'installazione di infrastrutture per la ricarica elettrica) (emendamento 33.0101)

Le due disposizioni sono di contenuto analogo. Una andrebbe espunta o comunque risulta necessario un coordinamento.

Articolo 36-ter. (Misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto al dissesto idrogeologico) (emendamento 36.041)

Il **comma 8**, modifica il comma 5 dell'art. 7 DL 133/2014 mentre il **comma 14**, abroga lo stesso comma 5. Appare opportuno un coordinamento

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente. C. 3156 e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Nulla osta</i>)	56
DL 79/2021: Misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori. C. 3201 Governo, approvato dal Senato (Parere alla XII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	57
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	57
INTERROGAZIONI:	
Sulla pubblicità dei lavori	57
5-06395 Grimaldi: Chiarimenti in ordine alle tariffe del canone unico patrimoniale applicate dai comuni	57
ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	59
5-06450 Fragomeli: Chiarimenti in ordine agli oneri documentali relativi alla dichiarazione dei redditi precompilata	58
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	61
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione informale in videoconferenza del Direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2361, C. 3069 e C. 3081, recanti modifiche all'articolo 12 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, in materia di compensazione dei crediti maturati dalle imprese nei confronti della pubblica amministrazione	58

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza del presidente Luigi MARATTIN. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, Claudio Durigon.

La seduta comincia alle 12.15.

Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente.

C. 3156 e abb.

(Parere alla I Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Nulla osta.*)

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 20 luglio scorso.

Luigi MARATTIN, *presidente*, invita il relatore a formulare una proposta di parere sul provvedimento.

Umberto BURATTI (PD), *relatore*, in considerazione del fatto che il parere della Commissione Finanze è richiesto esclusivamente su una delle proposte di legge abbinate – C. 3181 Cunial – le cui previsioni riguardanti il sistema tributario non sono

confluite nel testo base adottato dalla Commissione di merito, propone di esprimere nulla osta sul provvedimento in esame.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta del relatore.

DL 79/2021: Misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori.

C. 3201 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla XII Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 20 luglio scorso.

Luigi MARATTIN, *presidente*, invita il relatore a formulare una proposta di parere sul provvedimento.

Nicola GRIMALDI (M5S), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere formulata dal relatore.

La seduta termina alle 12.25.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.25 alle 12.40.

INTERROGAZIONI

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza del presidente Luigi MARATTIN. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, Claudio Durigon.

La seduta comincia alle 12.40.

Sulla pubblicità dei lavori.

Luigi MARATTIN, *presidente*, ricorda che è stato chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Avverte inoltre che per la seduta odierna, non essendo previsto che la Commissione svolga votazioni, è consentita la partecipazione da remoto in videoconferenza dei deputati e del rappresentante del Governo, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso.

5-06395 Grimaldi: Chiarimenti in ordine alle tariffe del canone unico patrimoniale applicate dai comuni.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Nicola GRIMALDI (M5S) ringrazia per la risposta, pur evidenziando che avrebbe auspicato una presa di posizione più netta da parte del Governo. Ricorda quindi come il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi del demanio o del patrimonio indisponibile destinati a mercati sia stato introdotto per ridurre l'onere della tassazione TOSAP e COSAP gravante sui commercianti ambulanti. Osserva che la tariffa avrebbe dovuto essere determinata in relazione all'orario effettivo di occupazione del suolo pubblico, fino a un massimo di nove ore giornaliere, mentre i comuni applicano sempre, in ogni caso, una tariffa rapportata a nove ore giornaliere. Ne consegue un aumento della tassazione, quantificabile in un importo compreso tra i 2.000 e i 5.000 euro annui per ciascun commerciante.

Evidenzia poi come la categoria sia stata già duramente colpita dalle restrizioni adottate per ridurre gli effetti della pandemia, che hanno comportato la chiusura di circa 10.000 attività ambulanti, con una conseguente riduzione delle entrate fiscali. Rinova quindi l'invito al Governo ad adottare iniziative che forniscano indicazioni ai co-

muni per una riduzione delle tariffe, nell'ambito dei limiti previsti dalla legge istitutiva del canone.

5-06450 Fragomeli: Chiarimenti in ordine agli oneri documentali relativi alla dichiarazione dei redditi precompilata.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Gian Mario FRAGOMELI (PD), ringraziando, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta, che si riserva di approfondire. Giudica comunque positivamente il valore probante, al fine della tracciabilità del pagamento, riconosciuto all'estratto conto, senza che sia necessario conservare ed esibire le ricevute di ogni singola transazione. Ritiene comunque che sarebbe opportuno evitare ogni onere documentale a carico dei contribuenti per i dati già acquisiti dall'Agenzia delle entrate

nell'ambito della dichiarazione dei redditi precompilata.

Luigi MARATTIN, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 12.55.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 21 luglio 2021.

Audizione informale in videoconferenza del Direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2361, C. 3069 e C. 3081, recanti modifiche all'articolo 12 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, in materia di compensazione dei crediti maturati dalle imprese nei confronti della pubblica amministrazione.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13 alle 13.20.

ALLEGATO 1

5-06395 Grimaldi: Chiarimenti in ordine alle tariffe del canone unico patrimoniale applicate dai comuni**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame l'Onorevole interrogante richiama le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti, della legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio 2020) che hanno previsto, a decorre dal 2021, l'introduzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della Tosap, Cosap, imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone per l'uso o l'occupazione delle strade, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il successivo comma 837 dispone, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'istituzione da parte dei comuni e le città metropolitane, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

L'Onorevole interrogante rileva che il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi del demanio o del patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, nasce dall'esigenza di ridurre l'onere della tassazione sulle occupazioni di suolo pubblico a carico degli operatori commerciali, onere segnatamente aumentato negli anni per un'errata o distorta applicazione delle norme da parte di molti comuni italiani.

Tuttavia, l'Onorevole segnala come nei regolamenti già emanati molti comuni italiani prevedano nuove e più elevate tariffe di fatto realizzando un ingiustificato e spropositato aumento delle tariffe da applicare dal 1° gennaio 2022, dopo il periodo di esonero fino al 31 dicembre 2021 disposto

dai provvedimenti adottati dal Governo per il periodo di emergenza.

Tanto premesso l'interrogante chiede di sapere se non si ritenga opportuno adottare iniziative normative che introducano una disciplina univoca per tutti i comuni anche al fine di superare situazioni di contrasto tra fonti secondarie di livello locale e la legge istitutiva del canone unico patrimoniale.

Al riguardo, sentiti i competenti Uffici dell'Amministrazione finanziaria si rappresenta quanto segue.

Giova preliminarmente precisare che il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, a norma del comma 838 dell'articolo 1, della legge n. 160 del 2019, si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone di cui al comma 816 del medesimo articolo 1, il quale sostituisce diverse entrate comunali e il cui presupposto riguarda l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Pertanto, il canone di cui al comma 837 della legge di bilancio 2020 è caratterizzato da principi e regole chiaramente enunciati e diversi rispetto a quelli che ispirano le disposizioni relative al canone patrimoniale di cui al comma 816 della legge di bilancio 2020.

Detto canone è determinato dal comune o dalla città metropolitana in base alla durata, alla tipologia, alla superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati e alla zona del territorio in cui viene effettuata.

I commi 841 e 842 fissano le tariffe di base annuali per le occupazioni che si protraggono per l'intero anno solare e le

tariffe di base giornaliere per le occupazioni che si protraggono per un periodo inferiore all'anno solare rapportandole alla dimensione demografica dei comuni.

I comuni e le città metropolitane applicano le predette tariffe frazionate per ore, fino a un massimo di 9, in relazione all'orario effettivo, in ragione della superficie occupata e possono prevedere aumenti nella misura massima del 25 per cento delle medesime tariffe, riduzioni ed esenzioni, fino all'azzeramento del canone stesso.

Sulla base delle considerazioni esposte, quindi, non si ravvisano ulteriori iniziative legislative da intraprendere al fine di disciplinare la potestà regolamentare degli enti locali in materia di tariffazione del canone patrimoniale di cui all'articolo 1, comma 837 della legge n. 160 del 2019.

È opportuno altresì evidenziare che, vista la natura patrimoniale dell'entrata in discorso il Dipartimento delle finanze non può esercitare la facoltà prevista dall'articolo 52, comma 4 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, in base al quale « Il Ministero delle finanze può impugnare i regolamenti sulle entrate tributarie per vizi di legittimità avanti gli organi di giustizia amministrativa ».

L'articolo 13, comma 15, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, circoscrive espressamente l'obbligo di trasmissione al MEF, e la conseguente pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze alle sole delibere regolamentari e tariffarie relative alle « entrate tributarie dei comuni ».

ALLEGATO 2

5-06450 Fragomeli: Chiarimenti in ordine agli oneri documentali relativi alla dichiarazione dei redditi precompilata**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame gli Onorevoli interroganti, ricordano come, a partire dall'anno d'imposta 2020, la detrazione del 19 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente è riconosciuta solo qualora le spese siano effettuato con strumenti di pagamento tracciabili fatta eccezione per le spese sostenute per l'acquisto di medicinali, dispositivi medici e prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche o da strutture private accreditate dal SSN.

Conseguentemente, molti CAF e professionisti, ai fini dell'apposizione del visto di conformità sulle dichiarazioni dei redditi 2021, chiedono ai contribuenti di fornire la documentazione comprovante il pagamento secondo modalità tracciabile introducendo, così, un ulteriore onere a loro carico.

Tanto premesso, gli Onorevoli interroganti chiedono di sapere se « si ritenga utile fornire un chiarimento volto ad evitare l'ulteriore onere documentale a carico dei contribuenti per i dati già acquisiti dall'Agenzia delle entrate nell'ambito della dichiarazione precompilata che specifichi il controllo formale e la responsabilità dei professionisti abilitati, solo per le modifiche apportate alla precompilata ».

Al riguardo, l'Agenzia delle entrate fa presente quanto segue.

Dall'anno d'imposta 2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 679, della legge bilancio 2020, la detrazione dall'imposta lorda nella misura del 19 per cento degli oneri indicati nell'articolo 15 del TUIR ed in altre disposizioni normative spetta a condizione che l'onere sia sostenuto con versamento bancario o postale ovvero mediante i sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 241 del 1997, vale a dire carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari ovvero « altri sistemi di pagamento ».

Ai sensi del successivo comma 680, la disposizione non si applica alle detrazioni spettanti in relazione alle spese sostenute per l'acquisto di medicinali e di dispositivi medici, nonché alle detrazioni per prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio sanitario nazionale (SSN).

Per « altri sistemi di pagamento » devono intendersi gli strumenti che garantiscano la tracciabilità e l'identificazione dell'autore del pagamento al fine di facilitare gli eventuali controlli da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Ad esempio, si può far riferimento al pagamento effettuato tramite un Istituto di moneta elettronica autorizzato mediante applicazione via smartphone che, tramite l'inserimento di codice IBAN e numero di cellulare, permette all'utente di effettuare transazioni di denaro senza carta di credito o di debito e senza necessità di un dispositivo dotato di tecnologia NFC. Tale sistema di pagamento può infatti essere definito « tracciabile » essendo collegato a conti correnti bancari che individuano univocamente sia i soggetti che prelevano il denaro sia i soggetti a cui il denaro viene accreditato.

Il contribuente dimostra l'utilizzo di sistemi di pagamento « tracciabili » mediante la relativa annotazione in fattura, ricevuta fiscale o documento commerciale, da parte del percettore delle somme che cede il bene o effettua la prestazione di servizio. In alternativa, l'utilizzo di sistemi di pagamento « tracciabili » può essere dimostrato mediante prova cartacea della transazione (ovvero tramite ricevuta della carta di debito o della carta di credito, copia bollettino postale, MAV, dei pagamenti con PagoPA, estratto conto, ecc.).

L'estratto conto costituisce una possibile prova del sistema di pagamento « tracciabile », opzionale, residuale e non aggiuntiva, che il contribuente può utilizzare a proprio vantaggio nel caso non abbia disponibili altre prove dell'utilizzo di sistemi di pagamento « tracciabili ».

In caso di pagamento con applicazioni via smartphone tramite Istituti di moneta elettronica autorizzati, il contribuente deve esibire il documento fiscale che attesti l'onere sostenuto e la documentazione che attesti che il pagamento è avvenuto per il tramite delle predette applicazioni che può essere rappresentata anche dalla e-mail di conferma dell'istituto di moneta elettronica o della piattaforma su cui si sta effettuando l'operazione. Nei casi in cui il contribuente non ha la possibilità di dare con altro mezzo prova del pagamento, può esibire l'estratto del conto corrente della banca a cui il predetto istituto si è collegato, se riporta tutte le informazioni circa il beneficiario del pagamento e, nel caso da tale documento non si evincano tutte le informazioni necessarie, anche la copia delle ricevute dei pagamenti presenti nell'app.

I CAF e i professionisti abilitati all'apposizione del visto di conformità, nonché gli uffici dell'Amministrazione finanziaria nello svolgimento dell'attività di assistenza e di controllo documentale, nel caso in cui l'utilizzo di sistemi di pagamento « tracciabili » sia dimostrato mediante documenti ulteriori rispetto alla fattura, alla ricevuta fiscale o al documento commerciale, come ad esempio, l'estratto conto della carta di credito, acquisiscono e verificano esclusivamente le informazioni necessarie all'apposizione del visto di conformità o al controllo, avendo cura di eliminare e/o cancellare ogni altra eventuale informazione non pertinente.

Infine, è opportuno segnalare che, in data 25 giugno 2021, è stata pubblicata la circolare dell'Agenzia delle entrate n. 7/E, che fornisce chiarimenti su come effettuare le spese per avere diritto a deduzioni dal reddito, detrazioni d'imposta, crediti d'imposta e altri elementi rilevanti per la compilazione della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche e per l'apposizione del visto di conformità per l'anno d'imposta 2020.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore. Testo unificato C. 43 Schullian, C. 1350 Ascani, C. 1573 Minardo, C. 1649 Sasso, C. 1924 CNEL e C. 2069 Lattanzio (*Seguito dell'esame e conclusione*) 63

ALLEGATO (*Emendamenti approvati*) 67

COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni per la prevenzione della dispersione scolastica mediante l'introduzione sperimentale delle competenze non cognitive nel metodo didattico. Esame C. 2372 Lupi 65

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 65

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle abbinare proposte di legge C. 1305 Battelli, C. 1735 Lattanzio e C. 2716 Vacca, recanti disposizioni in materia di Intermediazione e gestione dei diritti d'autore e liberalizzazione del settore, di rappresentanti di UILPA, FISTEL CISL, SLC CGIL e STRADE SLC CGIL 66

SEDE REFERENTE

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza della presidente Vittoria CASA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'istruzione Barbara Floridia.

La seduta comincia alle 9.10.

Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore.

Testo unificato C. 43 Schullian, C. 1350 Ascani, C. 1573 Minardo, C. 1649 Sasso, C. 1924 CNEL e C. 2069 Lattanzio.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 31 marzo 2021.

Vittoria CASA, *presidente*, ricordato che il provvedimento è iscritto nel programma dei lavori dell'Assemblea per il mese di settembre, ne riepiloga l'iter: la Commissione ha prima adottato come testo base un testo unificato predisposto dal relatore e discusso in sede di Comitato ristretto e poi, nell'ultima seduta, ha modificato il testo base in fase emendativa; il testo risultante dagli emendamenti approvati è stato quindi trasmesso alle Commissioni competenti in sede consultiva per l'acquisizione dei rispettivi pareri. Comunica che la Commissione affari costituzionali ha espresso parere favorevole con una condizione e tre osservazioni; la Commissione bilancio, parere favorevole con una condizione; la Commissione lavoro, parere favorevole. Dà quindi la parola al relatore, per sapere se intenda proporre emendamenti alla luce dei pareri acquisiti.

Alessandro FUSACCHIA (MISTO-FE-FDV), *relatore*, presenta e illustra otto emendamenti (*vedi allegato*) intesi a recepire le condizioni e le osservazioni formulate nei pareri delle Commissioni I e V, nonché ad apportare al testo modifiche di coordinamento interno e di *drafting*. Si sofferma, in particolare, sugli aspetti connessi alla contemporanea iscrizione a due corsi universitari con accesso a numero programmato, di cui all'articolo 4, comma 2, evidenziando che, data la complessità delle questioni, si è preferito demandare a un decreto del Ministro dell'università e della ricerca la definizione dei criteri in base ai quali consentire la doppia iscrizione: si tratta non solo di valutare in quali casi, cioè per quale combinazione di corsi, sia effettivamente possibile la frequentazione di due corsi di studio di questo genere, ma anche di fare in modo che l'iscrizione contemporanea di uno studente a due corsi non comporti una riduzione di opportunità di accesso ai corsi per gli altri candidati.

Simona VIETINA (CI), pur comprendendo che, nelle buone intenzioni dei proponenti, la finalità del provvedimento è di introdurre una disciplina uniforme a quella già vigente in altri Paesi, per non danneggiare chi studia nel Paese, e di favorire l'interdisciplinarietà, esprime il timore che l'effetto finale possa essere quello di un generale ulteriore deterioramento del livello di preparazione degli studenti universitari italiani, che già non brillano nelle medie internazionali. Stigmatizza la possibilità di sostenere un unico esame per farselo poi riconoscere ai fini di due corsi di studio diversi, il che implica di fatto una semplificazione dei percorsi, ed evidenzia che l'accumulo di titoli non corrisponde necessariamente a un aumento delle competenze. Trova poi particolarmente grave permettere la contemporanea iscrizione di uno studente a due corsi di laurea a numero programmato, dato che ciò avrebbe un impatto negativo sul numero dei professionisti formati. Esemplicando, osserva che, se uno studente si iscrive nel contempo al corso A e al corso B, comunque non potrà che esercitare, alla fine, solo una professione: A o B. La doppia iscrizione

avrà tolto ad un altro la possibilità di formarsi e avrà ridotto il numero di professionisti formati dalle università. Chiede alla Commissione un supplemento di riflessione sul punto.

Valentina APREA (FI), pur comprendendo le perplessità della deputata Vietina, ricorda che le diverse questioni sono state valutate in modo approfondito nel corso del dibattito fin qui svolto. Evidenzia che la prima finalità della proposta di legge è quella di arrivare all'abrogazione di una disposizione stabilita in un regio decreto del 1933, ormai quindi obsoleta alla luce dei cambiamenti intervenuti nel mondo, non solo della formazione. Rileva inoltre che starà all'autonomia delle università valutare per quali corsi ci siano le condizioni per consentire la contemporanea iscrizione di uno studente.

Simona VIETINA (CI) rileva che è proprio la libera valutazione degli atenei a farle temere che possano poi esserci situazioni differenziate e, in altre parole, che gli interessi economici di alcuni atenei possano prevalere sulla serietà e sulla responsabilità.

Alessandro FUSACCHIA (MISTO-FE-FDV), *relatore*, ricorda che i dubbi sollevati dalla deputata Vietina sono stati dibattuti sia in sede di comitato ristretto, sia in fase emendativa, prima che si giungesse alla sintesi operata con il testo finale, quello trasmesso alle Commissioni competenti in sede consultiva. Evidenzia che alcune delle questioni sollevate dalla deputata Vietina toccano la questione del valore legale del titolo di studio, su cui la proposta di legge in esame non interviene.

A suo avviso, la facoltà di doppia iscrizione non comporta di per sé un rischio di abbassamento del livello di preparazione degli studenti. È un'opportunità offerta al sistema universitario di ripensare, nella sua autonomia, i corsi di studio offerti per venire meglio incontro alle esigenze di un mondo che cambia e alla competizione di atenei stranieri. Il provvedimento vuole cioè creare un ambiente più favorevole agli studi

e assicurare un vantaggio competitivo strutturale alle università italiane rispetto alle università straniere.

Quanto alla possibilità di farsi riconoscere un singolo esame al fine di due corsi di studio e relativi titoli, ricorda alla deputata Vietina che già oggi è possibile; solo che, a differenza di quanto avviene negli altri Paesi, il riconoscimento di esami in Italia è consentito oggi solo dopo il conseguimento della prima laurea, ai fini di una seconda laurea.

Con riferimento, infine, alla contemporanea iscrizione a due corsi universitari ad accesso programmato, ribadisce quanto già detto nel primo intervento, ossia che la consapevolezza delle questioni implicate ha determinato la scelta di rinviare la disciplina sul punto a un decreto ministeriale e di lasciare agli atenei le valutazioni del caso. In altre parole, si è voluto evitare sia di escludere *a priori* la possibilità di iscrizione contemporanea anche a questi corsi, sia di lasciarla completamente aperta: spetterà al Governo valutare le diverse implicazioni, anche per scongiurare il rischio evidenziato dalla deputata Vietina di una riduzione del numero di studenti effettivamente ammessi, nel complesso, ai corsi di studio a numero programmato.

Paola FRASSINETTI (FDI) ricorda di aver sollevato il problema della sostenibilità della doppia iscrizione per i corsi di studio che richiedono la frequenza obbligatoria e di aver presentato un emendamento al riguardo. Ciò premesso, esprime il dubbio che la formulazione dell'articolo 4, comma 1, che affronta questo problema, sia alla fine troppo sfumata per essere efficace.

Alessandro FUSACCHIA (MISTO-FE-FDV), *relatore*, fa notare alla deputata Frassinetti che l'aver chiesto al Governo, in sede di definizione del decreto di cui all'articolo 4, comma 1, di prestare « particolare attenzione » affinché sia possibile seguire anche corsi che richiedono la frequenza obbligatoria è una garanzia sufficiente, in quanto l'indirizzo dato al Governo dalla disposizione è chiaro. Raccomanda, in con-

clusione, l'approvazione degli emendamenti da lui presentati.

La sottosegretaria Barbara FLORIDIA esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 2.101, 2.100, 2.102, 2.103, 4.102, 4.101, 4.100 e 6.100 del relatore (*vedi allegato*); delibera altresì di conferire al relatore, deputato Fusacchia, il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento; delibera infine di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Vittoria CASA, *presidente*, avverte che si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 9.35.

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 21 luglio 2021.

Disposizioni per la prevenzione della dispersione scolastica mediante l'introduzione sperimentale delle competenze non cognitive nel metodo didattico.

Esame C. 2372 Lupi.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 10.30 alle 10.50.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 21 luglio 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 11 alle 11.10.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 21 luglio 2021.

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle abbinare proposte di legge C. 1305 Bat-

telli, C. 1735 Lattanzio e C. 2716 Vacca, recanti disposizioni in materia di Intermediazione e gestione dei diritti d'autore e liberalizzazione del settore, di rappresentanti di UILPA, FISTEL CISL, SLC CGIL e STRADE SLC CGIL.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.35 alle 13.25.

ALLEGATO

Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore (Testo unificato C. 43 Schullian, C. 1350 Ascani, C. 1573 Minardo, C. 1649 Sasso, C. 1924 CNEL e C. 2069 Lattanzio).

EMENDAMENTI APPROVATI

ART. 2.

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: , anche accreditati ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212.

Conseguentemente:

al medesimo articolo 2, comma 3, dopo le parole: presso istituzioni italiane ovvero italiane ed estere, *aggiungere le seguenti:* anche per corsi accreditati ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212;

all'articolo 4, comma 3, sostituire le parole: Tale disposizione si applica *con le seguenti:* La disposizione di cui al presente comma si applica.

2.101. Il Relatore.

Al comma 1, sostituire le parole: master *con le seguenti:* perfezionamento o master.

Conseguentemente, al medesimo articolo 2:

sostituire il comma 2 con il seguente: 2. È consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di diploma accademico e a un corso di perfezionamento o *master*, o a un corso di dottorato di ricerca, o a un corso di specializzazione, di cui all'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508. È altresì consentita l'iscrizione contemporanea, presso le istituzioni AFAM di cui al comma 1, a un corso di dottorato di ricerca, o a un corso di perfezionamento o *master*, e a un corso di specializzazione, di cui al medesimo articolo 2 della legge n. 508 del 1999.

al comma 3, sostituire le parole: fermo restando il possesso dei titoli di studio necessari per l'accesso ai relativi corsi di studio nell'ordinamento nazionale *con le seguenti:* Resta fermo l'obbligo di possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione ad ogni singolo corso di studi.

2.100. Il Relatore.

Al comma 6, dopo le parole: È consentita *aggiungere le seguenti:* nel limite di due iscrizioni.

Conseguentemente, nella rubrica, aggiungere, in fine, le seguenti parole: o presso le medesime istituzioni.

2.102. Il Relatore.

Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Sino all'adozione del decreto di cui all'articolo 4, comma 3, continua ad applicarsi, per la contemporanea iscrizione a corsi di studio universitari e a corsi di studio presso i conservatori di musica, gli istituti musicali pareggiati e l'Accademia nazionale di danza, il decreto ministeriale 28 settembre 2011, adottato in attuazione dell'articolo 29, comma 21, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Conseguentemente, all'articolo 4, comma 3, sopprimere le parole: Sino all'attuazione della disposizione di cui al presente comma continua ad applicarsi l'articolo 29, comma 21, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

2.103. Il Relatore.

ART. 4.

Al comma 1, sostituire le parole: le modalità della contemporanea iscrizione di cui all'articolo 1 *con le seguenti:* le modalità per facilitare agli studenti la contemporanea iscrizione di cui all'articolo 1.

Conseguentemente, al medesimo articolo 4, al comma 3, sostituire le parole: le modalità per consentire agli studenti *con le seguenti:* le modalità per facilitare agli studenti.

4.102. Il Relatore.

Al comma 1, sostituire le parole: di cui almeno una italiana *con le seguenti:* scuole o istituti superiore ad ordinamento speciale, di cui almeno un'istituzione italiana.

4.101. Il Relatore.

Sostituire il comma 2 con il seguente: 2. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti, ferma l'autonomia delle università, i criteri in base ai quali è consentita l'iscrizione contemporanea a due corsi universitari con accesso a numero programmato a livello nazionale.

4.100. Il Relatore.

ART. 6.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Le amministrazioni interessate provvedono ai relativi adempimenti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

6.100. Il Relatore.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-06457 Silvestroni: Sulla realizzazione del <i>cloud</i> nazionale.	
5-06458 Scagliusi: Sulla realizzazione del <i>cloud</i> nazionale	69
ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)	71
5-06459 Capitanio: Sul ruolo delle Regioni nelle iniziative di innovazione tecnologica e transizione digitale	70
ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta)	73
5-06460 Rosso: Sull'attuazione della disposizione legge di bilancio 2021 sul comodato gratuito di dispositivi elettronici	70
ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta)	74
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	70

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza della presidente Raffaella PAITA. — Interviene la sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Assuntela Messina.

La seduta comincia alle 13.05.

Raffaella PAITA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-06457 Silvestroni: Sulla realizzazione del *cloud* nazionale.

5-06458 Scagliusi: Sulla realizzazione del *cloud* nazionale.

Raffaella PAITA, *presidente*, avverte che le interrogazioni Silvestroni 5-06457 e Scagliusi 5-06458 sulla realizzazione del *cloud* nazionale saranno svolte congiuntamente in quanto vertenti sulla medesima materia.

Alessio BUTTI (FDI), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione 5-06457.

Emanuele SCAGLIUSI (M5S) illustra la propria interrogazione 5-06458.

La sottosegretaria Assuntela MESSINA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Alessio BUTTI (FDI), dopo aver premesso di aver dovuto ricorrere allo strumento dell'interrogazione per avere la possibilità di trattare il tema del *cloud*, mai affrontato dal Governo nonostante siano state presentate due mozioni al riguardo, una di Fratelli d'Italia e una dal Movimento 5 Stelle, dichiara di non concordare nel merito della risposta.

Ritiene, infatti, che l'origine del Piano strategico nazionale per la creazione di un'infra-

struttura in cui far confluire i dati delle pubbliche amministrazioni sia legata al fallimento del censimento svolto dall'AgID. Fa presente che i soggetti pubblici di cui si parla per la realizzazione del *cloud* hanno scarsa dimestichezza con questo tipo di infrastruttura e dovranno affidarsi a soggetti esteri. Aggiunge di trovare singolare la loquacità del Ministro Colao quando si rivolge agli organi di stampa, se confrontata alla reticenza rispetto ad un confronto in Parlamento sul tema della selezione dei soggetti attuatori del progetto *cloud*, tema dalle delicate e controverse implicazioni. Preannuncia quindi di voler richiedere, insieme ai componenti del gruppo di Fratelli d'Italia della Commissione Trasporti, un ciclo di audizioni dei soggetti pubblici che saranno incaricati di attuare il progetto pur non avendo alcuna dimestichezza con il *Cloud*. Auspica infatti che, attraverso le audizioni, il Parlamento possa essere messo a conoscenza di quelle che saranno le modalità di gestione e di conservazione dei dati.

Emanuele SCAGLIUSI (M5S), dopo aver ribadito la propria preoccupazione circa la possibilità che i dati possano essere gestiti in futuro in giurisdizioni extraeuropee invece che attraverso un'infrastruttura nazionale, esprime qualche perplessità in merito alla circostanza che le informazioni vengano diffuse dai *media* piuttosto che nel corso di un'interlocuzione tra Governo e Parlamento. Evidenzia, inoltre, che non risultano effettuate valutazioni circa l'impatto ambientale per la creazione delle nuove infrastrutture. Per tali ragioni può dichiararsi solo parzialmente soddisfatto della risposta del Governo. Dopo aver sottolineato la mancanza di un dettagliato cronoprogramma degli interventi previsti, conclude auspicando un buon impiego dei fondi stanziati con il PNRR per la digitalizzazione del Paese.

5-06459 Capitanio: Sul ruolo delle Regioni nelle iniziative di innovazione tecnologica e transizione digitale.

Massimiliano CAPITANIO (LEGA) illustra la propria interrogazione 5-06459.

La sottosegretaria Assuntela MESSINA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Massimiliano CAPITANIO (LEGA), dopo aver sottolineato che la sua richiesta di un maggior coinvolgimento delle regioni e delle province autonome era suffragata dagli esiti poco felici di un'azione amministrativa eccessivamente accentrata, auspica che le assicurazioni in tal senso fornite dalla risposta possano trasformarsi in una fattiva collaborazione con le autonomie territoriali, la cui competenza non può che essere di supporto all'accelerazione del Piano.

5-06460 Rosso: Sull'attuazione della disposizione legge di bilancio 2021 sul comodato gratuito di dispositivi elettronici.

Roberto ROSSO (FI) illustra la propria interrogazione 5-06460.

La sottosegretaria Assuntela MESSINA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Roberto ROSSO (FI) si dichiara molto soddisfatto della risposta che mette in luce l'impegno del Governo per un miglioramento del quadro normativo in materia di fruibilità dei dispositivi elettronici. Prendendo atto che dalla risposta si evince che i primi destinatari della misura saranno i giovani, aspetto sul quale concorda, invita la rappresentante del Governo a considerare la possibilità di un ampliamento della stessa, con la prossima legge di bilancio, anche ai meno giovani, al fine di superare le difficoltà legate a problemi economici o anche ad un'innata diffidenza verso i dispositivi tecnologici.

Raffaella PAITA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.30.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 21 luglio 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.30 alle 13.45.

ALLEGATO 1

5-06457 Silvestroni: Sulla realizzazione del *cloud* nazionale.**5-06458 Scagliusi: Sulla realizzazione del *cloud* nazionale.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente.

Onorevoli Deputate e Deputati, lo sviluppo delle infrastrutture digitali, l'adozione del *cloud computing*, l'interoperabilità dei sistemi, la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e la *cybersecurity* sono obiettivi fondamentali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e rappresentano le basi per lo sviluppo di una politica industriale ed economica incentrata su *cloud*.

A tale riguardo, la Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione dell'articolo 33-*septies* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, promuove lo sviluppo di una infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri di elaborazione Dati (CED) e relativi sistemi informatici.

La struttura è denominata Polo Strategico Nazionale (PSN) e destinata a tutte le Pubbliche Amministrazioni che detengono e trattano dati sensibili.

Il PNRR prevede che queste amministrazioni, in funzione dei requisiti di *performance* e della particolare sensibilità dei dati coinvolti, potranno migrare sul Polo Strategico Nazionale – PSN, una nuova infrastruttura dedicata *cloud*, localizzata sul territorio nazionale e all'avanguardia in prestazioni e sicurezza, oppure migrare sul *cloud* pubblico, per i dati meno rilevanti, fermi restando in ogni caso i requisiti di sicurezza ed efficienza individuati con apposito Regolamento.

In particolare, per l'investimento Infrastrutture digitali del PNRR Missione 1 – Componente 1 – Intervento 1.1. (M1-C1-I.1.1) sono stati stanziati 900 milioni di euro a supporto dei costi di migrazione

delle Amministrazioni verso il PSN. L'obiettivo di tale investimento è quello di garantire che i sistemi, le banche dati e le applicazioni della pubblica amministrazione siano ospitati in centri dati affidabili, con elevati *standard* di qualità per la sicurezza, le prestazioni, la scalabilità, l'interoperabilità europea e l'efficienza energetica, secondo il principio del *cloud first*.

L'intervento è destinato a circa 200 amministrazioni centrali e a 80 autorità sanitarie locali. Entro il terzo trimestre 2022 si prevede il completamento del PSN e, nel secondo trimestre 2026, 280 enti pubblici – fra PA centrali e ASL – saranno migrate su tale infrastruttura. Vi sono comunque interventi di sostegno anche a favore di tutte le amministrazioni locali, sempre per la migrazione sicura al *Cloud*.

In particolare, il PSN dovrà:

essere costituito nel rispetto dei livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità fissati dal regolamento a cura dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, d'intesa con il Dipartimento della trasformazione digitale;

essere conforme alle disposizioni europee in materia di localizzazione e trattamento dei dati e garantire soluzioni idonee a risolvere i problemi giuridici posti dall'applicazione extraterritoriale della normativa di Paesi extra Unione europea.

Per quanto riguarda la procedura da seguire, il PNRR, per lo sviluppo del Polo Strategico Nazionale, prevede il ricorso al partenariato pubblico-privato (PPP). Ed è con tale modalità e nel rispetto delle regole del mercato e della promozione della concorrenza, oltre che della disciplina in ma-

teria di contratti pubblici, che si procederà all'individuazione del soggetto a controllo pubblico incaricato di realizzare il progetto. Come noto, nel modello del partenariato pubblico-privato la fase dell'evidenza pubblica costituisce il momento ulteriore e successivo a quello dell'approvazione del

progetto da porre poi a base della gara. Allo stato, non abbiamo ricevuto progetti o proposte, né pubblicato avvisi di gara, avendo esclusivamente pubblicato e messo a disposizione di tutti gli interessati le informazioni di base inerenti l'iniziativa.

ALLEGATO 2

5-06459 Capitano: Sul ruolo delle Regioni nelle iniziative di innovazione tecnologica e transizione digitale.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente.

Onorevoli Deputate e Deputati, ringrazio l'Onorevole interrogante per aver sollevato un tema, quello dell'importanza del coinvolgimento dei diversi livelli di governo nel processo di transizione digitale, assolutamente centrale nell'azione del Ministro, del Comitato interministeriale per la transizione digitale e mia.

In particolare, tengo a sottolineare che l'articolo 8 del decreto-legge n. 22 del 2021 prevede espressamente, al comma 4, che alle riunioni del Comitato interministeriale per la transizione digitale « partecipano il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome o un presidente di regione o di provincia autonoma da lui delegato e, per i rispettivi ambiti di competenza, il presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e il presidente dell'Unione delle province d'Italia (UPI) » quando si trattano materie che interessano le Regioni e le Province autonome.

A conferma del riconoscimento del ruolo centrale delle Regioni sui temi della digitalizzazione della pubblica amministrazione – tema che investe l'organizzazione dell'amministrazione e l'erogazione dei servizi al cittadino – il Presidente della Conferenza delle Regioni è stato chiamato a partecipare a tutte le riunioni del Comitato interministeriale che sinora si sono svolte. Parimenti ciò è avvenuto per il Ministro per gli affari regionali e il Ministro per il sud e la coesione territoriale.

Ad ulteriore conferma degli intendimenti del Governo sul tema e della riconosciuta importanza del coinvolgimento delle Autonomie locali anche nei processi decisionali inerenti la trasformazione digi-

tale, si segnala poi anche la più recente disposizione inserita nel decreto-legge n. 77 del 2021 che, all'articolo 2, ha previsto che la composizione del Comitato interministeriale per la transizione digitale, nell'ambito delle proprie funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento tecnico per l'attuazione degli interventi del PNRR, nelle materie di competenza, è integrata con la partecipazione del Ministro per gli affari regionali e le autonomie nonché del Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome. Ciò in tutti i casi in cui:

le funzioni statali di programmazione e attuazione degli investimenti previsti nel PNRR e nel Piano nazionale complementare al PNRR richiedano il coordinamento con l'esercizio delle competenze costituzionalmente attribuite alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano e agli enti locali;

si tratta di materie nelle quali le regioni e le province autonome vantano uno specifico interesse.

Con particolare riferimento ai temi del piano della banda ultra larga e del fascicolo sanitario elettronico si ritiene infine opportuno rassicurare gli interroganti in merito all'effettivo e costante coinvolgimento anche operativo di rappresentanti delle Autonomie locali nell'ambito dei relativi gruppi di lavoro coordinati dalla Segreteria tecnica del Ministro. È piena la consapevolezza dell'importanza del coinvolgimento dei territori ai fini di una più efficace e tempestiva attuazione della transizione digitale ed è ferma la convinzione dell'opportunità della valorizzazione delle competenze e delle istanze dei territori.

ALLEGATO 3

5-06460 Rosso: Sull'attuazione della disposizione legge di bilancio 2021 sul comodato gratuito di dispositivi elettronici.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente.

Onorevoli Deputate e Deputati, con riferimento alla misura prevista dall'articolo 1, comma 623, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e relativa alla concessione in comodato gratuito di un dispositivo elettronico dotato di connettività per un anno o di un *bonus* di equivalente valore, si rappresenta che, con l'articolo 58, comma 5-ter, del disegno di legge Atto Camera 3132 di conversione del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (cosiddetto *sostegni-bis*), approvato il 14 luglio 2021 alla Camera dei deputati e attualmente all'esame del Senato, risultano in corso di approvazione modifiche ai commi 623 e 624 dell'articolo 1 della citata legge n. 178 del 2020, che vanno nella direzione di una semplificazione della procedura e di una maggiore efficacia della misura, certamente utile e condivisibile nel suo impianto e nella sua finalità.

In particolare, al fine di garantire un più immediato utilizzo per la popolazione studentesca e favorire la fruizione della didattica digitale integrata, le modifiche al comma 623 prevedono la possibilità per le istituzioni scolastiche di chiedere contributi per l'acquisto e l'immediata concessione di dispositivi digitali, dotati di connettività, in comodato d'uso gratuito agli studenti appartenenti a nuclei familiari con

un indicatore della situazione economica equivalente non superiore a 20.000 euro annui.

La modifica, quindi, va nella direzione di consentire direttamente agli Istituti scolastici di acquistare dispositivi digitali e metterli a disposizione degli studenti sotto una certa soglia di reddito.

Con la modifica al comma 624, inoltre, si statuisce che il predetto beneficio, concesso nel limite complessivo massimo di spesa di 20 milioni di euro per l'anno 2021, vada a gravare sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche, all'uopo incrementato, al fine di consentirne l'immediata elargizione. Infatti, trattandosi di un Fondo già istituito e operante, di competenza del Ministero dell'istruzione, sarà possibile rendere immediatamente operativa la misura, senza necessità di un decreto regolamentare *ad hoc* e con generale semplificazione del quadro.

Nella proposta, come detto, già approvata dalla Camera e in corso di esame al Senato, è stata prevista quindi l'abrogazione del comma 625 e, con esso, della necessità del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione per l'individuazione delle modalità di accesso al *bonus*.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-06461 De Toma: Sull'utilizzo delle risorse previste per il PNRR nonché del suo fondo complementare a sostegno delle filiere nel settore delle rinnovabili	75
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	79
5-06462 Benamati: Sull'adozione del decreto ministeriale per la disciplina delle modalità di controllo da parte del GSE sugli impianti che beneficiano gli incentivi	76
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	80
5-06463 Sut: Sul recepimento della direttiva RED II anche al fine di consentire alle PMI una piena partecipazione alle Comunità energetiche rinnovabili	76
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	82

RISOLUZIONI:

7-00609 Vallascas: Iniziative per il sostegno della trasformazione energetica, delle fonti rinnovabili e, in particolare, della filiera dell'idrogeno (<i>Seguito discussione e rinvio</i>)	76
---	----

SEDE REFERENTE:

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti. Doc. XXII, n. 56 Baldelli (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	77
<i>ALLEGATO 4 (Emendamento della relatrice)</i>	83
Delega al Governo per la riforma della disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza. C. 1494 Benamati (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	78

COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni per la promozione delle <i>start-up</i> e delle piccole e medie imprese innovative mediante agevolazioni fiscali, incentivi agli investimenti e all'occupazione e misure di semplificazione	78
--	----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza del vicepresidente Andrea GIARRIZZO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per la transizione ecologica Vannia Gava.

La seduta comincia alle 11.25.

Andrea GIARRIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta

odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-06461 De Toma: Sull'utilizzo delle risorse previste per il PNRR nonché del suo fondo complementare a sostegno delle filiere nel settore delle rinnovabili.

Massimiliano DE TOMA (FDI) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Vannia GAVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Massimiliano DE TOMA (FDI), replicando, ringrazia la rappresentante del Governo per la risposta che, almeno in parte, conferma che la problematica concernente i processi produttivi delle filiere nel settore delle energie rinnovabili è centrale per il Paese. Sottolinea che il Governo deve tenerne conto con convinzione per evitare gli errori del recente passato quando, di fatto, si è trasferito *know how* italiano all'estero. Auspica quindi che si sfrutti ogni occasione per sostenere e riconvertire tali processi per impedire che anni di ricerca, tecnologie, formazione e professionalità nel settore delle energie rinnovabili vengano sprecati a vantaggio di altri Paesi e consentire che gli investimenti nel settore vadano a beneficio delle imprese italiane con conseguente ricaduta dei relativi effetti economici sui nostri territori. Conclude dichiarandosi parzialmente soddisfatto della risposta del Governo, riservandosi di dichiararsi pienamente soddisfatto quando le intenzioni annunciate saranno tradotte in atti a vantaggio delle citate filiere.

5-06462 Benamati: Sull'adozione del decreto ministeriale per la disciplina delle modalità di controllo da parte del GSE sugli impianti che beneficiano gli incentivi.

Francesca BONOMO (PD), in qualità di cofirmataria, rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Vannia GAVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Francesca BONOMO (PD), replicando, ringrazia la rappresentante del Governo per la risposta fornita.

5-06463 Sut: Sul recepimento della direttiva RED II anche al fine di consentire alle PMI una piena partecipazione alle Comunità energetiche rinnovabili.

Luca SUT (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Vannia GAVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Luca SUT (M5S), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta auspicando vivamente che quanto annunciato possa essere celermente realizzato e che con il recepimento della direttiva RED II, dato per imminente, possano essere rimossi tutti gli ostacoli che limitano la piena partecipazione delle PMI alle Comunità energetiche rinnovabili (CER) e sia quindi superata l'attuale fase sperimentale ampliando il perimetro di queste ultime e l'ammissione agli incentivi di impianti di maggior potenza.

Andrea GIARRIZZO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 11.40.

RISOLUZIONI

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza del vicepresidente Andrea GIARRIZZO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per la transizione ecologica Vannia Gava.

La seduta comincia alle 11.40.

7-00609 Vallasca: Iniziative per il sostegno della trasformazione energetica, delle fonti rinnovabili e, in particolare, della filiera dell'idrogeno.

(Seguito discussione e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 30 marzo 2021.

Andrea GIARRIZZO, *presidente*, ricorda che nella giornata di ieri si è concluso l'ampio ciclo di audizioni sui temi della risoluzione. Ricorda altresì che la Commissione ha acquisito memorie scritte, anche ulteriori rispetto ai soggetti auditi, che sono state messe a disposizione dei commissari.

Andrea VALLASCAS (MISTO-L'A.C'È) segnalando che sono in corso interlocuzioni tra le diverse forze politiche presenti in Commissione, finalizzate a cercare una sintesi in vista di una riformulazione condivisa della risoluzione in titolo, chiede che il voto finale possa essere rinviato ad altra seduta.

Sara MORETTO (IV) condivide quanto proposto dal presentatore della risoluzione in titolo e si associa alla richiesta. Auspica che un argomento così rilevante, e che rappresenta un interesse comune a tutte le forze politiche, possa consentire di trovare un'opportuna sintesi in un documento condiviso che tenga anche conto di quanto emerso nel corso dell'ampio ciclo di audizioni appena concluso.

La sottosegretaria Vannia GAVA condivide quanto rilevato e concorda sulla richiesta.

Andrea GIARRIZZO, *presidente*, concorda la Commissione, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.45.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza del vicepresidente Andrea GIARRIZZO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per la transizione ecologica Vannia Gava.

La seduta comincia alle 11.45.

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti.
Doc. XXII, n. 56 Baldelli.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 14 luglio 2021.

Andrea GIARRIZZO, *presidente*, avverte che è stato presentato dalla relatrice l'emendamento 1.100 che deve ritenersi ammissibile (*vedi allegato 4*).

Nessuno chiedendo di intervenire, avverte che la Commissione passa all'esame della proposta emendativa 1.100 della relatrice.

Francesca BONOMO (PD), *relatrice*, illustra la proposta emendativa 1.100, volta a meglio individuare gli ambiti di intervento della Commissione d'inchiesta, formulata anche a seguito di interlocuzioni con i colleghi deputati relativamente a quanto proposto nel testo originale in materia di riporzionamento e obsolescenza programmata. Evidenzia che l'emendamento conferma che tra i compiti della Commissione vi è anche quello di potersi occupare delle citate pratiche sottolineando che ha ritenuto, tuttavia, preferibile indicare le materie oggetto d'inchiesta specificandole in due diverse parti piuttosto che mantenerle nella sola lettera *a*), anche in funzione di una più efficace tutela dei consumatori e degli utenti. Conclude raccomandandone l'approvazione.

Luca SQUERI (FI) condivide lo spirito che informa l'emendamento 1.100 della relatrice e annuncia voto favorevole.

Luca SUT (M5S) chiede maggiori delucidazioni circa la genesi dell'emendamento 1.100 della relatrice nonché come questo modifichi il testo originale nei suoi effetti.

Francesca BONOMO (PD), *relatrice*, ricorda che l'emendamento, frutto di interlocuzioni avute anche con il presentatore della proposta in titolo, trova origine in alcune osservazioni da parte dei colleghi di Forza Italia e ribadisce che con esso si specificano meglio gli ambiti di competenza della Commissione tra i quali vengono confermati anche quelli concernenti le cosiddette pratiche di riporzionamento e obsolescenza programmata, evidenziando altresì come la formulazione proposta sia idonea a realizzare una più efficace tutela dei consumatori e degli utenti.

La sottosegretaria Vannia GAVA si rimette alla Commissione sull'emendamento 1.100 della relatrice.

La Commissione approva l'emendamento 1.100 della relatrice (*vedi allegato 4*).

Andrea GIARRIZZO, *presidente*, avverte che il provvedimento, come modificato dall'emendamento approvato dalla Commissione, sarà trasmesso alle Commissioni Affari costituzionali, Giustizia e Bilancio per l'espressione dei prescritti pareri.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Delega al Governo per la riforma della disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

C. 1494 Benamati.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 14 luglio 2021.

Diego ZARDINI (PD), *relatore*, segnala che è ancora in corso un'intensa attività con il Governo con l'obiettivo di giungere alla possibile sintesi su una cospicua parte delle proposte emendative presentate al

fine di accoglierle opportunamente riformulate. Osservando che le interlocuzioni sono a buon punto, ma non ancora terminate, chiede che la Commissione conceda altro tempo per il perfezionamento di efficaci riformulazioni delle proposte emendative che possano riscuotere un più vasto consenso.

Andrea GIARRIZZO, *presidente*, concorda la Commissione, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.55.

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 21 luglio 2021.

Disposizioni per la promozione delle *start-up* e delle piccole e medie imprese innovative mediante agevolazioni fiscali, incentivi agli investimenti e all'occupazione e misure di semplificazione.

Esame C. 1239 Mor, C. 2411 Porchietto e C. 2739 Centemero.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 11.55 alle 12.

ALLEGATO 1

5-06461 De Toma: Sull'utilizzo delle risorse previste per il PNRR nonché del suo fondo complementare a sostegno delle filiere nel settore delle rinnovabili.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il « primo tratto » del percorso di decarbonizzazione, per il periodo 2021-2030, di fatto, è già stato tracciato nel PNIEC che ha individuato obiettivi puntuali relativamente all'incremento del ricorso alle fonti rinnovabili (30 per cento sui consumi finali), al miglioramento dell'efficienza energetica (-43 per cento rispetto allo Scenario tendenziale) e alla riduzione delle emissioni di gas serra, declinate tra settori « ETS » e « non-ETS » (rispettivamente almeno -43 per cento e -33 per cento rispetto al dato del 2005).

Per il raggiungimento di questi obiettivi è necessario agire:

sull'efficienza energetica anche per facilitare il *target* sulle fonti energetiche rinnovabili (FER);

sulla penetrazione delle fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti, e sull'incremento della produzione di FER da centrali di piccola e media potenza;

sul supporto a grandi progetti di infrastrutturazione e sistemi di accumulo dell'energia prodotta, oltre che a innovazioni tecnologiche per i processi industriali.

Il raggiungimento degli obiettivi al 2030 e al 2050 implica, pertanto, un grande investimento anche nella ricerca di soluzioni innovative di produzione di energia,

in termini sia di tecnologie e sia di assetti e configurazioni impiantistiche.

Attraverso il PNRR il Governo intende agire sia sulla domanda che sull'offerta creando un circolo virtuoso che ha l'obiettivo di affrontare con successo le sfide poste dalla transizione energetica nel pieno rispetto della crescita economica e sociale del Paese.

La logica è quella di orientare gli strumenti previsti nel PNRR e, più in generale, le risorse pubbliche nazionali ed europee, per renderle volano di rilancio dello sviluppo economico-sociale orientando altresì gli investimenti, laddove vi siano possibili traiettorie tecnologiche da intercettare per creare sviluppo e innovazione industriale in Italia, sostenendo altresì la riconversione di produzioni che avrebbero altrimenti un impatto negativo dal processo di transizione.

Nel perseguire gli obiettivi di decarbonizzazione il Governo, pertanto, mira a promuovere il rafforzamento delle filiere per la produzione di tecnologie innovative e ad alta efficienza nel settore delle rinnovabili, dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, così come nella produzione dell'idrogeno, ove possibile favorendo gli investimenti – anche in tecnologia – sul territorio nazionale.

ALLEGATO 2

5-06462 Benamati: Sull'adozione del decreto ministeriale per la disciplina delle modalità di controllo da parte del GSE sugli impianti che beneficiano gli incentivi.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il quadro normativo sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili è stato oggetto, nel tempo, di significativi interventi del legislatore volti a salvaguardare la produzione degli impianti che al momento dell'accertamento di una violazione percepiscono incentivi.

In particolare tali interventi si sono tradotti:

nella previsione di una decurtazione tariffaria da applicare per talune violazioni, in luogo della decadenza, e, successivamente, nella rimodulazione in *melius* delle percentuali di decurtazione;

nella modifica della disciplina dei controlli - introducendo, tra i contenuti di detta disciplina, l'indicazione delle violazioni che danno luogo a decurtazione dell'incentivo;

nella modifica del procedimento di controllo svolto dal GSE secondo cui, prima di disporre la decadenza, il GSE dovrà verificare la sussistenza dei presupposti per l'esercizio dell'autotutela previsti dall'articolo 21-*novies* della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Tali modifiche legislative non possono tradursi in una eliminazione *tout court* della misura della decadenza dagli incentivi, a fronte dell'accertamento delle violazioni più gravi e non meramente formali.

Riguardo alla tempistica di adozione del nuovo decreto ministeriale in sostituzione del decreto ministeriale 31 gennaio 2014, si fa presente che alla luce delle modifiche legislative intervenute in materia, è stata svolta un'approfondita istruttoria tradottasi nel 2018 nella predisposizione di uno schema di nuovo decreto ministeriale, ag-

giornato nel 2019 a seguito degli ulteriori interventi di cui occorre tenere conto.

Con questo schema di decreto, è stata rivisitata la disciplina attuativa, perseguendo l'obiettivo del contemperamento tra l'interesse degli operatori ad un quadro regolatorio certo, idoneo a garantire il rispetto dei principi di tutela del legittimo affidamento e l'interesse al conferimento di adeguati poteri di controllo al predetto Gestore.

Pertanto, in estrema sintesi, gli obiettivi salienti del nuovo decreto controlli sono quelli di:

aggiornare, rispetto al precedente decreto, l'elenco delle «violazioni rilevanti, che danno luogo a decadenza dal diritto di percepire l'incentivo o a rigetto dell'istanza»;

definire un nuovo elenco di «violazioni che danno luogo a decurtazione» dell'incentivo, con indicazione per ciascuna della percentuale di decurtazione; del pari, si precisa che l'elenco delle violazioni ivi indicate deve intendersi come tassativo, benché suscettibile di modifica;

limitare il ricorso ai provvedimenti di decurtazione degli incentivi ai soli impianti che, al momento dell'accertamento della violazione, percepiscono incentivi, al fine di assicurare la salvaguardia della produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'adozione del nuovo decreto controlli ha subito una sostanziale battuta d'arresto in considerazione dell'intervento di cui al decreto-legge cosiddetto «Semplificazioni» n. 76/2020, che ha modificato portata e presupposti per l'esercizio dei poteri riconosciuti al GSE nell'ambito dei procedi-

menti di verifica e controllo su impianti incentivati.

Allo stato, il Ministero ribadisce di essere impegnato a concludere al più presto la valu-

tazione del testo del nuovo decreto ministeriale controlli, con l'indicazione delle violazioni cui applicare le corrispondenti decurtazioni percentuali della tariffa spettante.

ALLEGATO 3

5-06463 Sut: Sul recepimento della direttiva RED anche al fine di consentire alle PMI una piena partecipazione alle Comunità energetiche rinnovabili.**TESTO DELLA RISPOSTA**

La progressiva ed ingente penetrazione delle FER, svolgerà un ruolo importante nel lungo percorso verso la decarbonizzazione.

Nello specifico, anche in virtù della recente approvazione della legge 22 aprile 2021, n. 53, recante « Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea » e il conseguente prossimo recepimento della Direttiva RED II (sulle fonti energetiche rinnovabili), si ci si è posti l'obiettivo di individuare aree e superfici idonee alla realizzazione degli impianti FER, a cui è inscindibilmente connesso il tema della creazione di un quadro regolatorio semplificato e accessibile per gli impianti FER stessi.

E ciò in continuità con quanto avviato con il decreto Semplificazioni, ovvero prevedere che per quel che riguarda gli impianti FER inseriti nelle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e nelle configurazioni di autoconsumo collettivo, sia garantito un accesso paritario e non discriminatorio a tutti i pertinenti regimi di sostegno di natura normativa e o regolatoria.

Questo, con particolare riguardo ai meccanismi di valorizzazione dell'autoconsumo e ai meccanismi di riconoscimento dei costi evitati per il sistema elettrico che tale autoconsumo comporta.

In tale modo ci si propone di evitare i principali effetti distorsivi sul mercato, prevedendo altresì meccanismi semplificati secondo cui la quota di energia condivisa, in quanto autoconsumata localmente, sia scorporata a priori e non rientri fra le voci oggetto di fornitura da parte dei venditori terzi.

Le discipline risultanti da questi interventi intendono garantire un quadro autorizzativo omogeneo che permetta lo sviluppo dei progetti in un arco temporale ben definito, oltre a favorire gli investimenti in nuova capacità rinnovabile e consentire la decarbonizzazione della generazione in condizioni di sicurezza, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi fissati nel PNIEC.

In occasione dell'imminente recepimento della direttiva RED II e in attuazione della legge delega n. 53/2021, il Ministero che rappresento intende proseguire nella linea di azione già avviata, favorita da una prima fase di accelerazione anche grazie alle ingenti risorse stanziare nel PNRR per la promozione delle CER, attuando una strategia che prevede l'ampliamento del perimetro delle Comunità stesse e l'ammissione agli incentivi di impianti di potenza maggiore rispetto a quelli ammissibili nella prima fase sperimentale.

ALLEGATO 4

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti. Doc. XXII, n. 56 Baldelli.**EMENDAMENTO DELLA RELATRICE**

ART. 1.

Al comma 2, sostituire la lettera a), con le seguenti:

a) indagare sulle forme più ricorrenti di truffe o di pratiche commerciali scorrette a danno dei consumatori e degli utenti nella fornitura di beni e servizi, quali le clausole vessatorie nei contratti, l'utilizzo

improprio dei dati personali, la pubblicità ingannevole ed altri fenomeni assimilabili;

a-bis) indagare sul riporzionamento, l'obsolescenza programmata nonché sulla qualità dei servizi pubblici essenziali di cui all'articolo 1, comma 2, lettere b) ed e) della legge 12 giugno 1990, n. 146;

1.100. La Relatrice.

(Approvato)

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

7-00678 Musella: Iniziative in materia di assunzione di personale da parte delle amministrazioni comunali (<i>Discussione e rinvio</i>)	85
---	----

SEDE CONSULTIVA:

DL 79/2021: Misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori. C. 3201 Governo, approvato dal Senato (Parere alla XII Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	86
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	93

SEDE REFERENTE:

Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e altre disposizioni concernenti la vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro e la determinazione dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. C. 1266 Speranza (<i>Seguito esame e rinvio – Nomina di un Comitato ristretto</i>)	86
Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche. C. 2098 Comaroli, C. 2247 Elvira Savino, C. 2392 Serracchiani, C. 2478 Rizzetto e C. 2540 Segneri (<i>Esame e rinvio</i>)	87

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	90
---	----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-06464 Barzotti: Rafforzamento degli organici dei centri per l'impiego in attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro .	90
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	94
5-06465 Giaccone: Orientamenti riguardo a possibili interventi in materia pensionistica in relazione alla nomina della professoressa Elsa Fornero quale componente del Consiglio d'indirizzo per l'attività programmatica in materia di coordinamento della politica economica	91
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	96
5-06466 Viscomi: Salvaguardia occupazionale dei lavoratori dello stabilimento di Villa Carcina (BS) della società Timken Italia Srl	91
ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta</i>)	97
5-06467 Menga: Interventi per la tutela occupazionale degli informatori scientifici del farmaco destinatari di comunicazioni di avvio delle procedure di licenziamento collettivo da parte delle società Takeda Italia Spa e Mylan Italia Srl	91
ALLEGATO 5 (<i>Testo della risposta</i>)	99
5-06468 Rizzetto: Salvaguardia dei livelli occupazionali rispetto alla delocalizzazione delle attività da parte di imprese operanti nel territorio nazionale	92
ALLEGATO 6 (<i>Testo della risposta</i>)	101
AVVERTENZA	92

RISOLUZIONI

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza della presidente Romina MURA.

La seduta comincia alle 11.40.

7-00678 Musella: Iniziative in materia di assunzione di personale da parte delle amministrazioni comunali.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione.

Graziano MUSELLA (FI), primo firmatario dell'atto di indirizzo, ne illustra il contenuto, soffermandosi, in particolare, sugli impegni richiesti al Governo. Richiama, in primo luogo, la richiesta di consentire ai comuni in situazione di equilibrio di bilancio di superare le limitazioni previste dalla normativa vigente in materia di capacità assunzionali, ferma restando l'esigenza di garantire il mantenimento dell'equilibrio dei bilanci per il triennio successivo sia in sede di preventivo sia in sede di consuntivo. In questo modo si restituirebbe alle amministrazioni comunali la necessaria autonomia, consentendo loro di assumere le decisioni in materia di allocazione delle spese nel rispetto degli equilibri del bilancio. Un ulteriore impegno riguarda la velocizzazione delle procedure propeedeutiche all'avvio delle procedure concorsuali, con particolare riferimento ai tempi relativi al preventivo espletamento della mobilità del personale. Nel segnalare che già in passato, su sua iniziativa, si era provveduto ad abbreviamento dei tempi previsti, ritiene che vi siano le condizioni per un'ulteriore riduzione dei tempi dedicati all'espletamento delle procedure di mobilità, che spesso hanno esiti infruttuosi. Ricorda, poi, l'impegno con cui si richiede al Governo di semplificare e ampliare le possibilità per i comuni di avvalersi di percettori di Reddito di cittadinanza, in quanto attualmente tale possibilità è limitata alle sole attività di carattere sociale, anche per consentire ai soggetti utilizzati di

maturare esperienze utili ai fini del proprio *curriculum*. Fa presente, poi, che la risoluzione chiede di ripristinare i *voucher* per la remunerazione di prestazioni di carattere occasionale, strumento utile per le amministrazioni comunali per liquidare con tempestività le prestazioni effettuate, nonché di abrogare il comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, che limita le facoltà assunzionali dei comuni a una percentuale della spesa per personale sostenuta nel 2009.

Invita i colleghi ad approfondire gli spunti di riflessione offerti dalla sua risoluzione, preliminarmente condivisa con i rappresentanti delle amministrazioni comunali e con il Dipartimento della funzione pubblica. A suo avviso, le misure indicate dall'atto di indirizzo consentirebbero agli enti locali di dotarsi di personale competente e di attuare i progetti del PNRR di loro competenza, senza causare problemi di carattere finanziario, in quanto le misure riguarderebbero i comuni in equilibrio finanziario. Infine, intende segnalare la necessità di correggere un refuso nel testo della sua risoluzione, in relazione al tempo medio delle procedure amministrative che precedono la fase concorsuale, da intendersi pari a 4-6 mesi.

Romina MURA, *presidente*, visti il contenuto e la finalità della risoluzione, propone di svolgere, nell'ambito della sua discussione, un'audizione informale di rappresentanti dell'ANCI, al fine di acquisire i loro orientamenti sugli impegni previsti dall'atto di indirizzo.

Graziano MUSELLA (FI) concorda con la proposta della presidente.

Romina MURA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione della risoluzione ad altra seduta.

La seduta termina alle 11.55.**SEDE CONSULTIVA**

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza della presidente Romina MURA. — Inter-

viene la sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali Tiziana Nisini.

La seduta comincia alle 11.55.

DL 79/2021: Misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori.

C. 3201 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla XII Commissione).

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta di martedì 20 luglio 2021.

Flora FRATE (MISTO), *relatrice*, illustra la sua proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Elena MURELLI (LEGA), intervenendo a nome del suo gruppo, condivide la necessità di intervenire a sostegno delle famiglie nel compito di cura dei figli, ma ritiene indispensabile indirizzare gli aiuti a chi ne ha veramente bisogno. A tale proposito, auspica che il Governo vigili affinché siano identificati gli abusi, specialmente per quanto riguarda i percettori del Reddito di cittadinanza, per evitare che si verificano casi di persone che, pur non essendo in stato di bisogno, ricevono sia il sussidio sia l'assegno temporaneo per i figli minori, in applicazione delle disposizioni del decreto-legge in esame.

Carmela BUCALO (FDI), intervenendo a nome del suo gruppo, dichiara di condividere l'auspicio della collega Murelli, ritenendo necessario che il Governo si impegni in verifiche a tappeto sui percettori del Reddito di cittadinanza, allo scopo di indirizzare il sostegno dello Stato a coloro che sono realmente in stato di bisogno.

Romina MURA, *presidente*, comprendendo la preoccupazione delle colleghe, ritiene, tuttavia, che l'attività di controllo debba riguardare tutti gli interventi assistenziali previsti dall'ordinamento, evitando di mettere in discussione, in modo

strumentale, i singoli istituti e, in primo luogo, il Reddito di cittadinanza, rispetto alla cui configurazione, in sede di approvazione del decreto-legge n. 4 del 2019, lei stessa aveva espresso riserve. Ferma restando l'esigenza di intervenire per superare le innegabili criticità di tale ultima misura, ritiene infatti che le finalità da essa perseguite siano da difendere, anche in considerazione del ruolo che il Reddito di cittadinanza ha svolto nel corso della crisi pandemica a protezione delle fasce più deboli della popolazione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere della relatrice (*vedi allegato 1*).

La seduta termina alle 12.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 21 luglio 2021. – Presidenza della presidente Romina MURA. – Interviene la sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Tiziana Nisini.

La seduta comincia alle 12.

Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e altre disposizioni concernenti la vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro e la determinazione dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

C. 1266 Speranza.

(Seguito esame e rinvio – Nomina di un Comitato ristretto).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 15 maggio 2019.

Romina MURA, *presidente*, avverte che, come concordato nella riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, dello scorso 14 luglio, la Commissione riprende l'esame della proposta di legge, ricordando che, nel frattempo, la Commissione ha svolto un ampio ciclo di audizioni, con la partecipazione di rappre-

sentanti di Istituzioni, sindacati, associazioni di categoria ed esperti, che ha permesso di raccogliere dati e spunti utili al prosieguo dell'esame della proposta di legge.

Segnala altresì che, a seguito della scomparsa del collega Epifani, ha nominato come relatrice, insieme alla collega Murelli, la deputata De Lorenzo.

Invita quindi le relatrici a formulare le loro proposte in ordine alle modalità di prosecuzione dei lavori della Commissione.

Elena MURELLI (LEGA), *relatrice*, anche a nome della collega De Lorenzo, esprime la sua soddisfazione per la ripresa dell'esame della proposta di legge, sia perché si tratta di un gesto concreto con il quale la Commissione intende raccogliere il testimone lasciato dal collega Epifani, prematuramente scomparso, che ha sempre sostenuto la necessità di tutelare al massimo grado i lavoratori sul posto di lavoro, sia perché i dati dell'INAIL testimoniano l'estrema gravità del fenomeno degli infortuni sul lavoro, che rendono urgente l'intervento del legislatore.

In tale ambito, particolare rilievo assume l'attività dell'Ispettorato nazionale del lavoro, che, sulla base del decreto legislativo n. 149 del 2015, esercita funzioni di coordinamento dell'attività ispettiva, ma il cui personale, rivelatosi numericamente insufficiente, necessita di un significativo potenziamento.

Propone quindi di nominare un Comitato ristretto per il seguito dell'istruttoria legislativa sulla proposta di legge in modo da poter valutare gli opportuni aggiornamenti del testo in relazione all'evoluzione della normativa in materia e alle indicazioni raccolte nell'ambito del ciclo di audizioni informali.

Romina MURA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta delle relatrici di nominare un Comitato ristretto per il seguito dell'istruttoria legislativa sulla proposta di legge in esame.

La Commissione delibera di nominare un Comitato ristretto, riservandosi la pre-

sidenza di indicarne i componenti sulla base della designazione dei gruppi.

Romina MURA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche.

C. 2098 Comaroli, C. 2247 Elvira Savino, C. 2392 Serracchiani, C. 2478 Rizzetto e C. 2540 Segneri.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame delle proposte di legge.

Andrea GIACCONE (LEGA), *relatore*, rileva preliminarmente che, come si legge anche nelle relazioni illustrative delle proposte di legge delle quali oggi la Commissione avvia l'esame, la necessità di un intervento legislativo in materia di conservazione del posto di lavoro e permessi retribuiti per esami e cure mediche dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche è motivata dalle differenze esistenti tra i lavoratori, nei settori pubblico e privato e all'interno del medesimo settore, nonché a seconda della qualifica e anche dell'anzianità di servizio.

Le proposte di legge, pertanto, sono volte a realizzare il miglior temperamento tra le esigenze lavorative e il diritto alla salute per i lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche, che obbligano a prolungate assenze dal lavoro anche per l'effettuazione di visite ed esami periodici.

Ricorda che l'ordinamento italiano, all'articolo 2110 del codice civile, contempla fra le cause di sospensione dei rapporti di lavoro pubblici e privati, oltre all'infortunio, alla gravidanza e al puerperio, anche la malattia. Il lavoratore che non è nelle condizioni di garantire la prestazione lavorativa ha diritto alla conservazione del posto di lavoro per il cosiddetto periodo di comportamento.

Segnala, poi, che la durata del periodo di comporto è stabilita dalla legge, dai contratti collettivi, ovvero, in mancanza, è determinata dagli usi o secondo equità ed è normalmente differenziata in relazione all'anzianità di servizio. I contratti collettivi prevedono due tipologie di comporto: « secco », se il periodo di conservazione del posto è riferito ad un'unica ed ininterrotta malattia di lunga durata, ovvero « per somatoria », se si sommano le malattie verificatesi in un determinato arco di tempo. Decorso il termine del periodo di comporto, in caso di risoluzione del rapporto, si applica il preavviso, che decorre dalla data di intimazione, salvo diversa previsione contrattuale.

Nel rinviare alla ampia documentazione predisposta dagli Uffici della Camera dei deputati per una più approfondita analisi della materia, anche alla luce degli orientamenti giurisprudenziali prevalente, segnala che per quanto concerne il settore pubblico, la tutela dei soggetti affetti da patologie oncologiche si inserisce nel più ampio quadro delle tutele riconosciute dalla contrattazione collettiva ai dipendenti affetti da patologie gravi, non solo oncologiche, che richiedono terapie salvavita. In particolare, per esempio, sulla base dei contratti collettivi di lavoro per le funzioni centrali e per le funzioni locali, i lavoratori pubblici hanno diritto alla conservazione del posto per un periodo di diciotto mesi nel triennio, con retribuzione, intera per i primi nove mesi, decurtata del 10 per cento nei successivi tre mesi e del 50 per cento negli ultimi sei mesi, nonché di un ulteriore periodo di diciotto mesi senza retribuzione, con la garanzia del mantenimento del posto di lavoro. Per il pubblico impiego non contrattualizzato permane la vigenza dell'articolo 68 del Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 1957, secondo il quale l'aspettativa per infermità ha termine col cessare della causa per la quale fu disposta e non può protrarsi per più di diciotto mesi. Durante l'aspettativa il dipendente ha diritto all'intero stipendio per i primi dodici mesi ed alla metà di esso

per il restante periodo. In proposito, la Corte costituzionale, con la recente sentenza n. 28 del 2021 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di tali disposizioni, nella parte in cui, per il caso di gravi patologie che richiedano terapie temporaneamente e/o parzialmente invalidanti, non esclude dal computo dei consentiti diciotto mesi di assenza per malattia i giorni di ricovero ospedaliero o di *day hospital* e quelli di assenza dovuti alle conseguenze certificate delle terapie, in linea con quanto previsto dalla contrattazione collettiva.

Nel settore privato, salve le disposizioni più favorevoli contenute nei contratti collettivi la disciplina è contenuta nell'articolo 6 del regio decreto-legge 13 novembre 1924, n. 1825, convertito dalla legge 18 marzo 1926, n. 562, che ha introdotto il cosiddetto periodo di comporto. Ai sensi di tale normativa per gli impiegati la durata del comporto è regolamentata e differenziata in relazione all'anzianità di servizio del lavoratore, essendo pari a tre mesi, se l'impiegato ha un'anzianità di servizio non superiore ai 10 anni o a sei mesi, se l'impiegato ha un'anzianità di servizio di oltre 10 anni. Nel corso di tale periodo il lavoratore percepisce un'indennità di malattia erogata dall'INPS, per una durata massima di 180 giorni.

Per i lavoratori autonomi, l'articolo 14, comma 1, della legge n. 81 del 2017 ha stabilito che la gravidanza, la malattia e l'infortunio dei lavoratori autonomi che prestano la loro attività in via continuativa per il committente non comportano l'estinzione del rapporto di lavoro, la cui esecuzione, su richiesta del lavoratore, rimane sospesa, senza diritto al corrispettivo, per un periodo non superiore a centocinquanta giorni per anno solare, fatto salvo il venir meno dell'interesse del committente. Per i lavoratori iscritti alla gestione separata i periodi di malattia, certificata come conseguente a trattamenti terapeutici di malattie oncologiche, o di gravi patologie cronico-degenerative ingravescenti o che comunque comportino una inabilità lavorativa temporanea del 100 per cento, sono equiparati alla degenza ospedaliera, ai fini del riconoscimento della relativa indennità.

Venendo, quindi, al merito delle proposte di legge, rileva che la proposta n. 2098 Comaroli, all'articolo 1, riconosce il diritto dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche alla conservazione del posto di lavoro per tutto il periodo necessario alle cure o ai trattamenti che comportano condizioni psicofisiche non compatibili con l'attività lavorativa e, comunque, per un periodo non superiore a ventiquattro mesi dalla certificazione medica specialistica, salvo che i contratti collettivi nazionali di categoria non prevedano norme di maggiore favore. L'articolo 2 dispone l'aumento del numero annuale delle ore di permesso retribuito per visite ed esami previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro in base alle indicazioni del medico specialista che ha in cura il lavoratore. L'articolo 3, infine, rinvia ad un successivo decreto del Ministro della salute l'individuazione delle malattie a cui applicare le disposizioni in esame.

Fa presente, poi, che la proposta n. 2247 Elvira Savino, composta di un solo articolo, riconosce ai lavoratori affetti da malattie oncologiche, croniche e invalidanti il diritto di assentarsi, anche temporaneamente, dal lavoro, in caso di incompatibilità tra stato di salute e mansioni svolte, per un periodo di trenta mesi dalla data di certificazione della patologia, con salvaguardia del posto di lavoro e dell'intera retribuzione, nonché quello di usufruire di permessi retribuiti, anche in deroga al numero massimo di ore previsto a tale fine dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile, per l'effettuazione di esami e controlli medici ravvicinati nel tempo.

Segnala, inoltre, che la proposta n. 2392 Serracchiani, anch'essa composta di un solo articolo, modifica il citato regio decreto n. 1825 del 1924 e, nei casi di interruzione di servizio dovute a patologie di tipo oncologico o che comunque necessitino di prolungate terapie, anche di carattere riabilitativo, prevede il raddoppio del periodo di comporta, qualora la sua durata non sia stabilita in misura più favorevole dalla contrattazione collettiva di riferimento. Le patologie sono individuate con un decreto del

Ministro della salute, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Ricorda, quindi, che la proposta di legge n. 2478 Rizzetto, che si compone di un unico articolo, reca una delega al Governo, da attuare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, per la modifica e l'integrazione della disciplina vigente in materia di trattamento dei lavoratori affetti da patologie oncologiche o da gravi patologie che comportino un'inabilità lavorativa temporanea del 100 per cento. La delega dovrà essere esercitata sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi: durata del periodo di comporta di almeno ventiquattro mesi per i lavoratori dipendenti, salve previsioni di maggior favore previste dai contratti collettivi nazionali di categoria; esclusione dal computo del periodo di comporta dei giorni di ricovero ospedaliero o di *day hospital* per cure o trattamenti terapeutici; equiparazione del trattamento dei lavoratori dipendenti privati con quello previsto per i lavoratori dipendenti pubblici, ai fini del riconoscimento del diritto alla conservazione del posto di lavoro; per i lavoratori autonomi, corresponsione di un indennizzo per un congruo periodo, superiore a quello attualmente previsto; individuazione delle malattie in relazione alle quali è prevista l'esclusione dal computo dei limiti massimi di assenza per malattia e la corresponsione dell'intera retribuzione; coordinamento e integrazione della normativa in materia di tutela dei lavoratori affetti da patologie oncologiche o altre gravi patologie temporaneamente invalidanti.

Osserva, quindi, che anche la proposta di legge n. 2540 Segneri reca, nell'unico articolo di cui si compone, una delega al Governo, da attuare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, per ampliare le tutele e per garantire omogeneità di trattamento tra tutti i lavoratori, dipendenti pubblici, privati, autonomi e liberi professionisti, affetti da patologie oncologiche o da altre gravi patologie, da cui discenda una temporanea inabilità lavorativa pari al 100 per cento. Con riferimento alla revisione delle modalità di computo del periodo di comporta i principi e criteri

direttivi sono i seguenti: per i lavoratori dipendenti pubblici, la previsione di un periodo di comporta aggiuntivo retribuito, la cui durata non sia inferiore a ventiquattro mesi in un triennio; l'esclusione dal computo del periodo di comporta dei giorni di ricovero ospedaliero o di *day hospital* e dei giorni di assenza causati dagli effetti collaterali delle terapie; l'obbligo per il datore di lavoro di comunicazione al lavoratore, con almeno trenta giorni di anticipo, della data di scadenza del periodo del comporta. Con riferimento alla finalità di assicurare un trattamento omogeneo a tutti i lavoratori, i principi e i criteri direttivi per l'esercizio della delega sono i seguenti: l'equiparazione della disciplina del periodo di comporta e della conservazione del posto di lavoro per i dipendenti pubblici e privati; l'estensione a tutti i lavoratori delle condizioni di maggior favore già esistenti, compresa l'aspettativa retribuita; l'incentivazione, ove possibile, dello svolgimento in modalità di telelavoro o lavoro agile delle mansioni svolte dai lavoratori dipendenti pubblici e privati; la salvaguardia delle norme di maggior favore previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore; per i lavoratori autonomi affetti da malattie oncologiche, aumento di almeno sei mesi del periodo di fruizione dell'indennità riconosciuta; l'individuazione delle gravi patologie e delle terapie invalidanti per le quali sono previsti l'esclusione dal computo dei limiti massimi di assenza per malattia e il riconoscimento dell'intera retribuzione; l'adozione di un testo unico per il coordinamento e l'integrazione della normativa vigente. Infine, il Governo, nell'esercizio della delega, dovrà prevedere, fino al completo ristabilimento psico-fisico, l'esonero dagli adempimenti fiscali per i lavoratori autonomi iscritti alla Gestione separata dell'INPS, titolari di partita IVA, e per i lavoratori artigiani e commercianti.

Romina MURA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, segnala che nella riunione odierna dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi potranno valutarsi le modalità di prosecuzione dell'esame preliminare delle proposte di legge.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 21 luglio 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito 12.20 dalle alle 12.55.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza della presidente Romina MURA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Tiziana Nisini.

La seduta comincia alle 13.

Romina MURA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-06464 Barzotti: Rafforzamento degli organici dei centri per l'impiego in attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

Valentina BARZOTTI (M5S) illustra la sua interrogazione, con la quale chiede al Governo di fornire elementi sullo stato di attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

La sottosegretaria Tiziana NISINI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Valentina BARZOTTI (M5S), pur ringraziando la sottosegretaria, non può considerarsi soddisfatta della risposta, che non fornisce i dati richiesti, già in passato da lei sollecitati. Sottolinea l'estrema importanza del Piano, la cui attuazione costituisce il

primo passo di una riforma organica delle politiche attive e, per questo, esprime il suo rincrescimento nel constatare che, al contrario, continuano gli ingiustificabili ritardi da lei già segnalati. Ribadisce, quindi, l'urgenza di un intervento che, attraverso il potenziamento dei centri per l'impiego, agevoli l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e permetta l'avvio di una incisiva riforma dei meccanismi che governano il mercato del lavoro, che richiede lavoratori la cui formazione sia sempre più al passo con le nuove competenze richieste dalle imprese.

5-06465 Giaccone: Orientamenti riguardo a possibili interventi in materia pensionistica in relazione alla nomina della professoressa Elsa Fornero quale componente del Consiglio d'indirizzo per l'attività programmatica in materia di coordinamento della politica economica.

Andrea GIACCONE (LEGA) illustra la sua interrogazione, volta ad avere chiarimenti dal Governo in ordine al ruolo rivestito dalla professoressa Elsa Fornero nella squadra di tecnici del Consiglio d'indirizzo per l'attività programmatica in materia di coordinamento della politica economica. Si tratta di una nomina che desta preoccupazione nel suo gruppo politico, alla luce dell'operato della professoressa che, in veste di Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha introdotto nel 2011 una riforma pensionistica estremamente penalizzante per i lavoratori.

La sottosegretaria Tiziana NISINI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Andrea GIACCONE (LEGA), ringraziando la sottosegretaria, dichiara di sentirsi abbastanza rassicurato dalla sua risposta e sottolinea che il suo gruppo non intende combattere battaglie contro le persone, ma intende avere garanzie sulle scelte politiche che saranno adottate. In questo senso apprezza il fatto che la risposta dà anche conto del lavoro di approfondimento condotto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulle misure che dovranno

essere adottate in relazione alla fine della sperimentazione della cosiddetta « Quota 100 ». A tale proposito, auspica il pieno coinvolgimento del Parlamento nel processo di definizione della nuova disciplina previdenziale, che dovrebbe assicurare opportuni margini di flessibilità nell'uscita dal mondo del lavoro.

5-06466 Viscomi: Salvaguardia occupazionale dei lavoratori dello stabilimento di Villa Carcina (BS) della società Timken Italia Srl.

Marina BERLINGHIERI (PD), in qualità di firmataria dell'interrogazione, ne illustra il contenuto, che riguarda l'ennesimo episodio di licenziamento collettivo preannunciato da una multinazionale all'indomani della fine del blocco delle procedure di licenziamento deciso a causa della pandemia.

La sottosegretaria Tiziana NISINI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Marina BERLINGHIERI (PD) ringrazia la sottosegretaria per la risposta puntuale e particolareggiata ed esprime apprezzamento per l'intenzione del Ministero di affrontare il tema dei disinvestimenti delle multinazionali nella sua globalità, al di là dei singoli casi. Ritiene, infatti, necessario, contrastare un fenomeno le cui conseguenze ricadono pesantemente non solo sui lavoratori, ma anche sul sistema economico di tutto il Paese.

5-06467 Menga: Interventi per la tutela occupazionale degli informatori scientifici del farmaco destinatari di comunicazioni di avvio delle procedure di licenziamento collettivo da parte delle società Takeda Italia Spa e Mylan Italia Srl.

Rosa MENGA (MISTO) illustra la sua interrogazione, che pur riguardando l'ennesima decisione di licenziamento collettivo all'indomani della fine del blocco imposto dalla pandemia, presenta alcune particolarità, in quanto si riferisce a decisioni di aziende che operano in un settore, quello

farmaceutico, che non ha patito conseguenze negative dalla crisi pandemica, e a lavoratori altamente specializzati.

La sottosegretaria Tiziana NISINI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Rosa MENGA (MISTO), ringraziando la sottosegretaria, che ha sostanzialmente condiviso la sua analisi sull'irragionevolezza dei licenziamenti oggetto della sua interrogazione, auspica che il Governo chiarisca i termini del problema che riguarda l'inquadramento degli informatori scientifici del farmaco nei servizi scientifici delle aziende, anche verificando le modalità di attuazione dell'articolo 126 del decreto legislativo n. 219 del 2006, che esclude che essi siano considerati parte dei settori commerciali e, per questo, coinvolti nei processi di riorganizzazione del personale in conseguenza degli andamenti del mercato.

5-06468 Rizzetto: Salvaguardia dei livelli occupazionali rispetto alla delocalizzazione delle attività da parte di imprese operanti nel territorio nazionale.

Walter RIZZETTO (FDI) illustra la sua interrogazione, riguardante la necessità di intervenire per contrastare le sempre più frequenti delocalizzazioni, richiamandosi al testo depositato.

La sottosegretaria Tiziana NISINI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Walter RIZZETTO (FDI), ringraziando la sottosegretaria, ritiene quanto mai urgente modificare il cosiddetto decreto Dignità, che con le restrizioni imposte ai rinnovi e alle proroghe dei contratti a tempo determinato, scoraggia gli imprenditori, spingendoli verso le soluzioni meno onerose. In questo senso, il decreto Dignità, che avrebbe dovuto contrastare il precariato, ha completamente fallito il suo obiettivo, conse-

guendo, anzi, la finalità non voluta di aumentarlo e di spingere le imprese a spostare la produzione altrove, specialmente nei Paesi dell'Europa dell'Est, in cui il costo del lavoro è più basso e non ci sono inutili impedimenti all'esercizio dell'attività economica. Per l'Italia il danno è doppio, in quanto alla perdita dei livelli occupazionali si somma lo spreco di soldi pubblici. Infatti, le imprese che hanno adottato la decisione di delocalizzare, quali la Whirlpool, l'Embraco e la GKN, hanno percepito aiuti da parte dello Stato, che, in base al decreto Dignità, dovrebbero restituire ma che, anche qualora si richiedesse finalmente alla restituzione dei contributi, potrebbero evitare di pagare per molti anni grazie ai tempi dei contenziosi giudiziari. La gravità della situazione impone, a suo giudizio, interventi tempestivi, senza aspettare la prossima legge di bilancio, e la Commissione e il Parlamento tutto devono giocare un ruolo di primo piano, anche se la legislatura volge al termine. È necessario che la politica mandi un segnale forte alle imprese, prendendo ad esempio quegli amministratori locali che, con i mezzi a loro disposizione, hanno impedito che fossero rimossi i macchinari dagli stabilimenti ormai chiusi.

La seduta termina alle 13.35.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva sulle nuove disuguaglianze prodotte dalla pandemia nel mondo del lavoro.

Audizione di rappresentanti dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI).

ALLEGATO 1

DL 79/2021: Misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori (C. 3201 Governo, approvato dal Senato).**PARERE APPROVATO**

La XI Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, il disegno di legge C. 3201, di conversione del decreto-legge 8 giugno 2021, n. 79, recante misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori, approvato dal Senato della Repubblica;

considerato che il decreto-legge, all'articolo 1, introduce, nelle more dell'attuazione della legge 1° aprile 2021, n. 46, e comunque fino al 31 dicembre 2021, un assegno temporaneo destinato alle famiglie con figli minori che non abbiano diritto agli assegni per il nucleo familiare;

osservato che l'articolo 4 dispone il riconoscimento del diritto all'assegno temporaneo anche in caso di percezione del Reddito di cittadinanza e di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate da regioni, province autonome di Trento e di Bolzano ed enti locali, nonché

disciplina le modalità del calcolo dell'importo dell'assegno da erogare ai percettori del Reddito di cittadinanza.

rilevato che l'articolo 5 prevede un aumento temporaneo dell'importo degli assegni per il nucleo familiare riconosciuti a legislazione vigente;

osservato che l'articolo 7 reca disposizioni in materia di monitoraggio dei limiti di spesa per il 2021 relativi ai trattamenti di integrazione salariale con causale COVID-19, stabilendo, a seguito dell'attività di monitoraggio, la rideterminazione, in riduzione, del limite relativo ai trattamenti di cassa integrazione salariale operai agricoli (CISOA) e la corrispondente ridefinizione, in aumento, di quello relativo ai trattamenti di cassa integrazione in deroga,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

5-06464 Barzotti: Rafforzamento degli organici dei centri per l'impiego in attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

TESTO DELLA RISPOSTA

Con riferimento alla richiesta dell'onorevole interrogante, metto a disposizione della Commissione i dati relativi al monitoraggio amministrativo del piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego.

Sono infatti in fase di espletazione i concorsi regionali per assumere 11.600 operatori per i centri per l'impiego che si aggiungono agli attuali 8 mila.

Tali dati, distinti per Regione, evidenziano sia il numero di assunzioni autorizzate che quelle effettivamente realizzate alla data del 31 marzo 2021.

Faccio al riguardo presente che il monitoraggio amministrativo avviene su cadenza trimestrale sulla base dei dati richiesti dal Ministero e forniti dalle Regioni e, in

talune situazioni possono non rappresentare la situazione fattuale aggiornata di avanzamento delle attività.

I dati del secondo trimestre 2021, alla data dunque del 30 giugno, non sono disponibili in quanto il termine per la trasmissione da parte delle Regioni scade il 31 luglio.

Posso assicurare che il Ministero del lavoro monitora con attenzione l'andamento del piano occupazionale, che riveste una rilevanza strategica anche con riferimento all'attuazione del Programma di politiche attive, GOL, e che risulta essere uno degli obiettivi più qualificanti e ambiziosi del PNRR.

**Monitoraggio del Piano di rafforzamento dei CPI
(Dati al 31 marzo 2021)**

<i>REGIONE</i>	<i>Numero assunzioni autorizzate totali (a decorrere dal 2021)</i>	<i>Numero assunzioni rendicontate al 31 marzo 2021</i>
ABRUZZO	255	/
BASILICATA	114	/
CALABRIA	623	/
CAMPANIA	1840	/
EMILIA ROMAGNA	655	118
FRIULI VENEZIA GIULIA	165	55 (di cui 3 cessati al 2020) 52 (di cui 5 cessati al 1° trim. 2021)
LAZIO	1130	44
LIGURIA	258	100
LOMBARDIA	1.378	/
MARCHE	194	61
MOLISE	75	/
PIEMONTE	716	/
PUGLIA	1129	/

SARDEGNA	357	150 (nel 2020 di cui 1 assunto nel 2021 e 3 cessati al 2021) Per un totale di 147
SICILIA	1246	/
TOSCANA	643	136 (nel 2020 di cui 1 cessato) 7 (al 31.3.2021) Totale 142
UMBRIA	129	/
VALLE D'AOSTA	22	23 di cui 8 assunti nel 2021
VENETO	606	215 nel 2020

ALLEGATO 3

5-06465 Giaccone: Orientamenti riguardo a possibili interventi in materia pensionistica in relazione alla nomina della professoressa Elsa Fornero quale componente del Consiglio d'indirizzo per l'attività programmatica in materia di coordinamento della politica economica.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il Consiglio di indirizzo istituito dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Bruno Tabacci, del quale è componente la professoressa Elsa Fornero, è un organo consultivo che avrà il compito di orientare, potenziare e rendere efficiente l'attività programmatica in materia di coordinamento della politica economica, esclusivamente presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri. Tale organismo non ha pertanto alcun potere di indirizzo, di impulso né di amministrazione attiva nelle materie che riguardano l'esclusiva competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, quali la materia previdenziale.

La nomina della professoressa Fornero è, pertanto, una nomina di competenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, che non può assolutamente interferire sugli orientamenti del Ministero che rappresento.

Relativamente al tema « pensioni », nel condividere la particolare attenzione posta dagli interroganti sulla necessità di indivi-

duare soluzioni efficaci e tempestive in vista della scadenza della misura di « Quota 100 » – fissata al 31 dicembre di quest'anno –, faccio presente che sono state attivate dal Ministro Orlando, come da previsione di legge, la Commissione sulla classificazione e comparazione, a livello europeo e internazionale, della spesa pubblica nazionale e la Commissione sulla gravosità delle occupazioni, che stanno concludendo i propri lavori. Tale lavoro istruttorio consentirà di acquisire ulteriori elementi conoscitivi e metodologie scientifiche a supporto delle scelte prossime in materia previdenziale, che dovranno essere in grado di garantire misure ispirate ai principi di flessibilità, equità e adeguatezza delle prestazioni.

Per quanto riguarda la tempistica, nei prossimi giorni, il 27 luglio, sarà avviato il confronto con le parti sociali sullo stato della previdenza, per definire quanto prima soluzioni che siano ampiamente condivise e che non potranno risultare, in ogni caso, penalizzanti per i lavoratori.

ALLEGATO 4

5-06466 Viscomi: Salvaguardia occupazionale dei lavoratori dello stabilimento di Villa Carcina (BS) della società Timken Italia Srl.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Come ampiamente introdotto dagli onorevoli interroganti, la Timken Italia Srl, stabilimento italiano, con sede a Brescia, facente parte della multinazionale americana omonima, *leader* industriale globale specializzata nella componentistica meccanica nell'ambito del settore dell'*automotive*, ha annunciato la chiusura dello stabilimento bresciano e il licenziamento collettivo dei 106 dipendenti.

Occorre ricordare che in favore di questa società il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha autorizzato, per il periodo dal 18 novembre 2019 al 17 novembre 2020, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore di 108 lavoratori per i quali è stato stipulato, in data 6 novembre 2019, un contratto di solidarietà della durata di dodici mesi.

Il contratto di solidarietà è stato ripetutamente sospeso per il sopravvenuto intervento di CIGO con causale COVID-19 nel periodo dal 23 marzo 2020 al 19 giugno 2020.

Con successivo verbale di accordo sindacale, sottoscritto in data 25.06.2020, la società, considerata la ripresa del mercato di riferimento ha concordato, congiuntamente alle organizzazioni sindacali, la chiusura anticipata del contratto di solidarietà di tipo difensivo e la sua cessazione a far data dal 22 giugno 2020. La riduzione di orario durante il contratto di solidarietà ha coinvolto n. 94 lavoratori.

Faccio presente che nell'anno 2021 è stata richiesta una ulteriore settimana di CIGO a conguaglio con causale COVID-19 nel periodo dal 17 maggio 2021 al 23 maggio 2021 per 516 ore e 29 operai.

Secondo quanto riportato dalla Regione Lombardia, il 20 luglio è stata annunciata da parte della società la decisione di chiudere definitivamente le attività, a causa

dell'andamento economico sfavorevole degli ultimi anni.

Tale determinazione comporterà presumibilmente oltre 100 conseguenti esuberi. Al momento non risulta tuttavia formalizzato l'avvio di una formale procedura di licenziamento collettivo. La società ha fatto altresì riferimento alla volontà di accedere alla CIGS « per cessazione » ai sensi dell'articolo 44 del decreto-legge n. 109 del 2018.

Proprio al fine di evitare le conseguenze dello sblocco dei licenziamenti, il Governo ha predisposto ulteriori misure di sostegno ai livelli occupazionali delle imprese, che offrono alle imprese un'alternativa alla risoluzione dei rapporti di lavoro.

È di tutta evidenza che tale episodio si aggiunge al novero delle recenti procedure di licenziamento annunciate da varie multinazionali, in particolare di alcune operanti nel settore dell'*automotive*, che incide pesantemente sul destino di centinaia di lavoratori e che rischia di riverberarsi sul tessuto produttivo e sociale circostante, producendo fenomeni di desertificazione industriale.

È il segnale preoccupante di un fenomeno di disinvestimento da parte di società multinazionali nel nostro Paese, che rischia di divenire strutturare e che occorre contrastare con interventi articolati, anche di carattere sanzionatorio.

Inoltre, in molti casi, la volontà di dismissione di siti produttivi appare davvero irragionevole, in quanto avviene in presenza di condizioni di mercato, di condizioni economiche e di condizioni sociali assolutamente favorevoli.

Tanto premesso, questo Ministero si impegna affinché siano scrupolosamente attivate le garanzie previste dalla legge n. 223

del 1991, finalizzate all'avvio di un confronto sociale.

Assicura altresì di supportare, per quanto di competenza, ogni utile iniziativa per l'apertura di un confronto finalizzato alla tutela dei lavoratori e alla promozione di

politiche in grado di accompagnare il processo di trasformazione in atto in alcuni settori industriali strategici, come il settore dell'*automotive* interessato – in maniera particolare – da processi di dismissione e delocalizzazione.

ALLEGATO 5

5-06467 Menga: Interventi per la tutela occupazionale degli informatori scientifici del farmaco destinatari di comunicazioni di avvio delle procedure di licenziamento collettivo da parte delle società Takeda Italia Spa e Mylan Italia Srl.

TESTO DELLA RISPOSTA

Per quanto riguarda i fatti evidenziati dall'interrogante, la Regione Lombardia riferisce che in data 6 luglio 2021 la Società Mylan Italia Srl, con sede in Milano, ha effettivamente comunicato l'apertura di una procedura di licenziamento collettivo per 32 dipendenti, strutturalmente in esubero, appartenenti alla rete esterna che opera su tutto il territorio nazionale ed assegnati, sotto il profilo amministrativo, alla sede di Milano.

Nell'avvio della procedura la società – riferisce ancora la Regione Lombardia – ha dichiarato, in sintesi, di essere coinvolta in un progetto di trasformazione organizzativa richiesto dal Gruppo, che ha fatto emergere la necessità di rendere più efficiente la struttura, anche attraverso una riorganizzazione delle divisioni che appaiono non adeguatamente dimensionate e che necessitano di una struttura più razionale che garantirà la medesima copertura e capacità di penetrazione nel mercato.

Con riferimento alla società Takeda Italia Spa, la regione Lazio ha comunicato che, in data 5 luglio 2021, l'azienda ha avviato una procedura di licenziamento collettivo per 52 lavoratori in esubero presso la sede di Roma. Si tratta di Informatori scientifici che operano in più regioni.

Si fa presente che la società è un'azienda biofarmaceutica globale e *leader* di settore, che collabora con gli operatori sanitari e le istituzioni per consentire l'accesso a farmaci innovativi, con circa 50.000 dipendenti e una presenza in oltre 80 Paesi. In Italia ha sede legale a Roma e stabilimenti a Pisa e a Rieti per la lavorazione del Plasma.

Le scelte prospettate da tali aziende appaiono pertanto – come evidenziato dalle

onorevoli interroganti – irragionevoli rispetto all'andamento economico di un settore, quello farmaceutico, che non è stato assolutamente penalizzato dalla crisi pandemica e che risulta indubbiamente uno dei settori trainanti della ripresa economica.

Giova segnalare inoltre che il Governo ha varato molteplici misure in favore di questo settore, proprie in ragione della sua strategicità, emersa con grande evidenza nel corso dell'emergenza sanitaria.

Ricordo che presso il Ministero dello sviluppo economico è stato istituito un tavolo per approfondire il tema della produzione dei vaccini. Inoltre, è in corso la valutazione dell'interesse italiano a partecipare a un IPCEI (Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo) dedicato al settore *Health* nell'ambito dell'Unione europea. L'obiettivo è quello di dotare l'industria farmaceutica europea di risorse per ricerca e sviluppo di vaccini, farmaci e dispositivi innovativi in modo da evitare in futuro i problemi di approvvigionamento, che si sono verificati con la crisi in atto del COVID-19.

Oltre a ciò, il decreto-legge n. 73 del 2021, cosiddetto « Sostegni *bis* », in corso di conversione, prevede misure a sostegno del settore, finalizzate al potenziamento della ricerca, allo sviluppo e riconversione industriale del settore biomedicale verso alla produzione di farmaci innovativi e vaccini per fronteggiare in ambito nazionale le patologie emergenti.

In particolare, accanto a tali misure incentivanti, è stato sostenuto uno sforzo importante per continuare a sostenere – attraverso l'accesso ai trattamenti di integrazione salariale – i livelli occupazionali

delle imprese, in vista di una ripresa sostenuta del ciclo economico e in concomitanza con i poderosi investimenti del PNRR.

Ritengo doveroso, in conclusione, garantire l'impegno del Ministero a monitorare

l'evoluzione delle procedure di licenziamento attualmente in corso, assicurando l'adozione di ogni idoneo intervento al fine di tutelare i lavoratori delle imprese farmaceutiche menzionate.

ALLEGATO 6

5-06468 Rizzetto: Salvaguardia dei livelli occupazionali rispetto alla delocalizzazione delle attività da parte di imprese operanti nel territorio nazionale.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Ringrazio l'onorevole interrogante per aver sollevato un tema di rilevante attualità.

I fatti recenti relativi alla decisione di alcune multinazionali di giungere alla chiusura di alcuni siti industriali nazionali, avranno come conseguenza la perdita di centinaia di posti di lavoro e la penalizzazione di comparti e contesti importanti del nostro sistema produttivo. Si pone quindi con la massima urgenza la necessità di individuare strumenti maggiormente efficaci per contrastare il fenomeno della delocalizzazione verso l'estero degli impianti produttivi insediati nel territorio italiano.

Come noto, il legislatore è intervenuto a tale fine sia nell'ambito della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), sia, successivamente, con il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 161, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, che ha rimodulato in maniera più stringente i divieti e l'apparato sanzionatorio per le imprese che delocalizzano la propria produzione in un Paese non appartenente all'Unione europea.

L'effetto applicativo della normativa è stato fortemente limitato proprio da tale presupposto – cioè che l'impresa abbia delocalizzato la propria produzione dal sito incentivato a un Paese non appartenente all'Unione europea – che non ha consentito di scongiurare i fenomeni di delocalizzazione nei paesi dell'Unione europea, sfruttando la legislazione europea che consente queste operazioni all'interno del mercato unico.

Quanto denunciato non può esser affrontato soltanto come un problema ita-

liano, ma deve essere affrontato a livello europeo, sia per contrastare il fenomeno del *dumping* salariale, che alcuni Paesi dell'Unione europea applicano, sia per arginare l'abuso di finanziamenti pubblici da parte di società che praticano la delocalizzazione all'interno dell'Unione europea, mettendo in concorrenza tra loro i territori europei.

Certamente, per quanto riguarda la competenza del Ministero del lavoro, sono allo studio vari ipotesi di intervento, che contemplano – come affermato dal Ministro Orlando – anche il tema dell'inasprimento delle sanzioni. È infatti necessario rendere più incisive le misure dissuasive per le società che delocalizzano, pur avendo usufruito di agevolazioni da parte del nostro Paese.

È inoltre necessario avviare un confronto virtuoso con le parti sociali per valutare se vi siano soluzioni efficaci che consentano di evitare il disimpegno dall'investimento delle imprese estere e che impediscano l'impoverimento del tessuto industriale nazionale, chiamato ad affrontare la sfida delle grandi transizioni produttive e occupazionali, innovazione tecnologica, digitale e *green*.

Il Ministero del lavoro, per quanto di competenza, assicura pertanto la massima collaborazione nell'aprire un confronto fattivo con le amministrazioni competenti, e con le parti sociali sugli strumenti d'intervento che possano contrastare più efficacemente il fenomeno delle delocalizzazione.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 79/2021: Misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori. C. 3201 Governato, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	102
ALLEGATO (<i>Proposte emendative</i>)	105
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	104

SEDE REFERENTE

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza della presidente Marialucia LOREFICE. — Intervengono la Ministra per le pari opportunità e la famiglia, Elena Bonetti, e la sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Rossella Accoto.

La seduta comincia alle 11.40.

DL 79/2021: Misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori.

C. 3201 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo nella seduta del 20 luglio 2021.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri si è concluso l'esame preliminare del provvedimento in titolo.

Ricorda, altresì, che alle ore 17 di ieri è scaduto il termine per la presentazione delle proposte emendative. Avverte che ne sono state presentate quindici (*vedi allegato*).

Dà, quindi, la parola alla relatrice, deputata Noja, e alla ministra Bonetti per l'espressione dei rispettivi pareri sulle predette proposte emendative.

Lisa NOJA (IV), *relatrice*, invita al ritiro i presentatori degli emendamenti Bellucci 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 2.8, Ferro 2.2, Bellucci 2.3 e 2.9, Varchi 2.1, Bellucci 2.7, dell'articolo aggiuntivo Bellucci 2.01 e degli emendamenti Bellucci 3.1, 3.3, 3.2 e 4.1, precisando che altrimenti il parere è da ritenersi contrario.

La ministra Elena BONETTI esprime parere conforme a quello della relatrice.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Bellucci 1.1 e Bellucci 1.2.

Maria Teresa BELLUCCI (FDI) illustra l'emendamento a sua prima firma 1.3, avente la finalità di precisare i requisiti di residenza per poter beneficiare dell'assegno temporaneo per figli minori.

La Commissione respinge l'emendamento Bellucci 1.3.

Maria Teresa BELLUCCI (FDI) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a sua prima firma 1.4, con il quale si propone di superare l'utilizzo dell'ISSE come indicatore della situazione reddituale delle famiglie. Fa presente che tale strumento, come emerso anche nel corso di alcune audizioni svolte presso la Commissione Affari sociali, presenta numerose criticità quali, ad esempio, l'eccessivo peso attribuito al valore degli immobili e la valutazione dei redditi al lordo delle tasse, che compromettono la possibilità di valutare in maniera equa la condizione economica delle famiglie. La proposta emendativa da lei presentata propone, invece, di utilizzare il reddito familiare al fine di stabilire l'ammontare dell'assegno temporaneo.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Bellucci 1.4 e 2.8, Ferro 2.2, Bellucci 2.3 e 2.9, Varchi 2.1 e Bellucci 2.7.

Maria Teresa BELLUCCI (FDI) illustra l'articolo aggiuntivo a sua prima firma 2.01 che, proponendo una revisione delle modalità di determinazione dell'ISEE, costituisce uno strumento per avviare una riflessione su tale materia, superando le iniquità della normativa vigente.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, l'articolo aggiuntivo Bellucci 2.01 e gli emendamenti Bellucci 3.1 e 3.3.

Maria Teresa BELLUCCI (FDI) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a sua prima firma 3.2 con il quale si propone l'attivazione di un numero verde per fornire alle famiglie tutte le informazioni relative al riconoscimento dell'assegno temporaneo. Reputa, infatti, necessario semplificare le procedure e assicurare una comunicazione efficace nei confronti dei potenziali percettori dell'assegno.

Marcello GEMMATO (FDI) si associa alle considerazioni svolte dalla collega Bellucci, segnalando che, a differenza di altre proposte emendative respinte in precedenza, la valutazione sul contenuto dell'e-

mendamento 3.2, del quale è cofirmatario, dovrebbe prescindere dalle diverse sensibilità politiche. Invita, pertanto, a rivedere il parere espresso, al fine di fornire un'informazione corretta a tutti cittadini.

La ministra Elena BONETTI, nel riconoscere l'importanza di una comunicazione efficace nei confronti dei possibili beneficiari dell'assegno temporaneo, invita i presentatori dell'emendamento 3.2 a ritrarlo, presentando un ordine del giorno di contenuto analogo nel corso dell'esame del provvedimento in Assemblea.

Maria Teresa BELLUCCI (FDI), dichiarandosi consapevole del fatto che un'eventuale modifica del provvedimento comporterebbe un suo ulteriore passaggio presso l'altro ramo del Parlamento, pur manifestando perplessità rispetto all'efficacia degli ordini del giorno, che in molti casi rimangono inattuati, ritira l'emendamento a sua prima firma 3.2.

Elena CARNEVALI (PD), convenendo sulla necessità di diffondere il più possibile le informazioni relative ai requisiti necessari per poter beneficiare dell'assegno temporaneo, ritiene che un ruolo importante in tal senso debba essere svolto anche dall'Istituto nazionale di previdenza sociale.

Maria Teresa BELLUCCI (FDI) illustra l'emendamento a sua prima firma 4.1 attraverso il quale s'intende introdurre un limite al beneficio complessivo cui avrebbero diritto coloro che percepiscono sia il reddito di cittadinanza che l'assegno temporaneo, fissandolo in 15.000 euro annui. Sottolinea che, in un contesto in cui si deve tenere conto della condizione di tutte le persone in condizioni di fragilità, occorre evitare l'eccessivo accumularsi di prestazioni in favore di determinati soggetti, ciò che potrebbe portare a situazioni di disparità.

Nel segnalare che tale proposta emendativa è stata presentata anche nel corso dell'esame al Senato, esprime l'auspicio che vi possa essere un ripensamento in questo

ramo del Parlamento, rendendo così effettivo il valore del bicameralismo.

La Commissione respinge l'emendamento Bellucci 4.1.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, essendosi concluso l'esame delle proposte

emendative presentate, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.10 alle 12.30.

ALLEGATO

DL 79/2021: Misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori. C. 3201 Governo, approvato dal Senato.**PROPOSTE EMENDATIVE****ART. 1.**

Al comma 1, alinea, dopo le parole: è riconosciuto aggiungere le seguenti: per ciascun figlio minore a carico, con decorrenza dal settimo mese di gravidanza,.

Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Agli oneri derivanti dal comma 1, valutati in 50 milioni di euro per l'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 199, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

1.1. Bellucci, Gemmato.

Al comma 1, lettera a), numero 1), sostituire la parola: semestrale con la seguente: annuale.

1.2. Bellucci, Gemmato.

Al comma 1, lettera a), sostituire i numeri 3) e 4) con il seguente:

3) essere domiciliato e residente in Italia da almeno due anni ovvero essere titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno annuale e avere figli minorenni a carico in Italia.

1.3. Bellucci, Gemmato.

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

Conseguentemente, all'articolo 2, comma 1, sostituire le parole: in base alla tabella di cui all'Allegato 1 al presente decreto, la quale individua le soglie ISEE e i corri-

spondenti importi mensili dell'assegno temporaneo per ciascun figlio minore con le seguenti: in base al reddito familiare.

1.4. Bellucci, Ferro, Gemmato.**ART. 2.**

Sostituirlo con il seguente:

Art. 2.

(Criteri per la determinazione dell'assegno temporaneo per i figli minori)

1. L'assegno a favore dei soggetti di cui all'articolo 1 è determinato seguendo criteri di progressività incentrati sul numero di figli, prevedendo un contributo, per ognuno di essi, di 100 euro se compreso nella fascia di età tra gli 0 e i 6 anni, di 80 euro se compreso nella fascia di età tra i 6 e i 12 anni e di 60 euro se compreso nella fascia d'età tra i 12 e i 18 anni.

2. Gli importi di cui al comma 1 sono maggiorati del 50 per cento per ciascun figlio minore con disabilità.

3. Il beneficio di cui ai commi 1 e 2 e all'articolo 4, comma 3, è riconosciuto dall'Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS) per l'anno 2021. L'INPS provvede al monitoraggio del rispetto del limite di spesa anche in via prospettica e comunica i risultati di tale attività al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.

4. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede ai sensi dell'articolo 8.

2.8. Bellucci, Gemmato.

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , temperato dall'indice aggiuntivo del fattore famiglia.

Conseguentemente, dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

Art. 2-bis.

(Delega al Governo per l'istituzione e la disciplina del fattore famiglia)

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, uno o più decreti legislativi recanti la disciplina del regime del fattore famiglia, inteso quale revisione completa dei criteri di determinazione dell'ISEE al fine di tenere conto dei carichi familiari, con particolare attenzione ai figli minori o maggiorenni non autosufficienti economicamente, alle persone anziane o disabili a carico e ai nuclei familiari monogenitoriali.

2. Gli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e sono trasmessi alle Camere per il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, da rendere entro trenta giorni dalla trasmissione. Decorso il predetto termine, i decreti legislativi possono comunque essere emanati anche in mancanza dei pareri.

2.2. Ferro, Bellucci, Gemmato.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. Gli importi di cui all'allegato 1 sono maggiorati in misura non inferiore al 30 per cento e non superiore al 50 per cento per ciascun figlio con disabilità o in condizione di fragilità, maggiorazione graduata secondo le classificazioni di condizione di disabilità media, grave e di non autosufficienza di cui all'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159. Agli oneri derivanti dal presente comma valutati in 50 milioni di euro per l'anno 2021 si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo

di cui all'articolo 1, comma 199, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

2.3. Bellucci, Gemmato.

Al comma 2, Allegato 1, aggiungere in fine, le seguenti parole:

da 50.000,01 a 50.100	30,0	40,0
da 50.100,01 a 50.200	30,0	40,0
da 50.200,01 a 50.300	30,0	40,0
da 50.300,01 a 50.400	30,0	40,0
da 50.400,01 a 50.500	30,0	40,0
da 50.500,01 a 50.600	30,0	40,0
da 50.600,01 a 50.700	30,0	40,0
da 50.700,01 a 50.800	30,0	40,0
da 50.800,01 a 50.900	30,0	40,0
da 50.900,01 a 60.000	30,0	40,0
da 60.000,01 a	0,0	0,0

Conseguentemente, dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Agli oneri derivanti dal 2 comma, valutati in 60 milioni di euro per l'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 199 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

2.9. Bellucci, Gemmato.

Al comma 2, sostituire le parole: di 50 euro con le seguenti: di 100 euro e aggiungere, in fine, le seguenti parole: e di 50 euro per ciascun nucleo familiare monogenitoriale.

2.1. Varchi, Bellucci, Gemmato.

Al comma 2, sostituire le parole: di 50 euro con le seguenti: di 100 euro.

2.7. Bellucci, Gemmato.

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

Art. 2-bis.

(Revisione delle modalità di determinazione e di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE))

1. Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del

presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sono apportate le modifiche necessarie al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159 al fine di:

a) introdurre il concetto di variabilità della quota di patrimonio da assumere ai fini del calcolo dell'ISEE, sostituendo la quota fissa al 20 per cento, di cui all'articolo 2, comma 3, in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare, pari al cinque per cento del suddetto indicatore in caso di nuclei familiari in cui siano presenti almeno tre figli, al dieci per cento per i nuclei familiari in cui siano presenti almeno due figli, del quindici per cento per i nuclei familiari in cui sia presente almeno un figlio e del venti per cento in tutti gli altri casi;

b) prevedere, nell'ambito dell'indicatore della situazione reddituale, di cui all'articolo 4, comma 3, la sottrazione, dall'ammontare del reddito, delle imposte, al netto delle eventuali detrazioni, dovute sui redditi;

c) ridefinire i parametri della scala di equivalenza per il calcolo dell'ISEE, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), allegato 1, corrispondenti al numero di componenti il nucleo familiare, come definito ai sensi dell'articolo 3, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, con i seguenti:

Numero componenti	Parametro
1	1,00
2	1,50
3	1,75
4	2,00
5	2,20

Il parametro della scala di equivalenza va incrementato di 0,20 per ogni ulteriore componente;

d) prevedere le seguenti maggiorazioni per i nuclei familiari con figli e per quelli in cui siano presenti persone con disabilità o condizioni di non autosufficienza:

1) 0,2 in caso di nuclei familiari con tre figli, 0,4 in caso di quattro figli, 0,7 in caso di almeno cinque figli;

2) 0,45 per ogni figlio di età inferiore a tre anni compiuti;

3) 0,30 per ogni figlio di età compresa fra tre anni compiuti e diciotto anni compiuti;

4) 0,20 per ogni figlio di età compresa fra diciotto anni compiuti e ventiquattro anni compiuti iscritti ad una scuola secondaria di secondo grado, corso universitario, corso di specializzazione o dottorato di ricerca;

5) 0,10 per ogni figlio non rientrante nelle ipotesi di cui ai punti 2), 3) e 4);

6) la maggiorazione di cui alle lettere 2), 3), 4), e 5) si applica anche in caso di nuclei familiari composti esclusivamente da genitore solo non lavoratore;

7) 0,3 per ogni componente del nucleo familiare con disabilità media, grave o non autosufficiente, ivi compreso il genitore non convivente, non coniugato con l'altro genitore, che abbia riconosciuto i figli, a meno che non ricorra uno dei casi di cui all'articolo 7, comma 1, lettere dalla a) alla e);

e) prevedere che, ai fini della determinazione del parametro della scala di equivalenza, qualora tra i componenti il nucleo familiare vi sia un componente per il quale siano erogate prestazioni in ambiente residenziale a ciclo continuativo ovvero un componente in convivenza anagrafica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 223 del 1989, che non sia considerato nucleo familiare a se stante ai sensi dell'articolo 3, comma 6, tale componente incrementa la scala di equivalenza, calcolata in sua assenza, di un valore pari ad 1.

2.01. Bellucci, Gemmato.

ART. 3.

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: del richiedente aggiungere le seguenti: o del genitore affidatario, in caso di genitori separati,.

Conseguentemente, al medesimo comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , salvo differente modalità indicata all'atto della domanda.

3.1. Bellucci, Gemmato.

Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole da: , salvo quanto previsto fino alla fine del periodo.

Conseguentemente, all'articolo 4, comma 3, primo periodo, sostituire le parole: d'ufficio con le seguenti: su richiesta dell'avente diritto.

3.3. Bellucci, Gemmato.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche della famiglia, è attivato un numero verde gratuito, per fornire alle famiglie e a chiun-

que ne faccia richiesta tutte le informazioni relative al riconoscimento dell'assegno temporaneo di cui all'articolo 1 e alle modalità di presentazione della relativa domanda.

3.2. Bellucci, Gemmato.

ART. 4.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. Il beneficio complessivo per i percettori di reddito di cittadinanza che richiedono altresì il beneficio di cui all'articolo 1 non può essere superiore ad euro 15.000 annui. Agli oneri derivanti dal presente comma valutati in 50 milioni di euro per l'anno 2021 si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 199 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

4.1. Bellucci, Gemmato.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina del professor Angelo Frascarelli a presidente dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA). Nomina n. 96 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	109
---	-----

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza del presidente Filippo GALLINELLA.

La seduta comincia alle 13.30.

Proposta di nomina del professor Angelo Frascarelli a presidente dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA).

Nomina n. 96.

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame della proposta di nomina all'ordine del giorno.

Raffaele NEVI (FI), *relatore*, intervenendo da remoto, riferisce che la Commissione è chiamata ad esaminare, nella seduta odierna, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante « *Norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici* », la proposta di nomina a Presidente dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) del prof. Angelo Frascarelli. Al riguardo, rammenta che la procedura di nomina del Professor Frascarelli è stata avviata dal Consiglio dei Ministri, ai

sensi dell'articolo 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nella seduta dell'8 luglio scorso.

Ricorda, altresì, che l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, (ISMEA), ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, svolge, in base all'articolo 2 del relativo Statuto, le seguenti funzioni:

a) rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni che riguardano i mercati agricoli, forestali, agroindustriali, agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal Sistema statistico nazionale;

b) ricerche, analisi e servizi per la tracciabilità, la valorizzazione, la commercializzazione e la promozione dei prodotti agricoli, agroindustriali, agroalimentari e ittici;

c) le funzioni di cui al decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché i compiti di organismo fondiario ai sensi dell'articolo 39 della legge 9 maggio 1975, n. 153;

d) le funzioni di organismo nazionale per i servizi informativi, assicurativi, cre-

ditizi e finanziari in favore delle imprese operanti nei settori agricolo, agroindustriale, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura volti, in particolare, a ridurre i rischi produttivi e di mercato, a favorire il ricambio generazionale, la competitività, l'internazionalizzazione e l'innovazione tecnologica.

Evidenzia che in base all'articolo 4 dello Statuto, sono organi dell'Istituto: *a)* il Presidente; *b)* il Consiglio di Amministrazione; *c)* il Collegio Sindacale.

In particolare, il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, di cui convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione. In caso di urgenza, provvede alle deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio stesso. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative funzioni sono svolte da un vice presidente, nominato dal Consiglio tra i propri componenti.

In base a quanto stabilito dal comma 7 del medesimo articolo, i componenti degli organi dell'Istituto durano in carica quattro anni e sono rinnovabili. La conferma del Presidente non può essere effettuata per più di due volte, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, della legge 24 gennaio 1978, n. 14. I compensi spettanti al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono determinati con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

In riferimento alla proposta di nomina del professor Angelo Frascarelli, segnala che, nella lettera di accompagnamento della proposta di nomina, il Governo conferma

come il candidato sia in possesso dei necessari requisiti per l'assolvimento dei compiti inerenti alla carica di cui trattasi, tenuto conto delle competenze professionali e delle specifiche esperienze maturate, come risultanti dall'allegato *curriculum vitae*, a disposizione di tutti i colleghi.

Prima di concludere, ricorda che la Giunta per il Regolamento, con il parere del 26 giugno 2013, innovando rispetto al precedente indirizzo interpretativo, ha introdotto la possibilità, per le Commissioni, di procedere, nell'ambito della procedura per l'espressione del parere su nomine governative, all'audizione informale dei soggetti designati. In tale occasione, la Giunta ha, peraltro, precisato che la predetta audizione deve essere «finalizzata esclusivamente all'accertamento dei requisiti posseduti e senza possibilità di incidere sugli indirizzi gestionali degli enti ed organismi interessati». In forza di tale interpretazione della Giunta, nella passata e nella corrente legislatura, sono già state svolte diverse audizioni di soggetti designati a nomine oggetto di parere parlamentare.

Ritiene pertanto che l'audizione del candidato, già concordata nella scorsa riunione dell'ufficio di presidenza, rappresenterà un'utile occasione per la Commissione, per valutarne l'alta competenza e professionalità.

Tutto ciò premesso, preannuncia, sin da ora, ai colleghi la presentazione di una proposta di parere favorevole sulla proposta di nomina in esame.

Filippo GALLINELLA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.35.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sugli strumenti per la prevenzione e la riduzione delle procedure di infrazione a carico dell'Italia.

Audizione in videoconferenza, del dottor Massimo Bello, Presidente di AIGET, Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader (*Svolgimento e conclusione*) 111

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza del presidente Sergio BATTELLI.

La seduta comincia alle 13.05.

Indagine conoscitiva sugli strumenti per la prevenzione e la riduzione delle procedure di infrazione a carico dell'Italia.

Audizione in videoconferenza, del dottor Massimo Bello, Presidente di AIGET, Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader.

(Svolgimento e conclusione).

Sergio BATTELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Massimo BELLO, *presidente di AIGET*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi le deputate Francesca GALIZIA (M5S) ed Emanuela ROSINI (MISTO-MIN.LING.).

Massimo BELLO, *presidente di AIGET*, risponde ai quesiti posti e fornisce precisazioni.

Sergio BATTELLI, *presidente*, ringrazia il dottor Bello per il suo intervento.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 13.35.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'attuazione del federalismo fiscale

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione della Ministra dell'interno, Luciana Lamorgese, sullo stato di attuazione e sulle prospettive del federalismo fiscale, anche con riferimento ai relativi contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento della Camera, e conclusione</i>)	112
---	-----

AUDIZIONI

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza del presidente Cristian INVERNIZZI. — Interviene la Ministra dell'interno, Luciana Lamorgese.

La seduta comincia alle 8.15.

Audizione della Ministra dell'interno, Luciana Lamorgese, sullo stato di attuazione e sulle prospettive del federalismo fiscale, anche con riferimento ai relativi contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento della Camera, e conclusione).

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta sarà assicurata, oltre che mediante il resoconto stenografico, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Luciana LAMORGESE, *Ministra dell'interno*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i deputati Marco OSNATO (FDI) da remoto e Gian Mario FRAGOMELI (PD), il senatore Marco PEROSINO (FI-BP) e la deputata Francesca Anna RUGGIERO (M5S).

Luciana LAMORGESE, *Ministra dell'interno*, risponde ai quesiti posti e fornisce precisazioni e chiarimenti.

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, ringrazia la Ministra Lamorgese per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.05.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	113
PARERE SU NOMINA:	
Parere vincolante per la nomina del presidente del Consiglio di amministrazione della Rai (<i>Parere favorevole</i>)	113
Sulla pubblicazione di quesiti	114
ALLEGATO (<i>Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione (dal n. 395/1837 al n. 398/1848)</i>)	115

*Mercoledì 21 luglio 2021. – Presidenza
del presidente BARACHINI.*

La seduta comincia alle 8.05.

*(La Commissione approva il processo
verbale della seduta precedente).*

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso.

PARERE SU NOMINA

Parere vincolante per la nomina del presidente del Consiglio di amministrazione della Rai.

(Parere favorevole).

Il PRESIDENTE dà notizia di una lettera a lui inviata dal dottor Carlo Fuortes,

amministratore delegato della Rai, con la quale si comunica la nomina, in data 16 luglio 2021, della dottoressa Marinella Soldi a presidente del Consiglio di Amministrazione.

La Commissione è pertanto chiamata, ai sensi dell'articolo 49, comma 5, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, come modificato dalla legge n. 220 del 2015, ad esprimere il suo parere, a maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti, che costituisce condizione di efficacia per la nomina a Presidente della Rai del consigliere eletto.

La deliberazione, ai sensi del comma 3 dell'articolo 12-*bis* del Regolamento della Commissione, ha luogo a scrutinio segreto, mediante l'utilizzo di schede.

Indice quindi la votazione a scrutinio segreto.

Dopo l'inizio della chiama prende la parola il deputato MOLLICONE (FDI), lamentando il fatto che non siano state previste dichiarazioni di voto, circostanza a suo avviso in contrasto con il Regolamento,

e preannunciando la non partecipazione al voto del gruppo di Fratelli d'Italia.

(Seguono la votazione e lo scrutinio).

Il PRESIDENTE dà atto che hanno votato 37 Commissari su 40 e che risultano 29 voti favorevoli, 5 voti contrari e 3 schede bianche.

Il parere della Commissione per la nomina della dottoressa Marinella Soldi a presidente del Consiglio di amministrazione della RAI ha pertanto avuto esito favorevole.

Informa quindi che, sulla base dell'articolo 12-bis, comma 3, del Regolamento

della Commissione, ne darà immediatamente notizia al Governo e alla Rai.

Sulla pubblicazione di quesiti.

Il PRESIDENTE comunica che sono pubblicati in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, i quesiti dal n. 395/1837 al n. 398/1848 per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 8.40.

ALLEGATO

**QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA
PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (DAL N. 395/1837 AL N.
398/1848).**

PARAGONE. — Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI

Premesso che:

il virologo Roberto Burioni, docente dell'università Vita-Salute San Raffaele di Milano, ha recentemente affermato in un *tweet* « Quello che mi secca (ma mi fa pure piacere in fondo) è che i *no-vax* saranno protetti grazie alle nostre vaccinazioni. Come gli evasori che vengono curati al pronto soccorso perché noi paghiamo le tasse », commentando uno studio pubblicato sulla rivista « Nature Medicine » in merito alla protezione dei non vaccinati contro il COVID. Un'affermazione che, a parere dell'interrogante, risulta inaccettabile, considerato che in Italia questa questo tipo di profilassi non è obbligatoria, se non per il personale sanitario;

la vulgata medico-scientifica, unica voce presente in Rai, auspicherebbe da tempo l'estensione dell'obbligatorietà vaccinale, di fatto senza considerare la prescrizione costituzionale dell'articolo 32 e il ruolo del Parlamento;

il professor Burioni è ospite fisso da un anno alla trasmissione Rai « Che tempo che fa », condotta da Fabio Fazio, senza contraddittorio e senza altri ospiti in studio, praticamente nelle vesti di divulgatore tenendo mini lezioni durante la trasmissione;

stando a quanto si apprende da organi di stampa, sembrerebbe che « a maggio 2020 nel pieno della pandemia il settimanale Panorama si era rivolto a Elastica, agenzia di eventi e comunicazione di Bologna che si occupa del divulgatore scientifico, fingendo interesse da una produzione privata per conoscere l'eventuale compenso: "Mi dica il budget, è limitato? Il professore farà le sue valutazioni. Potrebbe

decidere di partecipare gratuitamente oppure di chiedere qualcosa in più perché è talmente impegnato che il compenso economico può essere una ragione per fare le cose", spiegò l'agente senza però fornire cifre precise », in pratica il Professore deciderebbe di partecipare o meno ad alcune trasmissioni in base al compenso e non per spirito etico-scientifico;

considerato che:

a parere dell'interrogante, il professor Burioni ha espresso nel caso in premessa opinioni che, seppure legittime, sarebbero in contrasto con il dettame costituzionale che, in qualità di medico, dovrebbe conoscere. Se a questo si aggiunge che non vi è mai un contraddittorio quando si esprime sui canali del servizio pubblico e che, come si apprende da organi di stampa, percepirebbe compensi per le proprie ospitate, l'interrogante ritiene che in Rai la garanzia della pluralità d'informazione sia fortemente limitata;

si chiede di sapere:

a quanto ammonti esattamente il *cachet* o il gettone di presenza percepito dal professor Burioni, dalla Rai o da altra società con cui l'azienda pubblica avrebbe un accordo quadro di appalto parziale;

in che modo, il Presidente e l'AD Rai intendano garantire la pluralità d'informazione.

(395/1837)

RISPOSTA. — *In merito all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi informativi sulla base delle indicazioni della Direzione di Rai 3.*

In linea generale si ritiene opportuno porre l'attenzione sul fatto che il rapporto

della Rete con il professor Burioni si inquadra nell'ambito del confezionamento del programma il che, ovviamente, non implica alcun tipo di altro vincolo.

Nello specifico di *Che tempo che fa*, il formato si basa su interviste one to one che, per definizione, non prevedono il contraddittorio, una formula che da 18 anni ha garantito alla trasmissione autorevolezza ed esclusive posizionando il programma come punto di riferimento per il servizio pubblico nel dibattito politico, sociale, culturale e scientifico del Paese.

In particolare, durante le due stagioni drammaticamente segnate dall'emergenza COVID-19, il format condotto da Fazio è stato unanimemente riconosciuto come un importante contributo all'informazione sulla pandemia, alla quale hanno contribuito le voci più disparate.

Per quanto riguarda in particolare il professor Burioni, occorre sottolineare che il soggetto in questione non solo è riconosciuto come un eminente esponente della virologia internazionale, celebrato anche da riviste di riferimento globale come « Science », ma è anche un divulgatore che ha uno straordinario seguito sulla piattaforma Medical Facts.

In tale contesto, la sua presenza fissa nel programma ha dato continuità ai suoi interventi, permettendo di seguire e sviluppare specifici punti di vista.

Infine, per quel che riguarda i compensi, la prestazione professionale non è a carico di Rai ed è comunque stata retribuita secondo gli standard previsti dal mercato per figure della competenza del professor Burioni.

FEDELI, ROMANO, NARDELLI, BORDO, VERDUCCI. – Al Presidente e all'Amministratore delegato della Rai

Considerato che:

in data 16 giugno sono state trasmesse dal Tg3 le immagini dell'incidente mortale che il 23 maggio è costato la vita a 14 persone che si trovavano nella cabina della funivia del Mottarone;

si tratta delle immagini di due telecamere di sorveglianza, riprese dai carabi-

nieri attraverso i monitor nel giorno stesso dell'incidente;

la procuratrice di Verbania, Olimpia Bossi, che conduce le indagini ha fortemente criticato la scelta e « l'assoluta inopportunità » di trasmettere quelle immagini « per il doveroso rispetto che tutti, parti processuali, inquirenti e organi di informazione, siamo tenuti a portare alle vittime, al dolore delle loro famiglie, al cordoglio di una intera comunità »;

sempre sulla base di quanto riferito dalla procuratrice, nemmeno i familiari delle vittime avevano mai visto le immagini in questione che fanno parte degli atti depositati alla convalida del fermo e di applicazione della misura cautelare e di cui è vietata la pubblicazione, anche parziale, trattandosi di atti che, benché non più coperti dal segreto in quanto nota gli indagati, sono relativi a procedimento in fase di indagini preliminari;

si chiede di sapere:

quali misure la Rai intenda adottare nel rispetto della sensibilità dei familiari delle vittime, delle regole deontologiche della professione giornalistica e delle leggi che prevedono il divieto di pubblicazione di atti d'inchiesta, come è stato ribadito dalla Procura di Verbania: una violazione tanto più grave perché compiuta da operatori del servizio pubblico radiotelevisivo.

(396/1843)

BERGESIO, FUSCO, PERGREFFI. – Al Presidente e all'Amministratore delegato della Rai

Premesso che:

il TG3 delle ore 13.50 in data odierna ha trasmesso un video estrapolato dall'impianto di videosorveglianza della funivia Stresa-Alpino-Mottarone che riprende le immagini degli ultimi drammatici momenti di vita dei passeggeri e rammostra l'intera sequenza della caduta della cabina;

la Procura della Repubblica di Verbania ha diramato un comunicato stampa nel quale precisava che si trattava di immagini

depositate nella richiesta di convalida di fermo e comunque nella disponibilità delle parti del procedimento;

le notizie relative all'attività di indagine compiuta dalla Polizia Giudiziaria per l'accertamento e la repressione dei reati rivestono grande rilievo sociale ed ai fini dell'esercizio del diritto di cronaca gli organi di informazione possono perciò pubblicare, divulgare tali notizie;

la pubblicazione non deve però compromettere il corretto svolgimento del processo e il diritto delle persone in esso coinvolte al rispetto della propria dignità e della propria riservatezza;

alla Società concessionaria si chiede:

di sapere quale sia stata la valutazione editoriale della messa in onda integrale del video senza adottare i tagli necessari a rendere meno drammatica e dolorosa la visione soprattutto nel rispetto dei parenti delle vittime.

(397/1845)

RISPOSTA. – *In merito alle interrogazioni in oggetto si riporta il contributo del Direttore della testata del Tg3, dottor Mario Orfeo.*

«Sento il dovere di fare una premessa scontata ma necessaria: mai abbiamo pubblicato notizie e trasmesso immagini senza prima una ampia riflessione. A maggior ragione lo abbiamo fatto nella mattinata del 16 giugno scorso, quando siamo entrati in possesso delle riprese della funivia del Mottarone prima del tragico schianto della cabina che ha causato la morte di 14 persone.

Si è trattato dunque di una scelta giornalistica consapevole e ponderata. Indipendente dalla valutazione che pure avremmo potuto fare dei numerosi precedenti (dal crollo del ponte di Genova – esclusiva del Tg1 del luglio 2019 – alla strage ferroviaria di Viareggio, solo per citare alcuni tra gli episodi in cui immagini altrettanto dure non avevano provocato una simile contestazione). Così come resta oggi per noi influente il fatto che il video sia stato poi ripreso, perché riconosciuto come notizia

utile alla conoscenza e all'accertamento della verità, da tutte le testate giornalistiche della Rai e da quelle delle altre emittenti, oltre che dai siti di alcuni tra i principali quotidiani e settimanali italiani.

Per quella riflessione approfondita a cui facevo riferimento all'inizio abbiamo invece usato tutte le accortezze del caso, per la forza e insieme il turbamento che quelle immagini suscitavano in noi e che sapevamo avrebbero suscitato nei telespettatori: abbiamo oscurato i volti dei passeggeri a bordo della funivia, volti peraltro tristemente noti perché le foto delle vittime sono state pubblicate subito dopo la tragedia, e abbiamo in ogni edizione del Tg avvertito chi ci guardava da casa – prima della messa in onda – che quel video avrebbe potuto urtare la loro sensibilità.

Veniamo adesso al merito della questione e alle ragioni della trasmissione di quel video. Forse basterebbe ricordare che nessun atto che si avvicina alla verità può ledere chi perde la vita a causa di un crimine, ma voglio anche riportare quanto detto dallo scrittore e sociologo Ferdinando Camon su La Stampa del 18 giugno:

“Ho visto sul Tg3 la cabina del Mottarone che arriva lenta, si ferma, crolla a poppa, oscilla, corre indietro pazzamente, sempre più veloce, e si sfracella. Cinquantanove secondi di angoscia pura. Serve a qualcosa vedere questo filmato? Purtroppo sì: serve a far capire cosa vuol dire ‘freni disattivati’. Prima di vedere il video non capivamo bene, adesso capiamo. Chi li ha disattivati ha causato questa corsa pazzoide di una cabina di 15 turisti urlanti a bordo, verso lo sfracellamento. Soltanto adesso la colpa è chiara anche a me. E anch'io aspetto giustizia. Queste colpe mostruose, causare la morte di una decina e mezza di clienti per non perdere l'incasso dei loro biglietti, spengono in coloro che le apprendono la voglia di vivere: spengono la vitalità. Perciò la domanda è: è meglio non saperle? No, è meglio saperle, perché saperle vuol dire sapere la verità, e vivere nella verità ha un senso, vivere senza verità è insensato”.

Quanto al comunicato della procuratrice di Verbania che conduce le indagini e che ha

fortemente criticato la scelta (“assoluta inopportunità”), devo precisare che rispetto l’opinione della dottoressa Bossi – come quella di tutti – ma che ella non rappresenta autorità morale e ricordo che la stessa procuratrice scrive che le immagini estrapolate dall’impianto di video sorveglianza della funivia Stresa-Mottarone sono state depositate all’atto della richiesta di convalida del fermo e di applicazione di misura cautelare nei confronti degli indagati, e per questo non più coperte dal segreto. Sul tema rimando a un articolo dell’ex magistrato Carlo Nordio sul Messaggero del 19 giugno scorso che a proposito del rapporto tra codice e prassi – cito testualmente – “tanto il primo quanto il secondo sono dannatamente ambigui e contraddittori, e nessuno sa realmente quale sia la regola valida”. A differenza di tante intercettazioni o atti processuali che invece pur essendo secretati puntualmente vengono pubblicati sui giornali, siti e tv.

Mi preme dunque sottolineare in conclusione che la trasmissione di quelle immagini è stata deontologicamente corretta e ispirata ai valori fondanti del servizio pubblico di cui la redazione si onora di far parte da molti anni con responsabilità e passione. Mentre ora confidiamo dopo la legittima discussione aperta sull’opportunità o meno di questa pubblicazione che se ne apra una più grande e duratura sulla ricerca delle cause, sulla voglia di verità e di giustizia per rispettare davvero le vittime di questa sciagura e il dolore del piccolo Eitan sopravvissuto all’incidente e dei familiari tutti. Gianluca Nicoletti ha usato le parole migliori: “Fornire ai propri lettori o telespettatori elementi che aiutino a misurare una sciagura sicuramente causata da negligenza umana è un atto che ribadisce, per le stesse vittime, il diritto ad avere giustizia”. ».

DE PETRIS – Al Presidente e all’Amministratore delegato della RAI.

Premesso che:

nel corso della puntata della trasmissione televisiva Rai 3 « Report » del 26 ottobre 2020, condotta dal giornalista Sigfrido Ranucci, denominata « Vassalli, valvassori e valvassini » e dedicata agli appalti pubblici in Lombardia, si è fatto riferi-

mento ad alcune consulenze affidate all’avvocato Andrea Mascetti da enti locali amministrati da esponenti della Lega;

l’avvocato Andrea Mascetti, in data 29 ottobre 2020 ha presentato al competente ufficio Rai una richiesta di ostensione di tutti i documenti relativi all’inchiesta giornalistica citata;

in data 12 novembre 2020 la Rai ha emesso il provvedimento prot. ALS/D/0009766 di integrale diniego dell’avanzata richiesta di accesso agli atti; diniego avverso il quale l’avvocato Mascetti ha presentato ricorso al Tar Lazio;

in data 18 giugno 2021 la Sezione Terza del Tar ha emesso la sentenza n. 7333/2021 con la quale accoglie parzialmente il ricorso dell’avvocato Mascetti e condanna la Rai a consentire « entro giorni trenta dalla comunicazione o notificazione (se anteriore) della presente sentenza l’accesso agli atti e ai documenti » relativi alla « documentazione connessa all’attività preparatoria di acquisizione e di raccolta di informazioni riguardanti le prestazioni di carattere professionale svolte dal ricorrente in favore di soggetti pubblici, confluite nell’elaborazione del contenuto del servizio di inchiesta giornalistica mandato in onda, nello specifico avente ad oggetto la rete di rapporti di consulenza professionale instaurati su incarico di enti territoriali e locali ».

Considerato che:

la citata sentenza parrebbe introdurre una pericolosa discriminazione fra giornalisti del servizio pubblico (assoggettati alla disciplina del diritto di ostensione dei documenti e delle informazioni raccolti con le proprie inchieste) e tutti gli altri giornalisti;

seguendo il principio annunciato dalla sentenza, il diritto di accesso sarebbe da ritenersi prevalente rispetto al diritto alla tutela delle fonti, con evidente e gravissima lesione della libertà d’informazione e del diritto alla tutela della riservatezza delle fonti di cui all’articolo 2, comma 3 della legge professionale n. 69 del 1963 e arti-

colo 13, comma 5, della legge n. 675 del 1996;

la missione del servizio pubblico radiotelevisivo – come da contratto di servizio – è quello di garantire una corretta informazione, pluralista e imparziale, e l'attività giornalistica d'inchiesta per assodata giurisprudenza di legittimità costituisce « l'espressione più alta e nobile dell'attività di informazione; con tale tipologia di giornalismo, infatti, maggiormente si realizza il fine di detta attività quale prestazione di lavoro intellettuale volta alla raccolta, al commento e alla elaborazione di notizie destinate a formare oggetto di comunicazione interpersonale attraverso gli organi di informazione, per sollecitare i cittadini ad acquisire conoscenza di tematiche meritevoli, per il rilievo pubblico delle stesse (Cassazione 2010/13269) ».

Tutto ciò premesso e considerato,

si chiede di sapere quali misure e interventi l'Azienda intenda promuovere per

garantire il rispetto del diritto alla tutela delle fonti, della libertà d'informazione e in definitiva della libertà di stampa oltre che per tutelare la professionalità dei giornalisti che lavorano per il Servizio pubblico.

(398/1848)

RISPOSTA. – *In merito all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi informativi sulla base delle indicazioni delle competenti strutture aziendali.*

Al fine di garantire il rispetto del diritto alla tutela delle fonti, oltre che per tutelare la professionalità dei giornalisti che lavorano per il Servizio Pubblico, la Rai sta preparando ricorso al Consiglio di Stato per impugnare la sentenza n. 7333/2021 emessa in data 18 giugno 2021 dalla Sezione Terza del Tar, con la quale è stata parzialmente accolta la richiesta di accesso agli atti da parte dell'avvocato Mascetti in merito all'inchiesta di Report intitolata « Vassalli valvasori e valvassini ».

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere****S O M M A R I O**

COMITATO IX – COMITATO PER L'ANALISI DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DEI BENI CONFISCATI E SEQUESTRATI	120
COMITATO XV – ASPETTI E PROBLEMATICHE CONNESSI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLA REGIONE PUGLIA	120
COMITATO XXI – REGIME CARCERARIO <i>EX ART. 41-BIS</i> DELL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO E SULLE MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA PENA INTRAMURARIA IN ALTA SICUREZZA	120

**COMITATO IX – COMITATO PER L'ANALISI
DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DEI BENI
CONFISCATI E SEQUESTRATI**

Mercoledì 21 luglio 2021. — Coordinatore: PRETTO (Lega).

Il Comitato si è riunito dalle 8.15 alle 9.

**COMITATO XV – ASPETTI E PROBLEMATICHE
CONNESSI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
NELLA REGIONE PUGLIA**

Mercoledì 21 luglio 2021. — Coordinatore: Marco PELLEGRINI (M5S).

Il Comitato si è riunito dalle 14.06 alle 14.57.

**COMITATO XXI – REGIME CARCERARIO *EX*
ART. 41-BIS DELL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO
E SULLE MODALITÀ DI ESECUZIONE
DELLA PENA INTRAMURARIA IN ALTA
SICUREZZA**

Mercoledì 21 luglio 2021. — Coordinatrice: ASCARI (M5S).

Il Comitato si è riunito dalle 19.14 alle 21.18.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di vigilanza sull'anagrafe tributaria

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	121
Indagine conoscitiva « Digitalizzazione e interoperabilità delle banche dati fiscali ».	
Audizione di rappresentanti dell'UNITEL – Unione nazionale italiana tecnici enti locali e, in videoconferenza, del CNF – Consiglio nazionale forense (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	121
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	121

Mercoledì 21 luglio 2021. – Presidenza del presidente Ugo PAROLO.

La seduta comincia alle 8.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Ugo PAROLO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta *streaming*, con modalità sperimentale, sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva « Digitalizzazione e interoperabilità delle banche dati fiscali ».

Audizione di rappresentanti dell'UNITEL – Unione nazionale italiana tecnici enti locali e, in videoconferenza, del CNF – Consiglio nazionale forense.

(Svolgimento e conclusione).

Ugo PAROLO, *presidente*, introduce i temi dell'audizione all'ordine del giorno.

Claudio ESPOSITO, *presidente dell'UNITEL – Unione nazionale italiana tecnici enti locali*, Bruno MAZZINA, *vice presidente dell'UNITEL* e Fabrizio NOTARINI, *componente del comitato esecutivo nazionale*

dell'UNITEL, e Arturo PARDI, *consigliere coordinatore della commissione tributaria del CNF – Consiglio nazionale forense*, svolgono le rispettive relazioni.

Intervengono, per porre domande, formulare osservazioni e richiedere chiarimenti, i deputati Ugo PAROLO, *presidente*, e Carlo GIACOMETTO (FI).

Claudio ESPOSITO, *presidente dell'UNITEL – Unione nazionale italiana tecnici enti locali*, e Arturo PARDI, *consigliere coordinatore della commissione tributaria del CNF – Consiglio nazionale forense*, rispondono alle considerazioni e ai quesiti posti, fornendo ulteriori elementi di informazione e valutazione.

Ugo PAROLO, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo reso e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.20.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 8.10 alle 8.25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	122
Audizione del Vice Presidente Vicario di Utilitalia, Filippo Brandolini	122

AUDIZIONI

Mercoledì 21 luglio 2021. — Presidenza del presidente Stefano VIGNAROLI.

La seduta comincia alle 13.40.

Sulla pubblicità dei lavori.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del Vice Presidente Vicario di Utilitalia, Filippo Brandolini.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione in videoconferenza del Vice Presidente Vicario di Utilitalia, Filippo Brandolini. Partecipa all'audizione il Direttore Settore Ambiente, Luca Mariotto.

Avverte che, considerate le modalità di svolgimento della seduta, pubblica per tutta la sua durata, qualora gli auditi dovessero ritenere di riferire argomenti che richiedano di essere assoggettati a un regime di segretezza, la Commissione valuterà le mo-

dalità più opportune per consentire loro di farlo in un altro momento e con diverse modalità. Informa inoltre gli auditi che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento interno della Commissione, alla seduta non è ammessa la partecipazione di persone estranee non autorizzate.

Filippo BRANDOLINI, *Vice Presidente Vicario di Utilitalia*, intervenendo da remoto svolge una relazione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, il deputato Alberto ZOLEZZI (M5S) da remoto, il senatore Arnaldo LOMUTI (M5S) da remoto, nonché Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Filippo BRANDOLINI, *Vice Presidente Vicario di Utilitalia*, e Luca MARIOTTO, *Direttore Settore Ambiente*, rispondono ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'infanzia e l'adolescenza

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	123
Variazioni nella composizione della Commissione	123
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Seguito dell'audizione del Ministro dell'istruzione sulle tematiche legate all'infanzia e all'adolescenza anche con riguardo alla crisi pandemica da COVID-19	123
Seguito dell'indagine conoscitiva sulle dipendenze patologiche diffuse tra i giovani: audizione del Ministro dell'istruzione	124

Mercoledì 21 luglio 2021. – Presidenza della presidente RONZULLI. – Interviene il Ministro dell'istruzione, professor Patrizio Bianchi.

La seduta comincia alle 8.10.

Sulla pubblicità dei lavori.

La PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, con contestuale registrazione audio, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

I lavori della Commissione, che saranno oggetto di registrazione, potranno essere quindi seguiti – dall'esterno – sia sulla *web TV Camera* che su quella del Senato.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Variazioni nella composizione della Commissione.

La PRESIDENTE informa che in data 14 luglio, la Presidente del Senato ha chia-

mato a far parte della Commissione la senatrice Vanna Iori, in sostituzione della senatrice Caterina Bini, entrata a far parte del Governo. A nome di tutti i componenti della Commissione, ringrazia la senatrice Bini, per il lavoro svolto anche in qualità di vicepresidente della Commissione e dà il benvenuto alla senatrice Iori

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'audizione del Ministro dell'istruzione sulle tematiche legate all'infanzia e all'adolescenza anche con riguardo alla crisi pandemica da COVID-19.

Prosegue la procedura informativa sospesa nella seduta del 19 maggio.

La PRESIDENTE, dopo aver ringraziato il Ministro per la disponibilità a partecipare nuovamente in presenza ai lavori della Commissione, avverte che la seduta dovrà concludersi per le ore 9.15, in quanto il Ministro per quell'ora dovrà lasciare i lavori per impegni istituzionali.

Precisa inoltre, che, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento del

Senato, in considerazione della situazione di emergenza epidemiologica in corso, per l'audizione odierna è consentita la partecipazione con collegamento in videoconferenza ai lavori anche dei componenti della Commissione.

Prima di dare la parola al Ministro informa che il professor Bianchi è chiamato, oggi, a fornire il Suo autorevole contributo rispondendo, dapprima, ai quesiti formulati dai parlamentari nel corso dell'audizione sulle tematiche legate all'infanzia e all'adolescenza anche con riguardo alla crisi pandemica da Covid-19, iniziata lo scorso mercoledì 19 maggio in modo da concludere così l'audizione e poi, a svolgere il suo intervento sulle tematiche delle dipendenze patologiche diffuse tra i giovani.

Dà quindi la parola al Ministro dell'istruzione.

Il Ministro Patrizio BIANCHI risponde ai quesiti formulati dai parlamentari nella seduta del 19 maggio scorso.

La PRESIDENTE ringrazia il Ministro e chiede ai colleghi se vi siano ulteriori e brevi richieste di intervento da parte dei commissari.

Intervengono per porre quesiti gli onorevoli Rosa Maria DI GIORGI (PD) e LATANZIO (PD), la senatrice Tiziana Carmela Rosaria DRAGO (FdI), gli onorevoli Maria SPENA (FI) e Fabiola BOLOGNA (CI), i senatori PILLON (L-SP-PSd'Az), Maria SA-

PONARA (L-SP-PSd'Az) e Vanna IORI (PD) ed infine la presidente RONZULLI (FIBP-UDC).

Non essendovi ulteriori domande o richieste di intervento la PRESIDENTE dichiara conclusa la discussione.

Dopo che il Ministro ha fornito brevi elementi di risposta, la PRESIDENTE ringrazia il Ministro e dichiara conclusa l'audizione.

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle dipendenze patologiche diffuse tra i giovani: audizione del Ministro dell'istruzione.

Prosegue la procedura informativa, sospesa nella seduta del 23 giugno.

La PRESIDENTE informa che il Ministro fornirà il suo autorevole contributo anche nell'ambito della indagine conoscitiva sulle dipendenze patologiche diffuse tra i giovani.

Il ministro Patrizio BIANCHI svolge il proprio intervento sui temi dell'indagine conoscitiva in esame, consegnando un testo scritto, al quale rinvia integralmente.

La PRESIDENTE avverte che il Ministro dovrà lasciare i lavori della Commissione per improcrastinabili impegni istituzionali. Dopo aver ringraziato nuovamente il Ministro dichiara conclusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle 9.20.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulla morte di Giulio Regeni

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	125
Audizione del Ministro Plenipotenziario, Luigi Maria Vignali, Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	125

AUDIZIONI

Mercoledì 21 luglio 2021 – Presidenza del presidente Erasmo PALAZZOTTO.

La seduta comincia alle 8.40.

Sulla pubblicità dei lavori.

Erasmo PALAZZOTTO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche tramite impianto audiovisivo a circuito chiuso, nonché via *streaming* sulla *web-tv* della Camera, come convenuto in sede di ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Audizione del Ministro Plenipotenziario, Luigi Maria Vignali, Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

(Svolgimento e conclusione).

Erasmo PALAZZOTTO, *presidente*, introduce l'audizione, ringraziando il Mini-

stro Vignali per la disponibilità immediatamente manifestata a collaborare con la Commissione.

Luigi Maria VIGNALI, *Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale*, svolge una relazione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni Massimo UNGARO (IV) ed Erasmo PALAZZOTTO, *presidente*, ai quali replica Luigi Maria VIGNALI, *Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale*.

Erasmo PALAZZOTTO, *presidente*, ringrazia il Ministro Vignali per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.25.

N.B.: Il resoconto stenografico dell'audizione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle cause del disastro della nave «Moby Prince»

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Seguito dell'audizione del dottor Gabriele Bardazza, perito forense (*Svolgimento e conclusione*) 126

AUDIZIONI

Mercoledì 21 luglio 2021. – Presidenza del presidente Andrea ROMANO.

La seduta comincia alle 15.10.

Seguito dell'audizione del dottor Gabriele Bardazza, perito forense.

(Svolgimento e conclusione).

Andrea ROMANO, *presidente*, introduce il seguito dell'audizione del dottor Gabriele Bardazza, iniziata nella seduta del 13 luglio scorso.

Gabriele BARDAZZA, *perito forense*, prosegue la sua relazione sul tema oggetto dell'audizione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni Manfredi POTENTI (Lega), Mara LAPIA (Misto), Graziella Leyla CIAGÀ

(PD), Andrea VALLASCAS (MISTO), Andrea FRAILIS (PD), Nicola FRATOIANNI (LEU), Bernardo MARINO (M5S), ai quali risponde Gabriele BARDAZZA, *perito forense*.

Andrea ROMANO, *presidente*, dopo aver ringraziato il dottor Bardazza per il contributo ai lavori della Commissione e dichiarato conclusa l'audizione, comunica che la Presidente del Senato ha autorizzato la trasmissione alla Commissione di copia della documentazione raccolta dalla Commissione d'inchiesta «Moby Prince», istituita dal Senato nella XVII Legislatura.

La seduta termina alle 17.20.

N.B.: Il resoconto stenografico dell'audizione è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE

COMITATO PER LA LEGISLAZIONE

ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 96-BIS, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 giugno 2021, n. 79, recante misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori. C. 3201 Governo, approvato dal Senato (Parere alla Commissione XII) (<i>Esame e conclusione – Parere con osservazione</i>) ..	3
--	---

COMMISSIONI RIUNITE (I e IX)

SEDE REFERENTE:

DL 82/2021: Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. C. 3161 Governo (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	5
<i>ALLEGATO 1 (Proposte di riformulazione presentate)</i>	9
<i>ALLEGATO 2 (Proposte emendative approvate)</i>	12

II Giustizia

SEDE CONSULTIVA:

Sui lavori della Commissione	14
DL 79/2021: Misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori. C. 3201 Governo, approvato dal Senato (Parere alla XII Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	15
DL 82/2021: disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. C. 3161 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e IX) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	15

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope nei casi di lieve entità. C. 2160 Molinari, C. 2307 Magi e C. 2965 Licatini (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	15
Sui lavori della Commissione	16
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	17

III Affari esteri e comunitari

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di David Meghnagi, presidente della <i>International Unity of Research on Modern Jewish Civilization and Israel Studies</i> e professore senior presso l'Università degli Studi Roma Tre, sulla vicenda della comunità ebraica in Libia in connessione con i recenti sviluppi della crisi mediorientale	18
---	----

COMITATO PERMANENTE SUL COMMERCIO INTERNAZIONALE

AUDIZIONI:

Audizione del Sottosegretario agli Affari esteri e alla cooperazione internazionale, Manlio Di Stefano, sulle politiche per l'internazionalizzazione del Sistema Paese (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	18
---	----

IV Difesa

AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni n. 7-00680 Perego di Cremona e n. 7-00689 Rizzo, sull'istituzione della figura del soccorritore militare per le forze speciali.	
Audizione del Capo del II Reparto dell'Ispettorato generale della sanità militare (IGESAN), Gen. Corrado Maria Durante	20
Nell'ambito dell'esame, limitatamente alle parti di competenza, della Relazione sulle operazioni autorizzate e svolte per il controllo di esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento, riferita all'anno 2020 (Doc. LXVII, n. 4).	
Audizione informale del Presidente della Federazione Aziende italiane per l'aerospazio, la difesa e la sicurezza (AIAD), on. Guido Crosetto	20
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	20

V Bilancio, tesoro e programmazione

SEDE CONSULTIVA:

DL 77/2021: <i>Governance</i> del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. C. 3146-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e rinvio</i>)	22
DL 82/2021: Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. C. 3161 Governo (Parere alle Commissioni I e IX) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	22
ALLEGATO 1 (<i>Documentazione depositata dal Governo</i>)	38
Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni: a) Convenzione sulla salute e la sicurezza dei lavoratori, n. 155, fatta a Ginevra il 22 giugno 1981, e relativo Protocollo, fatto a Ginevra il 20 giugno 2002; b) Convenzione sul quadro promozionale per la salute e la sicurezza sul lavoro, n. 187, fatta a Ginevra il 15 giugno 2006. C. 3039 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	23
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato plurinazionale di Bolivia, fatto a La Paz il 3 marzo 2010. C. 3043 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	24
Adesione al Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali, fatto a Utrecht il 16 novembre 2009. C. 3044 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	25
Sui lavori della Commissione	26
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26
SEDE CONSULTIVA:	
DL 77/2021: <i>Governance</i> del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. C. 3146-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione, e osservazioni</i>)	27
ALLEGATO 2 (<i>Documentazione depositata dal Governo</i>)	45

DL 82/2021: Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. C. 3161 Governo (Parere alle Commissioni I e IX) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione</i>) ..	34
--	----

VI Finanze

SEDE CONSULTIVA:

Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente. C. 3156 e abb. (Parere alla I Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Nulla osta</i>)	56
---	----

DL 79/2021: Misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori. C. 3201 Governo, approvato dal Senato (Parere alla XII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	57
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	57
---	----

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	57
-----------------------------------	----

5-06395 Grimaldi: Chiarimenti in ordine alle tariffe del canone unico patrimoniale applicate dai comuni	57
---	----

ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	59
--	----

5-06450 Fragomeli: Chiarimenti in ordine agli oneri documentali relativi alla dichiarazione dei redditi precompilata	58
--	----

ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	61
--	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale in videoconferenza del Direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2361, C. 3069 e C. 3081, recanti modifiche all'articolo 12 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, in materia di compensazione dei crediti maturati dalle imprese nei confronti della pubblica amministrazione	58
---	----

VII Cultura, scienza e istruzione

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore. Testo unificato C. 43 Schullian, C. 1350 Ascani, C. 1573 Minardo, C. 1649 Sasso, C. 1924 CNEL e C. 2069 Lattanzio (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	63
--	----

ALLEGATO (<i>Emendamenti approvati</i>)	67
---	----

COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni per la prevenzione della dispersione scolastica mediante l'introduzione sperimentale delle competenze non cognitive nel metodo didattico. Esame C. 2372 Lupi	65
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	65
---	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle abbinare proposte di legge C. 1305 Battelli, C. 1735 Lattanzio e C. 2716 Vacca, recanti disposizioni in materia di Intermediazione e gestione dei diritti d'autore e liberalizzazione del settore, di rappresentanti di UILPA, FISTEL CISL, SLC CGIL e STRADE SLC CGIL	66
--	----

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-06457 Silvestroni: Sulla realizzazione del <i>cloud</i> nazionale.	
--	--

5-06458 Scagliusi: Sulla realizzazione del <i>cloud</i> nazionale	69
<i>ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)</i>	71
5-06459 Capitanio: Sul ruolo delle Regioni nelle iniziative di innovazione tecnologica e transizione digitale	70
<i>ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta)</i>	73
5-06460 Rosso: Sull'attuazione della disposizione legge di bilancio 2021 sul comodato gratuito di dispositivi elettronici	70
<i>ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta)</i>	74
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	70

X Attività produttive, commercio e turismo

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-06461 De Toma: Sull'utilizzo delle risorse previste per il PNRR nonché del suo fondo complementare a sostegno delle filiere nel settore delle rinnovabili	75
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	79
5-06462 Benamati: Sull'adozione del decreto ministeriale per la disciplina delle modalità di controllo da parte del GSE sugli impianti che beneficiano gli incentivi	76
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	80
5-06463 Sut: Sul recepimento della direttiva RED II anche al fine di consentire alle PMI una piena partecipazione alle Comunità energetiche rinnovabili	76
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	82

RISOLUZIONI:

7-00609 Vallasca: Iniziative per il sostegno della trasformazione energetica, delle fonti rinnovabili e, in particolare, della filiera dell'idrogeno (<i>Seguito discussione e rinvio</i>)	76
--	----

SEDE REFERENTE:

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti. Doc. XXII, n. 56 Baldelli (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	77
<i>ALLEGATO 4 (Emendamento della relatrice)</i>	83
Delega al Governo per la riforma della disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza. C. 1494 Benamati (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	78

COMITATO RISTRETTO:

Disposizioni per la promozione delle <i>start-up</i> e delle piccole e medie imprese innovative mediante agevolazioni fiscali, incentivi agli investimenti e all'occupazione e misure di semplificazione	78
--	----

XI Lavoro pubblico e privato

RISOLUZIONI:

7-00678 Musella: Iniziative in materia di assunzione di personale da parte delle amministrazioni comunali (<i>Discussione e rinvio</i>)	85
---	----

SEDE CONSULTIVA:

DL 79/2021: Misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori. C. 3201 Governo, approvato dal Senato (Parere alla XII Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	86
<i>ALLEGATO 1 (Parere approvato)</i>	93

SEDE REFERENTE:

Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e altre disposizioni concernenti la vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro e la determinazione dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. C. 1266 Speranza (*Seguito esame e rinvio – Nomina di un Comitato ristretto*) 86

Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche. C. 2098 Comaroli, C. 2247 Elvira Savino, C. 2392 Serracchiani, C. 2478 Rizzetto e C. 2540 Segneri (*Esame e rinvio*) 87

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 90

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-06464 Barzotti: Rafforzamento degli organici dei centri per l'impiego in attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro . 90

ALLEGATO 2 (*Testo della risposta*) 94

5-06465 Giaccone: Orientamenti riguardo a possibili interventi in materia pensionistica in relazione alla nomina della professoressa Elsa Fornero quale componente del Consiglio d'indirizzo per l'attività programmatica in materia di coordinamento della politica economica 91

ALLEGATO 3 (*Testo della risposta*) 96

5-06466 Viscomi: Salvaguardia occupazionale dei lavoratori dello stabilimento di Villa Carcina (BS) della società Timken Italia Srl 91

ALLEGATO 4 (*Testo della risposta*) 97

5-06467 Menga: Interventi per la tutela occupazionale degli informatori scientifici del farmaco destinatari di comunicazioni di avvio delle procedure di licenziamento collettivo da parte delle società Takeda Italia Spa e Mylan Italia Srl 91

ALLEGATO 5 (*Testo della risposta*) 99

5-06468 Rizzetto: Salvaguardia dei livelli occupazionali rispetto alla delocalizzazione delle attività da parte di imprese operanti nel territorio nazionale 92

ALLEGATO 6 (*Testo della risposta*) 101

AVVERTENZA 92

XII Affari sociali

SEDE REFERENTE:

DL 79/2021: Misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori. C. 3201 Governo, approvato dal Senato (*Seguito dell'esame e rinvio*) 102

ALLEGATO (*Proposte emendative*) 105

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 104

XIII Agricoltura

ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina del professor Angelo Frascarelli a presidente dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA). Nomina n. 96 (*Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio*) 109

XIV Politiche dell'Unione europea

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sugli strumenti per la prevenzione e la riduzione delle procedure di infrazione a carico dell'Italia.

Audizione in videoconferenza, del dottor Massimo Bello, Presidente di AIGET, Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	111
--	-----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE

AUDIZIONI:

Audizione della Ministra dell'interno, Luciana Lamorgese, sullo stato di attuazione e sulle prospettive del federalismo fiscale, anche con riferimento ai relativi contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento della Camera, e conclusione</i>)	112
---	-----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

Sulla pubblicità dei lavori	113
-----------------------------------	-----

PARERE SU NOMINA:

Parere vincolante per la nomina del presidente del Consiglio di amministrazione della Rai (<i>Parere favorevole</i>)	113
Sulla pubblicazione di quesiti	114
<i>ALLEGATO (Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione (dal n. 395/1837 al n. 398/1848))</i>	115

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE

COMITATO IX – COMITATO PER L'ANALISI DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DEI BENI CONFISCATI E SEQUESTRATI	120
COMITATO XV – ASPETTI E PROBLEMATICHE CONNESSI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLA REGIONE PUGLIA	120
COMITATO XXI – REGIME CARCERARIO <i>EX ART. 41-BIS</i> DELL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO E SULLE MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA PENA INTRAMURARIA IN ALTA SICUREZZA	120

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULL'ANAGRAFE TRIBUTARIA

Sulla pubblicità dei lavori	121
Indagine conoscitiva « Digitalizzazione e interoperabilità delle banche dati fiscali ».	
Audizione di rappresentanti dell'UNITEL – Unione nazionale italiana tecnici enti locali e, in videoconferenza, del CNF – Consiglio nazionale forense (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	121
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	121

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	122
-----------------------------------	-----

Audizione del Vice Presidente Vicario di Utilitalia, Filippo Brandolini	122
---	-----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Sulla pubblicità dei lavori	123
-----------------------------------	-----

Variazioni nella composizione della Commissione	123
---	-----

PROCEDURE INFORMATIVE:

Seguito dell'audizione del Ministro dell'istruzione sulle tematiche legate all'infanzia e all'adolescenza anche con riguardo alla crisi pandemica da COVID-19	123
---	-----

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle dipendenze patologiche diffuse tra i giovani: audizione del Ministro dell'istruzione	124
--	-----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI GIULIO REGENI

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	125
-----------------------------------	-----

Audizione del Ministro Plenipotenziario, Luigi Maria Vignali, Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	125
---	-----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CAUSE DEL DISASTRO DELLA NAVE «MOBY PRINCE»

AUDIZIONI:

Seguito dell'audizione del dottor Gabriele Bardazza, perito forense (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	126
--	-----

PAGINA BIANCA

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.



18SMC0151630